



FESTA DELLA
MUSICA

21 GIUGNO

2016

ANNUAL
REPORT/
2016

www.festadellamusica.beniculturali.it

10. Rassegna stampa

Una selezione di articoli pubblicati il 7 maggio 2016, in occasione della conferenza stampa di lancio della Festa della Musica del Ministro Dario Franceschini, del 21 giugno per le informazioni relative agli eventi e del 22/23 giugno per i commenti alle manifestazioni tenutesi sul tutto il territorio italiano.

📌 L'appello per la Festa della musica**Franceschini:
il 21 giugno
gli artisti fanno
uno show gratis**

«Faccio un appello agli artisti italiani: il 21 giugno scegliete un luogo e andate a suonare gratuitamente». Il ministro per i Beni e le Attività Culturali Franceschini invita i musicisti a cogliere l'occasione della Festa della musica (il 21 giugno) per offrire show gratuiti. «Vorremmo che l'Italia fosse invasa dalla musica» dice il ministro. Ad oggi sono 4500 gli artisti già iscritti alla manifestazione, che porterà la musica per le strade, nelle piazze, nei musei, nelle carceri, negli ospedali e nelle scuole.

Dal vivo

Palchi e piazze,
Festa della musica
il 21 giugno

di **Laura Martellini**
a pagina 12

Un 21 giugno di musica tra piazze e strade

La «Festa», fondata da Jack Lang nel 1982, è promossa dal Ministero dei Beni culturali e dalla Siae. Carmen Consoli e il duo Brigitte a piazza Farnese, antepresa in Senato con l'orchestra delle detenute



L'appello di Franceschini
Ai grandi artisti italiani,
quel giorno scegliete
voi il luogo, ma andate
a suonare gratuitamente

Nelle piazze e per le strade, fra musei, parchi archeologici, case circondariali, consolati, ambasciate e ospedali, la Festa della musica nata il 21 giugno 1982 per iniziativa dell'allora ministro della Cultura francese Jack Lang, importata in Italia nel 1994, torna ai vasti orizzonti degli inizi: almeno così promette il programma con il triplo sigillo, in questa edizione 2016, del Mibac, della Siae e della Rai, che seguirà da vicino la kermesse.

Ancora un 21 giugno di note dalla classica al jazz, e possibili «sorprese»: il ministro **Dario Franceschini** ha invitato ieri durante la presentazione i big della musica ad esserci: «Faccio un appello ai grandi artisti italiani: quel giorno scegliete voi il luogo, ma andate a suonare e fatevi ascoltare gratuitamente: sarà un segnale forte per avvicinare i cittadini alla musica». E fa l'esempio di Lucio Dalla in

versione «artista di strada» al Ferrara Buskers Festival nel 1989.

Roma farà la sua parte, ovviamente, nel cartellone rinforzato con 50 mila euro del ministero, più altri 50 mila dalla Siae. Momento clou, Carmen Consoli con il duo francese Brigitte alle 21 a piazza Farnese. Antepresa il 20 giugno nell'Aula del Senato, dove si esibirà l'orchestra Mozart 15, composta da detenute della casa circondariale di Bologna. Apertura istituzionale per la grande festa popolare del 21. Le biblioteche si trasformeranno in palchi per Youth String orchestra (biblioteca Villa Leopardi) e Enzo Pietropaoli (un concerto di basso acustico alla «Marconi»), Antonio Coppola (alle 20 si proietterà il film «Berlino, sinfonia di una grande città» di Walter Ruttmann con il suo accompagnamento alla Vaccheria Nardi) e il duo Gemmiti (alle 19 alla «Nicolini»). In altre biblioteche il tema «Cinema e musica» sarà declinato nella proiezione di film da «West side story» di Wise a «Cadillac records» di Darnell Martin. Allo Spazio Diamante, per il progetto «Percorsi migranti» alle 21 concerto della band formata da Jean Hilaire Juru, rifugiato politico in Italia, e Fkm. Le bande dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, dei carabinieri, dei granatieri di Sardegna porteranno una ventata d'allegria fra piazza San Silvestro e il Pantheon.

A essere coinvolti saranno anche gli ospedali: il «Bambino Gesù», e il Policlinico Gemelli, dove i giovani artisti del progetto «Special stage», di cui è madrina Omella Vanoni, si esibiranno per i pazienti e per chi è in visita ai propri cari.

Avrà una valenza anche diversa il concerto di Carmen Consoli con le Brigitte a piazza Farnese, per «La Francia in scena»: si celebreranno l'inizio dell'estate, e il sessantesimo anniversario del gemellaggio di Roma con Parigi. La cantautrice italiana, alle spalle tredici album dove la trama autobiografica non si allontana mai dai temi sociali e dall'impegno (del 2015 è l'ultimo album, «L'abitudine di tornare»), in inedito duo con Aurélie Saada e Sylvie Hoarau.

Le Brigitte prendono il nome da un omaggio, quello a tre importanti B della scena francese: Brigitte Bardot, la cantante e scrittrice Brigitte Fontaine, e Brigitte Lahale, stella del cinema pornografico d'Oltralpe degli anni Settanta e Ottanta. Anche la loro musica è un crogiolo, un mix. L'indie folk attraversato da un gusto rétro, atmosfere pop che sfumano nella psichedelia e persino nel reggae. Sconfina: il tema di questa festa ancora in fieri. Altri appuntamenti si aggiungeranno da qui al 21 giugno.

Laura Martellini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● Festa della musica il 21 giugno in diversi luoghi della città, con ospiti come Enzo Pietropaoli (foto). Info su

www.festadellamusicabeniculturali.it. Per aderire all'iniziativa di Mantova, dove si terrà un'anteprima, e alla manifestazione, aperta alle collaborazioni di gruppi emergenti o affermati, indirizzi mantovainmusica@beniculturali.it, e festadellamusicabeniculturali.it.



Palco
Carmen Consoli, una delle protagoniste già annunciate per il cartellone del 21 giugno, «Festa della musica». La cantautrice siciliana si esibirà a piazza Farnese con Le Brigitte, duo francese indie folk attraversato da un gusto rétro e da atmosfere pop



Il Ministero promuove le celebrazioni nei siti speciali, scelto anche il museo di palazzo dei Priori

Alla Galleria Nazionale dell'Umbria la Festa della musica

► PERUGIA - C'è anche la Galleria nazionale dell'Umbria tra le sedi scelte dal Ministero di **Franceschini** per celebrare, il 21 giugno, la Festa della Musica. Nella sala Podiani l'evento si terrà all'insegna de "Gli albori del Romanticismo" con il Quartetto Viotti e Umbria Ensemble.

Piazze, strade, musei, parchi archeologici, case circondariali, consolati, ambasciate e ospedali diventeranno il palcoscenico naturale per tutti i musicisti che decideranno di partecipare a questo evento europeo, di cui la Rai è Main Media Partner e Rai Radio3 Media Partner.

Uno spot video e uno audio realizzati dalla Scuola di Animazione di Torino del Centro Sperimentale di Cinematografia con il sostegno della Siae accompagneranno la diffusione della Festa sui social, tv locali e nazionali, sugli schermi delle metropolitane e dei bus.

A oggi sono **4.448** gli artisti già iscritti e **118** le città che hanno finora aderito. ◀

L'APPELLO DI FRANCESCHINI PER IL 21 GIUGNO: «ARTISTI, MOBILITATEVI!»

Per la Festa della musica si suonerà anche in carceri e ospedali

■ Musica in piazza, nei musei, nei siti archeologici, nelle case circondariali, negli ospedali. Il 21 giugno la Festa della Musica porterà cori, orchestre, band e solisti italiani e stranieri su palcoscenici inconsueti in tutte le Regioni e nelle province autonome. Sono 120 le città che hanno aderito finora, 4.448 gli artisti che si esibiranno in tre conservatori d'Italia, in 18 tra ambasciate e consolati, in 17 carceri e in un istituto minorile, nei reparti pediatrici e oncologici di cinque ospedali, nelle caserme di 11 città e in 35 tra musei, parchi archeologici e palazzi storici. Il cartellone sarà definitivo il 10 giugno, termine ultimo per comuni, associazioni e artisti per segnalare i propri eventi sul portale web della manifestazione. Il ministro per i Beni e alle Attività Culturali Dario Franceschini inaugurerà la manifestazione: «Faccio appello a tutti gli artisti: scegliete il luogo e suonate gratis, ovunque».

Il 21 giugno concerti anche negli ospedali e nelle carceri

Per la sua Festa, la Musica sarà ovunque

Si esibiranno cori, orchestre, band e solisti italiani e stranieri

Paola Mentuccia
ROMA

Musica in piazza, nei musei, nei siti archeologici, nelle case circondariali, negli ospedali. Il 21 giugno la Festa della Musica porterà su palcoscenici inconsueti cori, orchestre, band e solisti italiani e stranieri in tutte le Regioni e nelle province autonome. Sono 120 le città che hanno aderito finora, 4.448 gli artisti che si esibiranno in tre conservatori d'Italia, in 18 tra ambasciate e consolati, in 17 carceri e in un istituto minore, nei reparti pediatrici e oncologici di cinque ospedali, nelle caserme di 11 città e in 35 tra musei, parchi archeologici e palazzi storici.

Il cartellone sarà definitivo il 10 giugno, termine ultimo per comuni, associazioni e artisti per segnalare i propri eventi sul portale web della manifestazione. Tra gli eventi già annunciati, un concerto del Coro Papageno della casa circondariale Dozza di Bologna, in programma il 20 giugno al Senato della Repubblica, il live gratuito di Carmen Consoli e il Duo Brigitte il 21 giugno a piazza Farnese a Roma, e l'esibizione di JuruHilaire e FKM, cantante di origine ruandese rifugiato politico in Italia dall'età di due anni, il 21 giugno a Cagliari.

La città di Mantova, capitale italiana della cultura 2016, ospiterà l'anteprima della manifestazione il 18 giugno, con "1000 giovani per la Festa della Musica": ragazzi selezionati attraverso uno scouting di musica dal vivo si

esibiranno con artisti come Piotta, Tricarico, Eugenio Bennato, i Kutso e incontreranno i testimonial Luca Barbarossa, Mogol, Ernesto Asante e Gino Castaldo.

Il ministro per i Beni e alle Attività Culturali **Dario Franceschini** inaugurerà la manifestazione il 21 giugno con un taglio di capelli - «la barba assolutamente no», ha precisato - su una poltrona data in comodato al comune di Pesaro e collocata nella casa di Rossini, luogo che richiama «Il barbiere di Siviglia». «L'auspicio - ha detto il ministro durante la presentazione della manifestazione, ieri a Roma - è che si aggiungano artisti, grandi città, piccoli comuni: vorremmo che l'Italia fosse invasa dalla musica». Il ministro ha poi lanciato un appello a grandi e piccoli artisti: «Quel giorno andate in un posto, scegliete il luogo, ma andate a suonare e fatevi ascoltare gratuitamente, è un grande incentivo a avvicinare gli italiani alla musica».

Durante la manifestazione, «la Siae darà la prima applicazione alla legge sullo spettacolo», ha annunciato il ministro, con una deroga per i concerti fino a 100 spettatori, «che pagheranno 15 euro».

«Una delle strategie più bieche che sta dietro agli attacchi del terrorismo internazionale è l'idea di far cambiare la vita alle persone, non farle andare più nei luoghi in cui ci si diverte», ha detto infine con forza **Franceschini**, e la Festa della Musica è un modo per «reagire a questa sfida, non cambiare i modi di vita, non rinunciare ai momenti e ai luoghi in cui la vita si vive». 4



Si suonerà anche nelle piazze

MANTOVA CAPITALE 2016

Musica in piazza Oltre mille artisti per l'anteprima

■ A PAGINA 3

MANTOVA 2016 » ANTEPRIMA DELLA FESTA DELLA MUSICA

Il 18 giugno la città invasa dalle note

In arrivo mille giovani artisti che si esibiranno nelle piazze ma anche in ospedale e in carcere

di Luca Ghirardini

Il 18 giugno, a sole due settimane di distanza da Trame Sonore, Mantova verrà di nuovo invasa dalla musica. La Capitale italiana della Cultura, infatti, da quest'anno ospiterà anche la *Festa dei 1000 giovani per la Nuova Musica*, un'anteprima della Festa della musica che si vuole portare in tutte le città italiane il 21 giugno. L'evento è stato presentato ieri mattina a Roma, al ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, presenti il titolare, **Dario Franceschini**, e il sindaco di Mantova **Mattia Palazzi**.

La musica prenderà possesso di strade e piazze, ma anche di ospedali, carceri, biblioteche e case di riposo. In città saranno una trentina i luoghi dove centinaia a centinaia di giovani musicisti si esibiranno: per il momento sono circa 350 gli artisti già iscritti, ma l'intenzione è quella di arrivare a mille. «Invito i giovani mantovani a partecipare» afferma il sindaco. E per farlo, bisogna scrivere a mantovainmusica2016@beniculturali.it o mei@materialimusicali.it. Ogni genere di musica sarà rappresentato, dalla classica fino al jazz, passando per il rock e i cantau-

tori italiani. Sì, perché in città non arriveranno solamente giovani: ci sarà anche una forte rappresentanza di artisti già affermati e di addetti ai lavori, che in parte si esibiranno al fianco dei giovani, in parte terranno incontri formativi e divulgativi.

«Il fatto che, anche in collaborazione con numerose associazioni, arriveranno artisti in treno da ogni parte d'Italia - sottolinea Palazzi - comporta uno sforzo organizzativo importante. Anche per questo, siamo in contatto con la Croce Rossa Italiana per allestire una specie di villaggio, con tende, per poterli ospitare».

Il **Mibact** ha già stanziato per l'organizzazione 50mila euro, ma è probabile che una tranche analoga possa arrivare a breve. Il Comune di Mantova contribuirà con 30mila euro, mentre un'altra somma verrà messa a disposizione dalla Siae, che collabora all'organizzazione, così come la Festa della Musica Europea, l'Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica, il Disma, oltre ad Arci, Assomusica, Rete dei Festival, I-Jazz, Silb, Officine Buone.

Un altro partner importante è la Rai, anch'essa rappresen-

tata ieri, così come l'Ambasciata di Francia, in quanto la festa della Musica è nata nel 1982 da un'idea dell'allora ministro della cultura transalpino Jack Lang. «È proprio il comunicato dell'ambasciata francese parla di Mantova - ricorda Palazzi - per noi questa festa è un ulteriore modo per farci conoscere, oltre che un nuovo successo per la nostra città e una bellissima iniziativa».

Mantova farà quindi da apripista a questa iniziativa destinata a diventare un appuntamento annuale.

Tra i testimonial che incontreranno i giovani che animeranno gli undici palchi e i principali spazi sociali e culturali mantovani ci saranno il cantautore Luca Barbarossa, conduttore di tutta la manifestazione, il paroliere Mogol e i giornalisti Ernesto Assante e Gino Castaldo per un incontro coi giovani, mentre tra gli artisti affermati che si esibiranno e presenteranno i nuovi giovani talenti vedremo Eugenio Bennato, Omar Pedrini, Tosca, Beppe Carletti dei Nomadi, Piotta, Ivan Cattaneo, Peppe Voltarelli, Mirco Mariani di ExtraLiscio, Tricarico, Mauro Negri, Stefano Saletti, Kuto e Lo Zoo di Berlino con Patrizio Fariselli degli Area e Ivana Gatti e tanti altri ancora.

Attesi anche molti big, condurrà Barbarossa

ieri la presentazione al ministero: in apertura Banda città di Mantova e Fanfara dell'Aeronautica



Il ministro Franceschini (a destra) e il sindaco Palazzi (al centro) al Mibact

L'avvio della prima Festa dei 1000 Giovani per la Nuova Musica, presentata ieri al Mibact, sarà curato dalla Banda Città di Mantova e dalla Fanfara dell'Aeronautica Militare. Nel corso della giornata verranno raccontati oltre 60 anni di storia della musica italiana, puntando al passaggio di testimone verso gli artisti e le band giovani che oltre a fare il loro repertorio inedito e innovativo, attraverso palchi dedicati ai singoli generi, alla presenza di nomi storici renderanno omaggio ai grandi della musica italiana come i grandi cantautori scomparsi e tanti altri che han-

no lasciato una traccia indelebile nella musica del nostro paese spesso in modo trasversale e meno noto come Fred Buscagione, Piero Ciampi, Sergio Endrigo, Herbert Pagani, Nino Ferrer, Otello Profazio, Umberto Bindi, solo per citarne alcuni, recuperando una memoria meno nota e più alta della musica di qualità del nostro paese. Conduttore e testimonial della giornata: Luca Barbarossa, che sarà intervistato in apertura in un incontro dal giornalista Enrico Deregibus, mentre sempre in apertura di giornata Mogol, intervistato dal giornalista Leonardo Metall, conse-

gnerà a Cortez, giovane cantautore emergente, vincitore del Superstage 2015 - uno dei principali contest nazionali per giovanissimi, organizzato dal MEI, che tornerà per la sua nuova prima edizione del nuovo corso a Faenza dal 23 al 25 settembre, dedicato a Lucio Battisti, insieme alla rivista musicale ExiWell - una borsa di studio del Cet, il Centro Europeo Tuscolano di Mogol, mentre i giornalisti di La Repubblica Ernesto Assante e Gino Castaldo incontreranno i giovani musicisti durante una grande e unica lezione sulla storia del Rock.



Tra i tanti ospiti ci sarà anche Mogol



Dall'alto a sinistra, in senso orario: Luca Barbarossa, Mogol, Eugenio Bennato, Omar Pedrini, Tosca, Beppe Carletti, un componente del Kutso, Patrizio Fariselli, Mauro Negri, Tricarico, Ivan Cattaneo e Piotta

Arriva la festa della musica

Live in musei, carceri e ospedali. Il ministro Franceschini:
“Gli artisti aderiscano per avvicinare la gente”

ROMA - Musica in piazza, nei musei, nei siti archeologici, nelle case circondariali, negli ospedali. Il 21 giugno la Festa della Musica porterà cori, orchestre, band e solisti italiani e stranieri su palcoscenici inconsueti in tutte le Regioni e nelle province autonome. Sono 120 le città che hanno aderito finora, 4.448 gli artisti che si esibiranno in tre conservatori d'Italia, in 18 tra ambasciate e consolati, in 17 carceri e in un istituto minorile, nei reparti pediatrici e oncologici di cinque ospedali, nelle carceri di 11 città e in 35 tra musei, parchi archeologici e palazzi storici. Il cartellone sarà definitivo il 10 giugno, termine ultimo per comuni, associazioni e artisti per segnalare i propri eventi sul portale web.

EVENTO

Festa della musica il 21 giugno in piazze, carceri e ospedali

► ROMA

Musica in piazza, nei musei, nei siti archeologici, nelle case circondariali, negli ospedali. Il 21 giugno la Festa della Musica porterà cori, orchestre, band e solisti italiani e stranieri su palcoscenici inconsueti in tutte le regioni. Sono 120 le città che hanno aderito finora, 4.448 gli artisti che si esibiranno in tre conservatori d'Italia, in 18 tra ambasciate e consolati, in 17 carceri e in un istituto minorile, nei reparti pediatrici e oncologici di cinque ospedali, nelle caserme di 11 città e in 35 tra musei, parchi archeologici e palazzi storici. Il cartellone sarà definitivo il 10 giugno, termine ultimo per comuni, associazioni e artisti per segnalare i propri eventi sul portale web della manifestazione. Tra gli eventi già annunciati, un concerto del Coro Papageno della casa circondariale Dozza di Bologna il 20 giugno al Senato della Repubblica, il live gratuito di Carmen

Consoli e il Duo Brigitte il 21 giugno a piazza Farnese a Roma, e l'esibizione di JuruHilaire e FKM, cantante di origine ruandese rifugiato politico in Italia dall'età di due anni, il 21 giugno a Cagliari. La città di Mantova, capitale italiana della cultura 2016, ospiterà l'anteprima della manifestazione il 18 giugno, con «1000 giovani per la Festa della Musica»: ragazzi selezionati attraverso uno scouting di musica dal vivo si esibiranno con artisti come Piotta, Tricarico, Bennato, i Kutso e incontreranno i testimonial Luca Barbarossa, Mogol, Ernesto Assante e Gino Castaldo. «Una delle strategie più bieche che sta dietro agli attacchi del terrorismo internazionale è l'idea di far cambiare la vita alle persone, non farle andare più nei luoghi in cui ci si diverte», ha detto il ministro **Franceschini**, e la Festa della Musica è un modo per «reagire a questa sfida, non cambiare i modi di vita, non rinunciare ai momenti e ai luoghi in cui la vita si vive».

L'EVENTO Tra i protagonisti della manifestazione l'apprezzato Coro di Voci Bianche del Massimo partenopeo

Festa della Musica, successo al San Carlo

DI TERESA MORI

NAPOLI. Il solstizio d'estate è molto più di un semplice evento astronomico. Esso ha qualcosa di magico, di unico, diffonde una magica elettricità nell'aria. Non a caso la midsummer o "notte di mezza estate" è diventata il titolo e l'atmosfera perfetta per un'opera del grande drammaturgo William Shakespeare: "Sogno di una notte di mezza estate", e ciò non deve stupirci dato che midsummer, così enigmatica, carica di mistero e spiritualità, è l'ambiente ideale in cui collocare sogni, progetti ambiziosi, fate e atmosfere, compreso la grande festa dedicata alla musica che ormai da 19 anni, in quella che è il giorno più lungo dell'estate, 15 ore di luce a disposizione, vengono organizzati differenti tipologie di manifestazione per onorare questa ricorrenza che coinvolge l'Europa intera.

NUMEROSI GLI SPAZI COINVOLTI. Come ogni anno infatti il 21 giugno, giorno del solstizio d'estate, il Comune di Napoli celebra la "Festa della Musica", un evento dedicato alla musica in tutte le sue forme. Gli spazi coinvolti sono stati numerosissimi a partire dal tempio incontrastato della musica partenopea il teatro di San Carlo che dalle 17 ha schierato in campo le formazioni scelte, per inondare l'aere di elettrizzante melodia. I primi ad esibirsi sono stati i ragazzi dell'Orchestra del Conservatorio Nicola Sala di Benevento, seguiti dall'Orchestra Academy del San Carlo, dall'Orchestra del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli per finire con l'Ensemble dei Quartieri Spagnoli.

IL CORO DI VOCI BIAN-

CHE. La vera chicca del fitto programma sancarlino: l'esibizione alle ore 20, in un rosato meriggio, del Coro di Voci Bianche del teatro San Carlo diretto da Stefania Rinaldi. Il tramonto in musica, nel "Giardino Romanti-

co" del maniero reale, quando i ragazzi hanno riempito di note quel luogo magico, è stata un'esperienza vissuta con grande emozione dai giovani protagonisti, dalle loro famiglie, dagli insegnanti, dai turisti e dal pubblico tutto. Si tratta di giovani artisti ma già interpreti convinti, che diretti ed educati in modo naturale ma professionale sorprendono sempre per l'intensa emozione trasmessa.

GRAN FINALE CON "ROMEO E GIULIETTA". Per finire in bellezza la giornata della musica e in memoria dei 400 anni della morte di William Shakespeare (1564 - 1616) sempre al San Carlo, è andato in scena "Romeo e Giulietta" per la prima

volta al Massimo. Il balletto, su musica di Sergej Prokof'ev (1891-1953), con la coreografia di Mikhail Lavrovskij da Leonid Lavrovskij (1905 - 1967), è stato presentato nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Roma. Protagonisti, nei panni dei due giovani e sfortunati amanti, Leonid Sarafanov e Olesja Novikova: il primo solista del Balletto del Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo; mentre la Novikova è la première danseuse del Balletto del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Accanto a loro, i solisti e il Corpo di Ballo del Teatro di San Carlo, preparati dal Maitre de Ballet Lienz Chang, e accompagnati dall'Orchestra stabile diretta da Aleksej Bogora.



© — Un momento dell'evento al teatro San Carlo

Sbandieratori, Roma incantata

'Festa della musica' in Vaticano,
il gruppo di Gubbio protagonista

Gubbio

La città dei Ceri grande protagonista al Palazzo Borromeo di Roma, sede dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, dove martedì è andato in scena l'annuale appuntamento con la 'Festa della Musica'.

Su invito di Daniele Mancini, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Gubbio e il suo Gruppo Sbandieratori presieduto da Giuseppe Sebastiani hanno avuto un ruolo di prestigio all'interno dell'evento, sostenuto fra gli altri dal **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** e dalla Siae (Società Italiana degli Autori ed Editori). Una festa che si inserisce in un calendario nazionale e mondiale di manifestazioni che si tengono il 21 giugno di ogni anno per celebrare il solstizio d'estate.

L'esibizione degli Sbandieratori si è svolta davanti ad un numeroso e selezionato pub-



blico costituito da numerosi ambasciatori presso il Vaticano e da autorità civili e militari. L'ambasciatore Mancini ha sottolineato la recente apprezzatissima partecipazione degli sbandieratori gubbinesi ai festeggiamenti della nascita della Repubblica Italiana presso l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, mentre l'assessore Oderisi Nello Fiorucci (in rappresentanza del Comune di Gubbio) ha invitato il pubblico a visitare una città ricca di cultura e tradizioni di cui gli sbandieratori contribuiscono a trasmettere l'immagine, creando emozioni intese negli spettatori.

Su invito dell'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede. Emozionante spettacolo a palazzo Borromeo

Gli sbandieratori in trasferta a Roma

► GUBBIO

Su invito dell'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Daniele Mancini, la città di Gubbio ed il Gruppo Sbandieratori di Gubbio hanno costituito l'evento centrale dell'annuale appuntamento della 'Festa della Musica' svoltosi il 21 giugno, a Roma presso Palazzo Borromeo, sede dell'Ambasciata d'Italia. L'evento, sostenuto fra gli altri dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - si inserisce in un calendario nazionale e mondiale di manifestazioni che si tengono il 21 giugno di ogni anno per celebrare il solstizio d'estate. L'esibizione degli Sbandieratori si è svolta davanti ad un numeroso e selezionato pubblico costituito da numerosi ambasciatori presso il Vaticano e da autorità civili e militari. L'ambasciatore Mancini ha sottolineato la recente apprezzatissima partecipazione del Gruppo Sbandieratori ai festeggiamenti della nascita della Repubblica Italiana presso l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, mentre l'assessore Oderisi Nello Fiorucci, presente in rappresentanza del Comune di Gubbio, ha invitato il pubblico a visitare una città ricca di cultura e tradizioni di cui gli Sbandieratori contribuiscono a trasmettere l'immagine creando emozioni intese negli spettatori. Proprio l'azione costante di rappresentanza dei valori migliori della Città di Gubbio è stata sottolineata dal presidente del Gruppo Sbandieratori, Giuseppe Sebastiani, nel ringraziare del prestigioso invito. ◀



Gli sbandieratori di Gubbio in trasferta con soddisfazioni a Roma

Grande partecipazione per la "Festa Europea della Musica 2016"

La magia delle note tra le vie della città

Un cartellone ricco di esibizioni tra gruppi, solisti, cori e con la banda della Brigata Aosta

Elisabetta Reale

Un arcobaleno di note, voci, talenti. Un'occasione, presa al volo, per vivere la città, riempire le sue piazze, le sue strade, di musica e tanto entusiasmo. Organizzata in meno di due settimane, la "Festa Europea della Musica 2016", ieri ha mostrato una città positiva, piena di arte, creatività. Un'adesione spontanea e concreta di tanti ha permesso di imbastire un cartellone ricco di esibizioni, tra gruppi musicali, solisti, cori, forze vive e vitali di una città che se chiamata ad esserci risponde con tanto entusiasmo e qualità, attraversando stili e generi differenti.

Organizzata e promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune, per celebrare la giornata del solstizio d'estate, «far esplodere la musica in città, grazie ad una serie d'eventi in contemporanea, come è nello spirito della festa, che arriva a Messina per la prima volta - ha sottolineato l'assessore Daniela Ursino - sostenuta dall'entusiasmo e dall'adesione volontaria di una squadra coesa».

Direttore artistico dell'evento il prof. Matteo Pappalardo, «abbiamo cercato, nel poco tempo disponibile, di armonizzare le tante proposte arrivate», Antonio Ramires invece ha coordinato le proposte e le idee dei tanti giovani artisti coinvol-

ti, «che hanno voglia di esser presenti e dare il proprio contributo per la città». All'evento hanno aderito la Confcommercio e i commercianti del centro cittadino, gli Ordini professionali degli architetti, avvocati, commercialisti, medici, la Fondazione architetti del Mediterraneo, le Associazioni musicali Filarmonica Laudamo e Bellini, il Conservatorio Corelli, il Teatro Vittorio Emanuele, l'Atm, l'Autorità Portuale, il Ministero della Difesa, per un evento di respiro internazionale, promosso a livello nazionale dal ministero dei Beni Culturali e dalla SIAE, con la partecipazione dei ministeri degli Affari Esteri, della Giustizia, della Difesa e dell'Istruzione, dell'Ance e di Rai radio 3.

Ad aprire la giornata la Banda musicale della Brigata Meccanizzata Aosta, diretta dal maresciallo Fedele De Caro, per loro prima un concerto di benvenuto per i crocieristi della MSC Poesia e poi alla casa circondariale di Gazzi, alla presenza di un gruppo di detenuti, del direttore del carcere Calogero Tessitore, del generale Mauro D'Ubaldo, dell'assessore Ursino. Un momento molto intenso, un'occasione per portare davvero in tutta la città la magia della musica, che è ascolto, condivisione, emozione.

Poi la lunga serata e la notte

in musica. A piazza Duomo, dove anche l'amministratore apostolico Benigno Papa ha portato il saluto dell'Arcidiocesi, tanti i gruppi che si sono alternati sul palco, presentati da Massimiliano Cavaleri. Ad inaugurare le performance live il chitarrista Gianluca Rando che ha proposto alcuni brani tratti dal nuovo album "Stagioni Diverse 2016", con le coreografie di Claudia Bertuccelli, poi l'Avanguard Sextet, a cura di Rosalba Lazzarotto, il Giovanni Renzo Piano trio, e la "Sorpresa Musicale" della Banda musicale Brigata Aosta che ha accompagnato anche la soprano Felicia Bongiovanni e ancora Luciano Troja & Rosalba Lazzarotto Duo, Nat Minutoli quartet, imusicisti dell'orchestra del Teatro Vittorio Emanuele insieme alla soprano Felicia Bongiovanni. Grande protagonista anche l'organo del Duomo di Messina suonato dal maestro Giovanni Lombardo, poi spazio alla musica live dei gruppi The Joshua Tree (U2 Cover Band), Basiliscus P, Ka Jah city, La stanza della Nonna, Dick Hudson, applauditi da tanti giovani che hanno animato una piazza in festa. Musica e arte per tutta la notte: nell'ambito del percorso di valorizzazione dei beni culturali della città, iniziato col concerto al Gran Camposanto, è stato possibile visitare la Cattedrale, il Campanile ed il Tesoro del Duomo, con visite a cura di Giocchino Gazzara. *



L'assessore Ursino: «Evento sostenuto dall'entusiasmo e dall'adesione di una squadra molto coesa»



Inaugurata una mostra

I Pink Floyd e quello storico concerto a Pompei

Quattro giorni di ottobre nel 1971 entrati nella leggenda

Rosa Benigno
POMPEI

Quei quattro giorni di inizio ottobre del 1971 divennero leggenda. I Pink Floyd, forse la band che più di ogni altra ha cambiato l'immaginario sonoro e visivo della musica rock, registrarono negli scavi di Pompei un indimenticabile concerto live. Quell'evento e il suo dietro le quinte sono riproposti in oltre 250 foto nella mostra "Pink Floyd. Live at Pompeii. The exhibition by Adrian Maben", aperta ieri in occasione della Festa della Musica. L'esposizione sarà ancora visitabile dal 9 all'11 luglio, dopo i due storici concerti che il 7 e l'8 luglio David Gilmour, leader del gruppo, terrà come solista nell'anfiteatro degli scavi, e poi dal 18 luglio a settembre.

Gilmour, in vista delle due date di luglio, ha parlato de «l'onore di tornare e vivere nuovi indimenticabili momenti a Pompei, ma questa volta in maniera ancora più speciale perché ci sarà il pubblico presente». Già, perché dal 4 al 7 ottobre 1971 gli scavi furono chiusi per consentire ai Pink Floyd di suonare di fronte alle macchine da presa. Nella mostra scatti di scena e immagini inedite raccontano quei quattro giorni: foto originali di Jacques Boumandill, il cameraman di allora; il video del film, con le interviste che il regista Adrian Maben realizzò negli studi londinesi di Abbey Road mentre David Gilmour, Nick Mason, Roger Waters e Richard Wright erano alle prese con le registrazioni dell'immortale album "The Dark Side of the Moon", ma anche un vi-

deo che raccoglie tagli di registrazione di chiacchiere in libertà della band, le cosiddette "Chit Chat with Oysters". E ancora, filmati di alcuni tra i tanti gruppi attuali ispirati alla mitico formazione. È ad immettere nell'atmosfera di quei giorni la musica della band che accompagna i visitatori lungo i passaggi sotterranei di una sede espositiva unica e suggestiva.

«Con questa rassegna dimostriamo che a Pompei non curiamo solo il restauro ma anche la valorizzazione», commenta il direttore generale della soprintendenza Massimo Osanna. «A Pompei l'antico si coniuga con la contemporaneità, la seconda vita della città. Altri eventi espositivi saranno ospitati in questa location, diventata luogo di mostre itineranti». ◀

Sono esposti scatti di scena ma anche immagini inedite e preziosi filmati



Un percorso suggestivo. Un'immagine della mostra

«Sarete la Città della Musica»

Il sostegno del ministro **Franceschini** che si fa la barba a Casa Rossini

Pesaro
«Pesaro ha imboccato la strada giusta per unire turismo e cultura. Sono a fianco della città nel percorso per la candidatura a Città della Musica». Lo ha rimarcato il ministro ai **Beni Culturali** **Dario Franceschini**, che ieri ha voluto omaggiare il giorno della "Festa Europea della musica", confer-

mando anche di proseguire nell'impegno per la Legge Speciale del 150esimo rossiniano. Ha colto l'occasione, il sindaco Matteo Ricci per lanciare "L'ora di Rossini" con la filodiffusione in centro e l'avvio dell'alleanza culturale fra Pesaro e Recanati. Dopo la visita a Casa Rossini e il breve incontro pubblico ai Musei civici, il ministro ha raggiunto l'hotel

Excelsior per un buffet, con gli esponenti delle associazioni culturali e gli imprenditori, una trentina, fra loro Valter Scavolini, Vittorio Livi (Fiam), Gianfranco Tonti (Ifi), la famiglia Bertozzini per Tvs, Francesco Casoli, fabrianese di Elica e il notaio pesarese Cesare Licini. Tema, le sinergie pubblico-private e la creazione della Fondazione unica Pesaro

Cultura, il cui iter è in divenire. Il rito della barba
Prima il rituale della barba, nella poltrona dell'800, donata proprio dal ministro alla città per Casa Rossini. Scherza, mentre affidandosi al barbiere pesarese Fabrizio Marchionni, «La poltrona non l'ho certo regalata - ironizza - è in comodato».

Franceschini in cronaca di Pesaro

Franceschini sdogana la fondazione unica

Il ministro a Pesaro inoltre conferma la legge speciale per Rossini e l'appoggio alla candidatura di Città della Musica

**L'ORA
DI ROSSINI**

All'hotel Excelsior buffet
**Valter Scavolini, Vittorio Livi
Gianfranco Tonti, la famiglia
Bertozzini e Francesco Casoli**

LETIZIA FRANCESCONI

Pesaro

«Pesaro ha imboccato la strada giusta per unire turismo e cultura. Sono a fianco della città nel percorso per la candidatura a Città della Musica». Lo ha rimarcato il ministro ai **Beni Culturali** **Dario Franceschini**, che ieri ha voluto omaggiare il giorno della "Festa Europea della musica", confermando anche di proseguire nell'impegno per la Legge Speciale del 150esimo rossiniano. Ha colto l'occasione, il sindaco Matteo Ricci per lanciare "L'ora di Rossini" con la filodiffusione in centro e l'avvio dell'alleanza culturale fra Pesaro e Recanati. Dopo la visita a Casa Rossini e il breve incontro pubblico ai Musei civici, il ministro ha raggiunto l'hotel Excelsior per un buffet, con gli esponenti delle associazioni culturali e gli imprenditori, una trentina, fra loro Valter Scavolini, Vittorio Livi (Fiam), Gianfranco Tonti (Ifi), la famiglia Bertozzini per Tvs, Francesco Casoli, fabrianese di Elica e il notaio pesarese Cesare Licini. Tema, le sinergie pubblico-private e la creazione della Fondazione unica Pesaro Cultura, il cui iter è in divenire.

Il rito della barba

Prima il rituale della barba, nella poltrona dell'800, donata proprio dal ministro alla città per Casa Rossini. Scherza, mentre affidandosi al barbiere pesarese

Fabrizio Marchionni, «La poltrona non l'ho certo regalata - ironizza - è in comodato». Il sindaco, insiste anche per il taglio dei capelli ma nulla da fare, «Emozionante, mi sento come nuovo - sorride **Franceschini**, che chiede in sottofondo l'aria di Figaro». Pochi minuti e sale al balcone di Casa Rossini, in mano, la bacchetta da direttore d'orchestra, donata dal direttore del Conservatorio Ludovico Bramanti, per inaugurare la filodiffusione nel centro storico, con le arie rossiniane diffuse ogni sabato alle 18 e la domenica alle 12.

Pesaro Città della musica

«Pesaro con intelligenza ha compreso - sottolinea il ministro - che essere città natale del Cigno non solo è motivo di orgoglio ma anche la carta vincente per competere nella cultura. Bene sta facendo la città a creare un brand per la crescita del territorio. Sulla legge speciale della senatrice Fabbri per il 150esimo rossiniano, la discussione è alle porte, in Parlamento c'è un consenso trasversale, lavoriamo per l'approvazione e lo stanziamento di risorse. La sfida è capire come la cultura può intercettare turismo e crescita». Il sindaco ha invitato il ministro alla prima del Rof. «Avere il Governo a fianco è un buon segno - rilanciano Ricci e l'assessore Vimini, che annunciano lo strumento dell'art bonus per valorizzare il Teatro

Rossini dal prossimo autunno, ad iniziare dal nuovo volto di Sala della Repubblica».

Gli imprenditori

«Il Governo guarda con favore a una Fondazione unica - commenta **Franceschini** - è uno strumento innovativo in linea con le politiche governative». Agli imprenditori ha ricordato l'importanza di trovare sinergie pubblico-private, anche nel rapporto con le amministrazioni, per rivitalizzare l'indotto culturale. Gli imprenditori, per il ministro, devono stare vicini al territorio. Ha parlato di incentivi con l'art bonus, cercando di convincere gli industriali a farne uso per dare un contributo alle politiche culturali della città, parlando della riduzione della tassazione nazionale e locale. Il parterre degli industriali è stato così anche l'occasione per l'amministrazione pesarese di cercare possibili investitori o sponsor, che sostengano la Fondazione cultura e intercettino risorse e attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Dario Franceschini dal balconcino di Casa Rossini saluta i curiosi che lo hanno riconosciuto



Stretta di mano tra il ministro e il prefetto Pizzi



Barba e niente capelli per Dario Franceschini



Il ministro e il sindaco Matteo Ricci

CULTURA

Il film racconta una giornata pompeiana dall'alba al tramonto nell'inconfondibile stile visivo del noto regista partenopeo

"Pompei Eternal Emotion"

Ieri sera la riproduzione del cortometraggio del regista napoletano Pappi Corsicato pluripremiato nel mondo



Giovanni Capriello

Grande successo di pubblico, ieri sera, per la proiezione del cortometraggio "Pompei Eternal Emotion" di Pappi Corsicato. Il film è stato riprodotto, nell'ambito della Festa della Musica, in piazza Bartolo Longo.

Un modo per dare spazio al cinema d'autore, dunque, nella kermesse di musica, teatro che ha ospitato circa 100 artisti sul palco della piazza antistante il Santuario.

L'opera del regista partenopeo è stata premiata lo scorso 10 giugno come Best Documentary 2016 al New Media Film Festival di Los Angeles e reduce dalla presentazione allo Short Film Corner del Festival del Cinema di Cannes 2016, il filmato per la prima volta sarà proiettato nella Pompei moderna, in esclusiva per la kermesse musicale.

Dedicato all'antica Pompei e sorto inizialmente come video promozionale, il corto di Pappi Corsicato è stato accolto sin da subito dalla critica cinematografica come un piccolo capolavoro, grazie alla forza poetica e artistica di un film che in 10 minuti riesce a trasmettere l'emo-

zione di un fermo immagine nella storia. Alla base di "Pompei Eternal Emotion" c'è l'idea del regista pluripremiato dall'inconfondibile linguaggio visivo di raccontare una giornata pompeiana, dall'alba al tramonto, con tutte le sue componenti.

Luoghi, persone, case, affreschi, calchi tutto appare in sequenza come un lungo, affascinante viaggio che trascina e incanta lo spettatore.

A migliorare l'esperienza per lo spettatore, la spettacolare colonna sonora.

Si può quindi dire che i turisti dell'area archeologica diventano dei "calchi" contemporanea: immobili come i più celebri di argilla, ma allo stesso tempo brulcanti di vita.

Il film è stato inizialmente proiettato a Napoli il 2 dicembre 2015, durante un appuntamento speciale organizzato da Scabec, dedicato a Pompei, al Museo Archeologico partenopeo alla presenza del Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, del Presidente della Scabec Patrizia Baldoni, del Direttore del Museo Archeologico Paolo Giulierini e del Soprintendente di Pompei, Ercolano e Stabia Massimo Osanna.

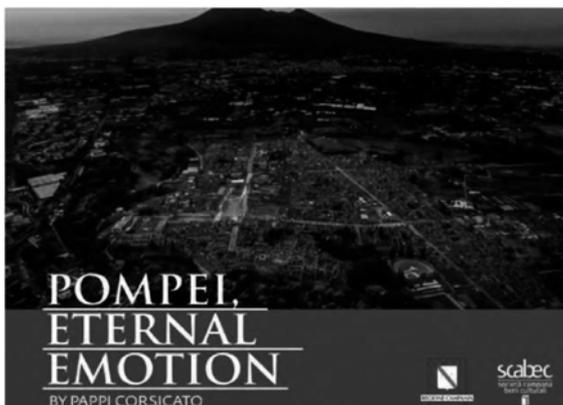
Grande soddisfazione dunque per il re-

gista Pappi Corsicato. Napoletano, vive oggi tra il capoluogo campano e Roma. ha esordito nel cinema nel 1994 vincendo con Libera il Nastro d'Argento come migliore opera prima. Nel 1995, dirige I buchi neri, nel 1997, partecipa al film collettivo I Vesuviani con l'episodio "La stirpe di lana", interpretato da Anna Bonaiuto e Iola Forte.

Dopo il cortometraggio I colori della città celeste (1998), sull'installazione di Mario Merz a piazza Plebiscito, Pappi Corsicato ha diretto Chimera (2001), con Iola Forte, Tomas Arana, Marit Nissen e Franco Nero.

Si è dedicato molto all'arte contemporanea realizzando oltre 28 tra cortometraggi e documentari, dedicati agli artisti più importanti del panorama internazionale.

È ritornato al cinema portando a Venezia il film Il seme della discordia e nel 2011 con la commedia Il volto di un'altra. Tra i suoi ultimi lavori, una serie fortunata di documentari per il web del Corriere della Sera, dal titolo "L'Italia che non ti aspetti". Un grande momento culturale che ha quindi arricchito notevolmente la kermesse pompeiana, che ha saputo regalare momenti di spettacolo unici.



Che barba, Franceschini! «Rossini è il vostro brand»

CELEBRARE LA MUSICA

IL MINISTRO HA VOLUTO APRIRE LE CELEBRAZIONI PER LA FESTA DELLA MUSICA A CASA ROSSINI E POI A PALAZZO MOSCA: «AVETE FATTO LA SCELTA GIUSTA»

LEGGE SPECIALE SICURA «In parlamento c'è consenso di carattere trasversale La faremo andare in porto»

LA FONDAZIONE unica Culturale ha ottenuto ieri il benestare pubblico di **Dario Franceschini**. Il ministro alla Cultura, che ha scelto Pesaro (e a seguire Recanati) per festeggiare la giornata internazionale della musica, si è trattenuto a pranzo con una trentina di imprenditori locali e in quella sede, insieme al sindaco Matteo Ricci e al vice sindaco Daniele Vimini, ha affrontato il tema. «Guardiamo con favore all'operazione sulla Fondazione cultura, che è uno strumento innovativo, in linea con le politiche di governo», avrebbe detto, secondo il Comune. Prima del pranzo, **Franceschini** ha fatto tappa a Casa Rossini, dov'era già stato lo scorso settembre. E si è fatto accorciare la barba seduto sulla poltrona dell'800 di sua proprietà che ha dato in prestito qualche mese fa al nostro Comune: «Non ve l'ho regalata, è solo in comodato d'uso...», ha scherzato. Scambio di battute con Ricci: «Ora prendo le forbici e ti taglio tutto il ciuffo davanti», ha det-

to il sindaco, mentre **Franceschini** ringraziava il barbiere Fabrizio Mattioli: «Fantastico, sono come nuovo, grazie Figaro».

FOTO di rito nel balcone di Casa Rossini, dove, bacchetta in mano, ministro e sindaco hanno dato il via alla filodiffusione delle musiche rossiniane nelle principali vie del centro storico, un appuntamento che da questo week end si ripeterà ogni sabato e domenica per un'ora, l'Ora di Rossini. Poi, tutti nel cortile di palazzo Mazzolari dove il ministro ha confermato che sosterrà la candidatura di Pesaro a città della musica 2017: «Era importante essere qua nella giornata della musica perché Pesaro è una città che intelligentemente ha capito che avere dato i natali a Rossini è motivo di orgoglio ma anche un brand per far crescere il territorio. Qui si può unire la competitività del turismo balneare con il patrimonio culturale. E' inoltre molto giusta l'idea di legare pezzi di territorio (il riferimento è al gemellaggio tra Pesaro e Recanati che ieri hanno firmato un protocollo per sostenersi a vicenda nelle candidature di Pesaro a città della musica 2017 e di Recanati a città europea della cultura 2018, ndr) per allargare l'offerta ed essere competitivi. Mi fa molto piacere essere a Pesaro e sarà al vostro fianco nel tentativo di diventare città della musica». Una candidatura che fa perno proprio sulla figura di Rossini, di cui nel 2018 ricorre il 150° dalla morte. Il sindaco ha già avviato il biennio rossiniano, che dovrebbe trovare il suo culmine proprio nel 2018 con una serie di eventi non solo a Pesaro. Pronto il comitato che dovrebbe occuparsi della sua organizzazione, servono le risorse, con il governo che si è impegnato a fare una legge speciale come per Verdi: «In Parlamento c'è un consenso trasversale, lavoreremo insieme per farla andare in porto», ha promesso **Franceschini**. Ricci non si è fatto perdere l'occasione di invitare il ministro di nuovo in città: «I lavori per il 150° della morte di Rossini vanno seguiti costantemente, quindi invito **Franceschini** a tornare per il RoF. Il fatto che il ministro abbia scelto Pesaro per iniziare i festeggiamenti della giornata della musica ha un valore particolare», ha concluso Ricci.

Patrizia Bartolucci

► Da Pesaro a Recanati, passando per Senigallia e Osimo. Il ministro rende omaggio al musicista e si impegna per il colle di Leopardi

Da Rossini all'Infinito, il tour culturale di Franceschini

LA VISITA UFFICIALE

GIACOMO QUATTRINI

Osimo

Da Pesaro a Recanati, passando per Senigallia e finendo a Osimo. Tour marchigiano ieri per il **ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini**. Sancito nel segno della cultura il gemellaggio tra Pesaro e Recanati con protocollo d'intesa firmato nel pomeriggio nella città leopardiana alla presenza di **Franceschini**, che ha commentato: «È una politica che va fatta per essere competitivi nei circuiti del turismo internazionale. Bisogna offrire una possibilità di stare più giorni in un territorio, quindi mettersi insieme, valorizzare le forze locali è una condizione di competitività. Mi pare la linea giusta». Mattinata invece a Pesaro per un omaggio a Gioacchino Rossini, alle sue opere. Poi un simpatico siparietto: il ministro si è seduto a Casa Rossini sulla poltrona dell'800, che lui stesso ha dato in comodato d'uso al museo, per farsi tagliare la barba. Un gesto simbolico compiuto nella giornata della Festa europea della musica, per dimostrare di «essere a fianco della città nei progetti di valorizzazione del valore culturale del musicista». Nel tragitto tra Pesaro e Recanati, **Franceschini** si è fermato a Senigallia dove ha visitato in forma privata, insieme al campione del mondo Paolo Rossi, la mostra "Pablito Great Italian Emotions" promossa dall'Istituto Marchigiano di Tutela Vini.

In esposizione alla Rotonda a mare dal 21 al 29 giugno centinaia di cimeli della carriera di Rossi e del Mondiale dell'82, in abbinamento a degustazioni di vino e finger food stellati firmati Moreno Cedroni, Mauro Uliassi e Errico Recanati. Ultima tappa, prima di riprendere il volo per Roma alle 19, è stata Osimo, dove ad attenderlo oltre al sindaco Simone Pugnalone e alle autorità militari, c'era anche Vittorio Sgarbi. Il critico

d'arte era accompagnato dalla sorella Elisabetta, il padre Giuseppe e il figlio Carlo, ma anche dal cuoco televisivo Gianfranco Vissani, dai sindaci di Ferrara e Urbino e alcuni imprenditori come Francesco Micheli fondatore di Fastweb, tutti ospiti della sua mostra "Lotto Artemisia Guercino. Le stanze segrete di Vittorio". Il ministro ha prima ricevuto una statuetta "senza testa" dal sindaco Pugnalone, poi ha fatto capolino ai reperti archeologici di epoca romana e alto-medievale emersi dai lavori di ristrutturazione del loggiate comunale. Infine è stato accompagnato da Sgarbi a Palazzo Campana, nel quale il presidente dell'omonimo Istituto, Raimondo Orsetti, ha inaugurato la targa con i nomi dei suoi predecessori alla presenza di **Franceschini**.

E prima di visitare la mostra sulle stanze segrete di Sgarbi, il ministro ha ricevuto da Fabio Sturani, capo di gabinetto del governatore Cersicoli impegnato in consiglio regionale, un plico contenente un progetto per il quale si chiede un contributo ministeriale. «Si tratta di un immobile che si trova ad Ancona e che la Regione ha interesse a riqualificare, ne ripareremo in futuro» ha detto laconico Sturani. E c'è chi ipotizza la Mole Vanvitelliana. Il ministro ha infine promesso di tornare a Osimo per conoscere meglio le potenzialità turistiche legate agli ipogei e ai reperti appena riemersi sotto le logge. L'assessore regionale al Turismo-Cultura Moreno Pieroni ha ringraziato il ministro per la «felicissima intuizione dell'Art Bonus che consente una reale collaborazione tra pubblico e privato e che nelle Marche ha già visto ben 70 interventi portati a termine grazie a questa misura e inoltre per la celerità con cui è stata approvata dal Ministero l'assegnazione della Via Lauretana all'interno del progetto globale dei Cammini francescani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franceschini, barba a casa Rossini

INAUGURATO CON LE FOTO DEI PINK FLOYD

Pompei, nuovo spazio mostre nei sotterranei dell'Anfiteatro

GLI scavi di Pompei tornano luogo simbolo anche del grande rock. Ieri, in coincidenza con la Festa della Musica voluta dal ministro **Dario Franceschini**, anteprima della mostra curata da Adrian Maben sul concerto a porte chiuse nell'Anfiteatro di Pompei del 1971, il WPink Floyd. Live in PompeiW, da cui nacque il video cult.

A meno di un mese dal concerto di David Gilmour (7 e 8 luglio prossimi), i passaggi sotterranei dell'Anfiteatro tornano fruibili al pubblico, su decisione di Osanna, per ospitare 250 scatti di scena e immagini inedite dei 4 giorni tra prove e registrazioni a cavallo tra il 4 e il 7 ottobre di 45 anni fa, firmati da Jaques Boumandill, il cameraman di allora. A questi si aggiungono il video del film e le interviste che Maben fece a Gilmour, Nick Mason, Richard Wright e Roger Waters negli studi di Abbey Road mentre i quattro registravano "The dark side of the moon", diversi filmati più quello che raccoglie i tagli di registrazione e le chiacchiere in libertà della band note come "Chit chat whit oysters". Con la mostra riaprono gli 80 metri di gallerie dell'Anfiteatro che furono utilizzate appunto solo nel 1971 e nel 1984 per il film "Gli ultimi giorni di Pompei" di Peter Hunt, destinati a diventare sede espositiva permanente per mostre fotografiche.

«A Pompei - ha detto il soprintendente Massimo Osanna, curatore della mostra - non curiamo solo il restauro ma anche la valorizzazione. Qui l'antico si coniuga con la contemporaneità, la seconda vita di Pompei. Dal 1700 in poi la seconda vita di Pompei ha influenzato molto gli artisti. Dopo questa mostra - ha concluso - altre ancora saranno ospitate in questa location che è diventata luogo per allestimento di esposizioni pubbliche».

CALTAGIRONE

Una festa nel segno della musica



I PARTECIPANTI ALLA FESTA DELLA MUSICA

Il Comune di Caltagirone ha aderito alla Festa della musica che, promossa dal ministero dei Beni e delle Attività culturali e dall'Aipfm, si è svolta ieri, in diverse "location" della parte antica della cittadina: prima, alle 16,30, sulla Scala di Santa Maria del Monte, c'è stato il raduno delle band e dei musicisti; poi, da piazza Municipio, si è assistito alla

partenza della sfilata sino alla villa comunale (l'epicentro della manifestazione) dove, fino alla tarda serata, si sono esibite diverse band di giovani, proponendo brani di diversi generi musicali. Una bella festa nel segno della musica e del divertimento. Spazio anche all'Open Day dell'istituto musicale "Pietro Vinci" (nell'istituto ex Padri Crociferi) e, nella Cattedrale di San Giuliano, a un concerto per organo.

Concerti in simultanea per la festa europea della musica con la fanfara dei carabinieri

Milano ha ospitato ieri, in contemporanea con le principali città europee, la XXI edizione della Festa Europea della Musica. Nell'ambito dell'evento, patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri e dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, presso la Loggia dei Mercanti si è esibita la Fanfara del 3° Rgt. Carabinieri "Lombardia". Si tratta di un complesso bandistico reduce da importanti impegni nazionali e internazionali, tra cui tournée in Germania, Spagna, Francia, Bulgaria, Liechtenstein, Cina, Canada, oltre alla partecipazione ad Expo 2015.

© SERVIZIO DI RELAZIONI



Maxi concerto in piazza per il Solstizio d'estate

FLASH MOB CHIUDE LA FESTA DELLA MUSICA

Solstizio d'estate e ultimo atto della Festa della Musica, ieri sera, in piazzetta Reale. Due eventi festeggiati sulle note di centinaia di esecutori dell'Orchestra Fiati della Città di Collegno e dell'Orchestra Fiati Giovanni XXIII di Pianezza. Alle 20, il gran finale con il gigantesco flash mob orchestrale degli strumentisti diretti da Antonio Zizzamia. A loro si sono uniti decine di strumentisti che hanno accolto l'appello degli organizzatori.

© TUTTI I DIRITTI RISERVATI

CONCERTI

Festa della Musica, oltre 8 mila artisti in 280 piazze

Clima di attesa per oggi, giorno del solstizio d'estate, quando più di 8.200 musicisti scenderanno nelle piazze, nelle strade e nei luoghi della cultura di oltre 280 città italiane, per un totale di oltre 2.000 eventi in tutta Italia. «Da quest'anno la Festa della Musica - dice il ministro dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, Dario Franceschini - è una grande occasione di incontro e riscoperta delle nostre città nel



segno della creatività. Domani si terranno migliaia di concerti nelle piazze, nelle strade, nei musei, negli ospedali, nelle carceri e nelle chiese in cui ci sarà spazio per tutti i generi musicali». Da Palazzo Pitti a Firenze al Museo Archeologico di Aquileia, da Castel del Monte ad Andria al Museo Capodimonte

di Napoli, dal Parco Archeologico di Paestum alla Galleria Nazionale dell'Umbria, dal Museo Archeologico di Taranto alla Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro di Venezia, dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola di Genova fino al Museo Nazionale d'Abruzzo de l'Aquila.

IL TEATRO STASERA OSPITERÀ ANCHE LA RAPPRESENTAZIONE DELL'OPERA "ROMEO E GIULIETTA" San Carlo, tanti eventi per la "Festa europea della musica"

NAPOLI. Nell'anno in cui si celebrano i 300 anni dalla nascita di Carlo III di Borbone, la "Festa europea della musica" a Napoli, una ricorrenza da sempre contemplata nei calendari del teatro San Carlo, non poteva in questa edizione 2016, non coinvolgere la dimora che fu di Carlo III e che il sovrano volle poi ampliare, costruendo il Teatro, inaugurato il 4 novembre 1737. All'interno di diverse iniziative cittadine, il teatro San Carlo e Palazzo Reale hanno deciso di far risuonare la musica di diverse orchestre e complessi giovanili oggi, a partire dalle ore 17, in uno dei luoghi d'arte più suggestivi della città, che aprirà per l'occasione il Teatrino di Corte e poi ancora il Giardino Romantico, dove terminerà il Coro di voci bianche, diretto da Stefania Rinaldi. Cinque i complessi coinvolti in questa maratona: l'Orchestra del Conservatorio di San Pietro a Majella, l'Orchestra del Conservatorio Nicola Sala di Benevento, l'Orchestra dei Quartieri Spagnoli e la neonata Orchestra Academy, nata dai corsi di alto perfezionamento, tenuti nei mesi scorsi, dalle prime parti dell'Orchestra di San Carlo, infine il Coro di Voci Bianche.

Dopo la maratona musicale, alle ore 20.30, va in scena al teatro San Carlo la prima rappresentazione di "Romeo e Giulietta", in

replica fino a martedì 28, per successive 6 recite, su musica di Sergej Prokof'ev (1891-1953), con la coreografia di Mikhail Lavrovskij da Leonid Lavrovskij (1905-1967), un appuntamento

già calendarizzato da tempo, proprio per ricordare il 21 giugno, "Festa europea della musica" a Napoli.

Musica, è il giorno di festa

In occasione della giornata europea sono numerosi gli appuntamenti in Umbria

di **DANILO NARDONI**

Perugia

Il suo scopo principale è quello di diffondere la conoscenza e la fruizione della buona musica. È nata con questo intento la Festa della Musica, lanciata nel 1982 in Francia come 'Fête de la Musique' ma che si è presto diffusa in tutta Europa coinvolgendo artisti e pubblico numerosissimi e delle più varie tipologie. Il 21 giugno di ogni anno, in coincidenza con il solstizio d'estate, numerose città in tutta Europa organizzano concerti ed eventi musicali aperti al pubblico. Da quest'anno la Festa della Musica in Italia è sostenuta anche dal **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali**, in un rinnovato quadro di sostegno istituzionale all'arte. Anche l'Umbria farà sentire la sua voce e il suo suono. Numerosi gli appuntamenti in tutta la regione. A Perugia stasera si potrà assistere ad un concerto

straordinario organizzato per l'occasione dalla Fondazione Perugia Musica Classica. Alle 21 nella Basilica di San Pietro sarà l'Orchestra da Camera di Perugia ad esibirsi, guidata dalla giovane direttrice perugina Nil Venditti, vincitrice del Premio Abbado 2015 per la direzione d'orchestra. Al concerto parteciperanno due solisti di rilievo internazionale, Andrea Oliva e Francesco Di Rosa, rispettivamente Primo Flauto e Primo Oboe dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il concerto presenterà un programma davvero interessante, con brani di Domenico Cimarosa, Jules Demersseman e Franz Schubert. Da un luogo affascinante ad un altro, per un secondo appuntamento musicale da non perdere nel capoluogo umbro. Umbria Ensemble, infatti, con il suo Quartetto Viotti si esibirà dalle 17.30 nella Sala Podiani di Palazzo dei Priori, a Perugia, per il Concerto organizzato dalla Galleria Nazionale e dal

Polo Museale dell'Umbria. Una Festa della Musica degnamente celebrata nel programma che il Quartetto Viotti presenta: "Gli albori del Romanticismo", questo il titolo dell'evento, sceglie infatti la stagione d'oro della musica classica, quella che salda Classicismo e Romanticismo ai suoi albori, appunto. Due gli autori che il Quartetto Viotti (Franco Mezzena e Nancy Barnaba, violino; Luca Ranieri, viola; M.Cecilia Berrioli, violoncello) metterà a confronto: Giovanni Battista Viotti (1755-1824) e Ludwig van Beethoven (1770-1827). Doppio concerto invece per il Festival Villa Solomei. In occasione della Festa della Musica, a Solomeo alle 17 presso la Chiesa di San Bartolomeo si terrà "Con Due Mantici", concerto eseguito da Cosimo Prontera (organo), Nico Berardi (sordellina - zampogna e ciaramella) e Vito De Lorenzi (percussioni), per indagare attorno alle radici popolari della musica colta. Il programma offerto sarà uno "stravagante" percorso fra il

più complesso e il più popolare degli strumenti musicali, rispettivamente l'organo e la zampogna. Subito dopo il concerto d'organo, il pubblico potrà assistere alle 18.30 al teatro Cucinelli al racconto-concerto dal titolo "Il tempo della musica" con Sandro Cappelletto (voce narrante) e Marco Scolastra al pianoforte. A Todì la Festa della Musica è organizzata dal Centro Studi Della Giacoma, che ha curato dettagli e particolari di un cartellone nutrito di eventi interessanti, ospiti di rilievo e collaborazioni significative. Stasera è previsto un concerto notturno in un androne cinquecentesco. Infine, gli organizzatori del "Fem 2016", Rework e Arci Perugia, dopo la prima parte della Festa Europea della Musica che nei giorni scorsi si è svolta al locale Matrioska di Deruta (dopo l'annullamento dell'evento all'Isola Polvese), negli spazi di Umbro a Perugia dalle 19 propongono Dj Roulette. Sulla terrazza verrà allestita una consolle per l'esibizione dei migliori dj locali.



Orchestra di Perugia
Stasera a San Pietro

FESTA DELLA MUSICACortometraggio
su Pompei oggi
alla rassegna

POMPEI. Il cortometraggio "Pompei Eternal Emotion" di Pappi Corsicato sarà proiettato (ore 21) nell'ambito della "Festa della Musica" in programma oggi a Pompei: spazio anche al cinema d'autore, dunque, nella kermesse di musica, danza, teatro che ospiterà (dalle 18,30 alle 24) circa 100 artisti sul palco di piazza Bartolo Longo, in una maratona artistica no-stop. Premiato come Best Documentary 2016 al New Media Film Festival di Los Angeles e reduce dalla presentazione allo Short Film Corner del Festival del Cinema di Cannes 2016, il filmato per la prima volta sarà proiettato nella Pompei moderna, in esclusiva per la "Festa della Musica". Dedicato all'antica Pompei e ideato come video promozionale, il corto del regista napoletano è stato sin dal primo momento accolto dalla critica cinematografica come un piccolo capolavoro.

Tra gli ospiti più attesi della serata figurano Gianni Conte dell'Orchestra Italiana di Renzo Arbore, Fiorenza Calogero e la New Folk Band, Claudia Megrè, Davide Cerreta e il suo trio, I 4R.A.C. Musette e la giovanissima band indie-rock Kafka sui Pattini. La "Festa della Musica" di Pompei è promossa e organizzata da "Sensi - Linguaggi creativi", laboratorio d'arte, design, comunicazione con il patrocinio della Città di Pompei e si inserisce nell'ambito della "Festa della Musica in Italia", promossa dal Ministero del Turismo.

L'EVENTO FANFARA DELLA MARINA IN CENTRO, TARANTANGO AL MUSEO

Solstizio d'estate più bello con la festa della musica



OGGI AL MUSEO DI TARANTO
Esibizione di TaranTango per la festa della musica

PICCOLO A PAGINA XVIII >

L'EVENTO TANTI APPUNTAMENTI DELLA KERMESSE NAZIONA

«Festa della Musica show della Fanfara e di «TaranTango»

● È Festa della musica oggi al MarTa. Il Museo nazionale archeologico di Taranto, nel giorno del solstizio d'estate, alle ore 11, ospita il concerto «TaranTango» Ensemble Paisiello. Il progetto «TaranTango» nasce all'interno della classe di Musica da camera, da un'idea della docente Anna Fasanella, e si propone di esplorare il mondo del tango da Gardel a Piazzolla, passando da Dyens. Un ricco ensemble formato da archi, pianoforte, arpa e percussioni accompagnano la calda voce di Angela Manolio esaltata dall'inconfondibile suono del tango: il bandoneon di Massimiliano Conte. In scaletta i brani celebri di Piazzolla, Enrique Delfino, Carlos Gardel, José Feliciano, Ewan McGregor, Jacek Komar. Accesso alla sala concerti dalle ore 10.30 col biglietto d'ingresso al museo (5 euro intero e 2,50 euro ridotto; gratis fino ai 18 anni). Pren-

zazione obbligatoria al 099.4538639 o e-mail: museo.taranto@novaapulia.it.

Per la Festa della Musica oggi oltre 8 mila artisti si esibiranno in 278 città italiane per un totale di oltre 2 mila eventi. «Tante persone hanno voglia di ritrovarsi nelle piazze delle nostre città per condividere bellezza e cultura», ha dichiarato il **ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini**. A Taranto, oggi alle 18, in piazza Garibaldi, concerto della fanfara Marina Sud; alle 18.30, nel parcheggio dell'ex mercato coperto, in via Anfiteatro, l'associazione «Armonie» di Francavilla Fontana proporrà il concerto «A Night at the Opera» eseguito dall'orchestra giovanile «Rusalka»; alle 20, la fanfara di presidio della Marina Militare sarà in piazza Maria Immacolata. In viale del Tramonto, sempre alle 20, l'associazione turistica Proloco di San Vito presenterà, attraverso il quartetto «Lucky Jazz», l'esecuzione di musica leggera jazz. Alle ore 21, nel parcheggio dell'ex mercato coperto, il concerto dell'Orchestra Magna

Grecia diretta da Paolo J. Carbone nel quale si esibirà il giovane tenore Nico Franchini. Il programma prevede l'esecuzione di arie e composizioni orchestrali del compositore tarantino Giovanni Paisiello e di romanze di Francesco Paolo Tosti, musicista popolarissimo nella fine dell'Ottocento.

La festa prosegue domani alle 19, in piazza Maria Immacolata con l'esibizione dell'orchestra sinfonica della città Metropolitana di Bari in collaborazione con l'Istituto «Paisiello». Giovedì sarà Festa della Musica anche nella casa circoscrizionale «Magli» di Taranto, che ospiterà alle 10, nel giardino «Area Verde», il concerto di musica jazz con la voce di Flavia

Saracino accompagnata da Lorenzo Franco al pianoforte. Il concerto è una proposta dell'associazione di volontariato Il Ponte onlus. Alle 20.30, in piazza Maria Immacolata, il coro polifonico «Tarenti Cantores» con un ricco repertorio di brani che esaltano la storia della musica italiana. Sempre alle 20.30, nel parcheggio dell'ex mercato coperto, infine, lo spettacolo proposto dall'Istituto comprensivo «XXV Luglio-Bettolo, «Noi... Ragazzi di oggi» realizzato dagli alunni del laboratorio teatrale. *[Debora Piccola]*



AL MARTA Il concerto «TaranTango»

MIGLIAIA DI MUSICISTI NELLE PIAZZE E NEI MUSEI

Una giornata a inseguire le note

Da Palazzo Pitti ai centri commerciali, iniziative anche in Sardegna

ROMA

Più di 8.200 musicisti nelle piazze e nelle strade e nei luoghi della cultura d'Italia oggi per la Festa della Musica, che coinvolge 280 città, per un totale di oltre 2mila eventi in tutta Italia. Da Palazzo Pitti a Firenze al Museo archeologico di Aquileia, da Castel del Monte ad Andria al Museo Capodimonte di Napoli, passando per il Parco archeologico di Paestum. 45 luoghi della cultura ospiteranno altrettante iniziative. E la musica sarà protagonista anche in 10 ospedali, 18 conservatori, 25 biblioteche, 50 carceri, 78 corali. Mentre persino i supermercati, grazie ad un accordo con Carrefour, diventeranno palcoscenico e luogo di incontro per suonare.

In Sardegna alla Biblioteca universitaria di Sassari nella mattinata concerto itinerante di chitarra all'interno del complesso di piazza Fiume. Alle 16, esibizione del Crazy Heart country-pop trio. Dalle 19.30 alle 21.30 esibizione della banda musicale "Amici della musica" e la mostra "Note tra le pagine: i documenti musicali nella biblioteca universitaria di Sassari", che resterà aperta fino al 21 luglio. JazzOp si sposta, per l'occasione, in piazza Santa Caterina. Al Museo Sanna alle 18 balli e canti della tradizione sarda. A Santa Teresa concerto per pianoforte in Piazza del Sapere alle 21.30. A Cagliari la Soprintendenza offre al jazz, dalle 17, la sede liberty di Palazzo Barrago in via Marche. A Nuoro concerto del Complesso vocale alle 21 nella Chiesa del Sacro Cuore.



La Biblioteca universitaria di Sassari ospiterà la Giornata della musica

Franceschini in tour «Farò barba e capelli ascoltando Rossini»

IL VIAGGIO

Pesaro

Nella Giornata Europea della Musica tour marchigiano del ministro **Dario Franceschini**. Il suo viaggio partirà da Pesaro con gli eventi della Giornata Europea della Musica. Intorno alle 12 **Franceschini** si siederà sulla poltrona dell'800 che ha donato a Casa Rossini, per farsi barba e capelli sulle note del Barbiere poi parteciperà dell'incontro pubblico con la città nel cortile di Palazzo Mazzolari, dove è previsto l'intervento i suo intervento e quello del sindaco. Poi raggiungerà Recanati dove alle 15.30 è atteso per presenziare all'inaugurazione della torre del borgo, recuperata con l'Art Bonus, e poi a Casa Leopardi. Prevista anche una tappa a Osimo intorno alle 17 a Palazzo Campana per visitare la mostra "Lotto, Artemisia, Guercino - Le stanze segrete di Sgarbi", eccellenza dell'estate culturale cittadina, una delle 4 mostre dedicate dalla Regione Marche all'anno giubilare. All'appuntamento dovrebbe presenziare anche il critico d'arte che per la prima volta in Italia espone ad Osimo 140 opere della collezione di famiglia, anche se, dopo aver abbandonato l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, ieri ha dovuto rinunciare a un appuntamento urbinato. Da Osimo il ministro raggiungerà Senigallia per visitare la mostra dedicata al grande bomber Paolo Rossi, allestita alla Rotonda a mare.

Giornata della musica il ministro darà il la

Pesaro, la città di Rossini offrirà oggi un ricco cartellone di appuntamenti in occasione della celebrazione europea Ospite **Franceschini**, in serata Renzetti dirige la Fgr

**AI MUSEI CIVICI
GLI ALLIEVI
DEL LICEO MUSICALE
A FANO MARATONA
MUSICALE DALLE 18
ALLE 21 NEI LOCALI**

L'EVENTO

La visita di oggi del ministro dei Beni culturali, **Dario Franceschini** sarà per Pesaro l'occasione per una grande giornata di musica. Oggi in tutta Europa si celebra la musica come massima espressione di cultura, partecipazione e integrazione. Anche la città di Rossini aderisce con un ricco pacchetto che non si ferma al solstizio d'estate ma che lo ha anticipato (da sabato scorso), e che si prolungherà nei prossimi giorni. «La Festa della Musica a Pesaro - come dichiara in una nota il Comune - sarà una giornata particolare. La città, anche grazie alla visita del ministro **Franceschini**, partecipa con tutta la sua energia al grande evento europeo che porta la musica in ogni luogo; una festa cui tutti sono invitati, soprattutto le giovani generazioni». Nell'occasione, Pesaro è diventata partner "ufficiale" della Festa della musica europea aderendo all'Associazione italiana per la promozione della festa della musica (Aipfm). Ed a questo proposito la città ha messo a punto un ricco pacchetto di iniziative che culmina oggi. Insomma una giornata "speciale", suggellata dalla presenza in città e nelle Marche del ministro ai Beni e alle attività culturali e del turismo **Dario Franceschini**. Ma vediam

mo il programma. Alle 17 ai Musei Civici di Palazzo Mosca, sarà proposto "Racconti di Corde", un concerto di chitarra del liceo musicale Marconi. Si esibiranno **Riccardo Mezzolani, Luca Rossi, Diego Fariselli, Andrea Amadori, Iacopo Rossi**, ovvero i migliori solisti della classe di chitarra del liceo musicale. Seguirà l'esibizione della "Marconi Guitar", orchestra nata dalla collaborazione dei docenti di chitarra, Santi, Colocci, Russo e Cecconi. Alle ore 18 al Conservatorio, sala dei Marmi, "La canzone costaricense" che vedrà protagonisti **Ernesto Rodriguez**, tenore e **Manuel Matarrita**, pianoforte. Un concerto di musiche tradizionali costaricensi organizzato da **Mario Mariani**, in collaborazione con l'Ambasciata del Costa Rica in Italia (prenotazioni: 0721 387728). Alle 18.30 in piazzale Colonnucchio si esibirà invece la Banda di Candelara, direttore **Michele Mangani**. Alle 20.30 a Baia Flaminia, nell'ambito dell'iniziativa "Dall'alba al tramonto", il Festival Popsophia presenta "Sul far della sera. Filosofia del tramonto". Una conferenza-spettacolo in musica con: **Lucrezia Ercoli, Riccardo Minnucci, Pamela Olivieri, Colette Pacini**. Altri particolari sul sito: www.pesarocultura.it. Alle ore 21, infine, all'Auditorium Pedrotti, concerto dell'Orchestra Filarmonica Gioachino Rossini diretta dal maestro **Donato Renzetti** (nella foto). A Fano oggi si terranno ben 20 concerti in un giorno, dalle 18 alle 24, grazie alla collaborazione di molti locali che si sono messi a disposizione ospitando gli artisti. La Festa della Musica a Fano è coordinata dall'Associazione Culturale "Fano Music Story". A Gradara nella rocca alle 17.15 concerto del gruppo Vocal Ensemble.

Claudio Salvi



La musica entra in carcere Oggi lezione per i detenuti

L'APPUNTAMENTO

■ In occasione della Festa Internazionale della Musica, promossa dal Ministero dei Beni Culturali, oggi dalle ore 17, presso la sala del teatro della Casa Circondariale di Frosinone si terrà una iniziativa volta a sensibilizzare e promuovere la conoscenza della musica all'interno del carcere. La giornata, organizzata dal carcere di Frosinone e dal Conservatorio Lincinio Refice e promossa dall'Associazione Idee in Movimento, in collaborazione con l'Associazione Gruppo Idee e Gianluca Serra, ha come scopo quello di favorire nei detenuti l'espressione di emozioni e sentimenti spesso rimossi o inespressi a causa della condizione di ristrettezza. È la prima volta che il Conservatorio di Frosinone entrerà in carcere e sarà il Maestro Antonia Sarcina e alcuni alunni che compongono l'Orchestra di fiati Refice Wind Symphony Orchestra, a tenere una lezione-concerto che vedrà coinvolti tutti i presenti. Inoltre per far capire la bellezza e la poesia di un'orchestra al completo saranno proiettati alcuni video di un concerto della Refice Wind Symphony Orchestra mentre suona brani di Jacob de Haan, Gaetano Fabiani, Dimitri Shostakovich, Ennio Morricone. ●

Tra concerti, eventi e mostre

Da Bari a Taranto è tutto un suono. Maratone musicali e la lettera di Puccini in esposizione

di MARIA GRAZIA RONGO

Il solstizio d'estate all'insegna delle note. Oggi in tutta Europa si celebra la «Festa della musica», nata nel 1982 per iniziativa del Ministero della Cultura francese. La Festa della Musica coinvolgerà l'Italia da Nord a Sud e anche in Puglia sono in programma tantissime iniziative, da mattina a sera, promosse dal **Mibac** e organizzate da amministrazioni e associazioni.

A Bari, il cartellone, promosso dall'Assessorato comunale alle Culture, vede l'adesione delle associazioni Controritmici, Ambiente Puglia, Collegium Musicum, la delegazione locale del FAI e la banda della Brigata Pinerolo. Per Controritmici, si inizia stamattina con musicisti e cantautori a passeggio per il mercato coperto del quartiere Carrassi (viale Papa Giovanni XXIII, ore 11). Dalle 12 e fino a tutto il pomeriggio la musica arriva per le vie del centro, con concerti, spettacoli di breaddance, capoeira, e la banda della Brigata Pinerolo. Nel pomeriggio la location è il Chiringuito, con live showcase e la mostra mercato di vinile e strumenti musicali, con improvvisazioni musicali a cura di Efemera e Beyond The Color. Piazza del Ferrarese si anima in serata, con la banda, e la festa si conclude con tanti eventi nei locali della movida nei quartieri della città (questi gli artisti coinvolti: Luca Mercurio e Anna Fiorello, Fake Rabbit, Radicanto, Bari Got Flava, GiaGGio, Cryptological Bomb (Efemera), Pasquale delle Foglie, Compagnia del Dadotratto, Mia Barracane, Blumia, Pangea, Good Moaning, Gia Young, K-Ant, Bariyoungunz, Rhomanife, Nick The Freak, Giuliano Ciliberti, Clay & Friends, Lady B, Giova, E Dall). A cura di Ambiente Puglia, Chorus Jazz Studio Orchestra, associazione Terra Nova, associazione «Il coro del faro» è il concerto nella Chiesa di San Ferdinando (ore 21) diretto dal maestro Paolo Lepore, che sarà dedicato alle vittime della stra-

te di Orlando.

«Un Castello degno di note» è l'iniziativa proposta dal Castello Svevo di Bari, con una maratona musicale durante la quale si avvicenderanno al pianoforte i giovani talenti della Fondazione European Arts Academy «Aldo Ciccolini» in collaborazione con l'associazione «Domenico Sarro» di Trani. Ci saranno due momenti musicali, nella Sala Multimediale del Castello, il primo dalle 10 alle 12.30, e l'altro dalle 15.30 alle 19. «Arte Musica e Scienza» per l'Accademia Pugliese delle Scienze, a cura del Collegium Musicum, in collaborazione con l'Università di Bari e l'Accademia delle Belle Arti, a Villa La Rocca (Bari, via Celso Ulpiani 27). Si inizia alle 19 con una visita guidata al giardino delle rose, laboratori di pittura e fotografia, la performance teatrale della Compagnia dei giovani dell'Abeliano, musica con i solisti del Collegium Musicum, Michele Bozzi, Giambattista Ciliberti, Carmine Scarpati, Daniela Carabellese, Francesca Carabellese, Giuseppe Carabellese e il coro di voci bianche «Vox Juvenes» diretto da Emanuela Aymone. Alle 21 concerto/omaggio a William Shakespeare diretto da Rino Marrone con la partecipazione di Vito Signorile, e si finisce in allegria con il brindisi in compagnia dello chef Renato Morisco.

A Bitonto, nella Galleria Nazionale De Vanna, alle 18, sarà inaugurata la mostra «Festa della musica: dipinti, pastelli, strumenti e spartiti», che raccoglie, tra le altre cose, una lettera di Giacomo Puccini e un disegno di Raffaele Armenise per il Teatro Petruzzelli di Bari. L'esposizione, a cura di Nuccia Barbone Borghese è visitabile sino al 2 agosto. A Molfetta, due band per la serata in musica giovane, a partire dalle 20.30, organizzata da Digressione Music, con i Broken frames e i Raft (viale Papa Giovanni Paolo II). A Ruvo di Puglia, nell'atrio dell'ex Convento dei Domenicani, si terrà un concerto vocale e strumentale degli allievi del Labora-

torio di Canto dell'Associazione Corale Polifonica Rubis Canto diretto dal maestro Nicola Bucci, con la collaborazione del pianista Giuseppe Barile.

A Taranto si fa festa in musica per più giorni, tra i tanti appuntamenti segnaliamo, oggi, alle 20, la «Fanfara di Presidio» della Marina Militare, che dopo l'ammiraglia bandiera dal Castello Aragonese sarà in piazza Maria Immacolata. Alle 21, nell'atrio dell'Ex mercato coperto, l'Orchestra Magna Grecia diretta dal maestro Paolo J. Carbone presenta un programma di arie e composizioni orchestrali di Giovanni Paisiello e di romanze di Francesco Paolo Tosti, con il tenore Manuel Amati. È prevista la prima esecuzione, in tempi moderni, della Sinfonia in Re maggiore di Giovanni Paisiello, con revisione di Giacomo Battista. Domani, in piazza Maria Immacolata ci sarà l'orchestra sinfonica della città Metropolitana di Bari. A Turi la musica arriva tra i detenuti, la musica arriva nella Casa di reclusione, con lo spettacolo di musica d'autore e immagini, a cura dell'Associazione Fratello Lupo Onlus di Bari, e anche a San Severo, in provincia di Foggia, le bande di San Severo e Torremaggiore si esibiranno nella Casa circondariale.

Tutti gli appuntamenti della Festa della Musica sono gratuiti e per conoscere il programma completo consultare il sito www.festadellamusica.beniculturali.it.

Festa della Musica 2016Festa della Musica 2016 nei luoghi del **MISACI**• **Alle 9.30**, nella sede della **Soprintendenza Archivistica e**

Bibliografica della Puglia e della Basilicata, a Palazzo Saggese, in strada sagges, 3 a Bari, si terrà la presentazione del progetto «Bande Musicali pugliesi», promosso dalla Regione Puglia. Nicola Cotugno e Mauro Paolo Bruno, descriveranno il progetto «Puglia Digital Library». Interventi di Mariapina Mascolo, che parlerà sul tema «Ricerca dei materiali e degli archivi storici delle formazioni bandistiche del territorio: l'Archivio storico "Giuseppe Mascolo"; Giuseppe Pascali su «Storia delle bande pugliesi»; Giuseppe Gentile su «La tutela delle fonti archivistiche per la Storia della musica». Le conclusioni sono a cura di Maria C. Nardella su «Gli Archivi musicali del '900».

• **Al Castello Svevo di Bari**, maratona pianistica nella Sala Multimediale, dalle 10 alle 12.30, per poi riprendere dalle 15.30 fino 19. Si avvicenderanno al piano forte i giovani talenti della Fondazione European Arts Academy «Aldo Ciccolini» in collaborazione con l'associazione musicale e culturale «Domenico Sarro» di Trani.

• A Bari la giornata si divide in due diversi momenti, a cominciare dal mattino con le prime performance artistiche e musicali presso il mercato coperto di **Santa Scolastica** (nell'area ex Palmicotto), per continuare in centro nel pomeriggio e fino a sera con concerti, spettacoli e showcase. A cura dell'associazione culturale Controtitmi, con la media partnership di Controradio Bari, «Musica al Mercato». Dalle 11 alle 13.30, al **mercato coperto Carrassi**, in viale Papa Giovanni XXIII. Musicisti e cantautori a passeggio tra la gente. Fake Rabbit, Radicanito, Luca Mercurio e Anna Fiorello, Beyond The Color. Dalle 12 alle 13.30, in **corso Vittorio Emanuele II, via Sparano, Ateneo** con Pasquale delle Foglie, Artevida Capoeira; in **via Sparano** «Bari Got Flava Crew breakdance»; dalle 17 alle 18.30, in **via Sparano**. Con la Banda della Brigata «Pinerolo» + Bari Got Flava Crew breakdance + Artevida capoeira. Dalle 7.30 alle 22, a **Nderra la Lanz**, Chiringuito Sunset. Dalle 20.30 alle 21.30, in **piazza del Ferrarese**, Banda della Brigata «Pinerolo».

• Alle 18, alla **Galleria Nazionale della Puglia «G. e R. Dovanna» a Bitonto**, sarà inaugurata la mostra «Festa della musica: dipinti, pastelli, strumenti e spartiti». La manifestazione è a cura di Nuccia Barbone Pugliese. Info 080/09.97.08.

• A **Villa La Rocca** in via Celso Ulpiani 27 a Bari, visita guidata al giardino delle rose. Laboratori di pittura e fotografia. Musica con i Solisti del Collegium Musicum Michele Bozzi, Giambattista Ciliberti, Carmine Scarpetti. Performance Teatrale di Daniela Carabellese, Francesca Carabellese, Giuseppe Carabellese e il coro di voci bianche «Vox Juvenes» diretto da Emanuela Aymone. Alle 20.45, presentazione della Stagione 2016 del Collegium Musicum. Alle 21, concerto/Omaggio a William Shakespeare del Collegium Musicum. Rino Marrone direttore. Con la partecipazione di Vito Signorile. Alle 22, brindisi in compagnia dello chef Renato Morisco.

LA MOSTRA

All'Archivio di Stato le divise delle bande

VINCENZO GUERCIO

Il 21 giugno, per celebrare il solstizio d'estate, è stata istituita la Festa della Musica, che si celebra in tutta Europa e in tutta Italia, promossa dal **Ministero dei Beni culturali** in collaborazione con Anci, Conferenza Stato-Regioni, ministeri dell'Istruzione, Affari esteri, Difesa, Giustizia, Salute, e supporto della Siae. Anche l'Archivio di Stato di Bergamo aderisce all'iniziativa: non potendo ospitare concerti, con una mostra di «Figurini di Bande musicali» di diverse località della Bergamasca tra '800 e primi '900, documentazione conservata nell'archivio storico della Prefettura di Bergamo che sarà esposta, nella sede di via Fratelli Bronzetti, da oggi al 30 giugno.

«Si tratta - spiega il direttore dell'Archivio, Mauro Livraga - di una quindicina di acquerelli, mo-

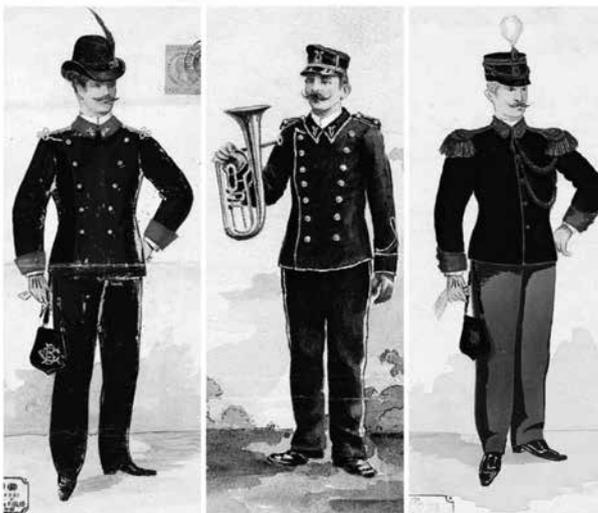
dellini molto graziosi creati ad hoc da sarti, da stilisti locali per le divise delle bande musicali, e mandati alla Prefettura per l'approvazione. Ricevuta la quale, venivano poi confezionate le divise. Con Circolare datata 17 maggio 1876 ed intitolata "Approvazione dei figurini d'uniforme per persone non appartenenti all'Esercito", il ministro della Guerra, Generale Luigi Mezzacapo, indicò alle Prefetture del Regno la procedura necessaria per la raccolta di dati da sottoporre agli uffici periferici del proprio ministero, al quale competevano l'esame preventivo e l'approvazione delle uniformi civili - bande musicali, guardie campestri, daziarie, carcerarie, municipali, pompieri, tranvieri, agenti privati di vigilanza notturna e guardie private -, allo scopo di evitare equivoci e confusioni nella identificazione, da parte della popola-

zione, dei membri dell'esercito. Un censimento, attuato allo scopo di verificare la corretta esecuzione delle disposizioni impartite, venne realizzato nel 1899 a causa della diffusa pratica di adottare, da parte dei corpi bandistici comunali, divise in tutto simili a quelle in dotazione all'esercito, corredate, a volte, delle stesse armi, quali la sciabola e la daga. Allora le bande musicali erano molto in voga, e i diversi aspetti della vita civile, anche ludico-culturali, erano molto più controllati da parte dello Stato. L'esigenza del pubblico decoro era fortemente sentita. Non tutti potevano suonare, bisognava essere iscritti in appositi albi».

Oggi ci sarà una visita guidata ai materiali dell'Archivio di interesse musicale: in particolare, «pagine di messali del XIV e XV secolo utilizzate per fare le copertine delle filze notarili».

■ **Figurini tra '800 e primi '900 da oggi al 30 giugno nella sede di via Bronzetti**

■ **In occasione della Festa della musica oggi in programma una visita guidata**



Alcune immagini della mostra «Figurini di Bande musicali»: da oggi al 30 giugno all'Archivio di Stato

Strade e beni storici un mare di note invaderà le città

Bari e la Puglia celebrano la Festa europea della musica con un denso programma di live e performance per incontrare le preferenze di ogni tipologia di pubblico

ANNA PURICELLA

La musica ovunque. Per un giorno, almeno, lascia i posti abituali per invadere le città. Oggi è la Festa europea della musica, un'iniziativa nata in Francia nel 1982 e che dal 1995 ha assunto carattere internazionale. Tanto che il ministero per i Beni culturali la fa propria, e in Puglia apre alcuni monumenti perché possano - oltre a mostrarsi nella loro bellezza - accogliere concerti. E allora Castel del Monte apre ai visitatori con musiche medievali (dalle 11,30 alle 20), il parco archeologico di Egnazia propone un laboratorio sui suoni del passato con una visita guidata al museo e analisi degli strumenti raffigurati sui vasi esposti e sull'altare dedicato alle divinità orientali (alle 17,30), con l'accompagnamento di giovani musicisti che proporranno interpretazioni della "musica perduta del passato". La galleria Devanna di Bitonto inaugura alle 18 una mostra a tema, mettendo in esposizione un flauto cinese e un mandolino dell'800, spartiti, una lettera di Puccini, riviste futuriste e dipinti come lo "Zumpognaro" di Keeling. Alla giornata aderisce Altamura con il suo museo archeologico con un omaggio a Bach del maestro Giovanni Lojudico, che utilizzerà un violoncello appartenuto al compositore Saverio Mercadante (alle 18; la struttura è aperta dalle 17,30 alle 19,30 a ingresso libero).

Partecipano anche Copertino e Gioia del Colle con il loro castello, Ruvo con il museo Jatta, il MarTa di Taranto con il duo pianistico Bruno Canino - Giuseppe Greco. E poi c'è Bari. Che non solo apre il suo, di castello, con i giovani talenti della fondazione "Aldo Ciccolini" e una maratona pianistica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Ma con una serie di appuntamenti che dal mattino a tarda sera di disloceranno in vari punti della città. Perché «la musica è il linguaggio universale

per eccellenza - dice l'assessore comunale alle Culture, Silvio Maselli - La musica è di tutti e per tutti». Perciò non stona tra le bancarelle del mercato di Santa Scolastica (dalle 11 alle 13,30 con Radicante e Fake Rabbit), né tantomeno in giro tra via Sparano, corso Vittorio Emanuele e l'Ateneo con la break dance di Bari got flava crew (dalle 12 alle 13,30). Non c'è solo spazio per la classica, nel programma organizzato dal Comune con una serie di associazioni fanno capolino il cantautorato e il rap, e addirittura la banda della Brigata Pinerolo (alle 17 su via Sparano e dalle 20 in piazza del Ferrarese). Il Chiringuito si conferma spazio eletto per i giovani e scende in campo dalle 20 con una serie di showcase (GiaGGio, Mia Barracane, Blumia, Good moaning, Gia Young, K-Ant, Pangea, Rhomanife) e una mostra di vinili e strumenti. Il Collegium musicum si trasferisce a Villa La Rocca con una visita guidata al giardino delle rose e un omaggio a Shakespeare con la direzione di Rino Marrone e la partecipazione di Vito Signorelli (alle 19 e alle 21). Paolo Lepore e Ambiente Puglia sono davanti alla chiesa di San Ferdinando con il Coro del Faro, alle 20.

E poi si continua per tutta la notte con il coinvolgimento dei locali, ognuno dei quali sceglie il proprio gusto musicale: Reverse e La Ciclatera sotto il mare, Joy's pub con Nick the Freak, un dj set da Impact bench, Crossroad saloon, Fix it radio, That's all. La delegazione barese del Fai si inserisce nella giornata per dare lustro a Niccolò Piccinni: «Avremo una serie di banchetti per raccogliere le firme di quanti vorranno sostenere la candidatura di Casa Piccinni a luogo del cuore Fai - spiega la presidente Rossella Ressa - Ci è sembrato naturale, per il musicista che ha portato il nome di Bari nel mondo».

COOPERAZIONE EDITORIALE

I LUOGHI



CASTEL DEL MONTE
Eventi per la Festa della musica anche a Castel del Monte: dalle 11,30 alle 20



PARCO DI EGNAZIA
Nell'area archeologica un laboratorio dedicato ai suoni nell'antichità



CASTELLO NORMANNO SVEVO
In programma la maratona pianistica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19



CASA PICCINNI
Il Fai propone la petizione per candidare Casa Piccinni a luogo del cuore 2016



LASCHEDA

I MUSEI

All'iniziativa aderisce il ministero per i **beni culturali** che apre le porte dei suoi contenitori come castelli e musei con un programma di concerti e laboratori

I LOCALI

A Bari il programma di iniziative per la Festa europea della musica prevede live e deejay set in diversi pub sparsi nei quartieri della città

IL MERCATO

L'onda sonora della Festa della musica raggiungerà anche location insolite come il mercato di Santa Scolastica

Le 280 città della Festa della musica

Più di 8.200 musicisti nelle piazze e nelle strade d'Italia oggi per la Festa della Musica, che coinvolge 280 città, per oltre duemila eventi in tutto il Paese. Sono questi i numeri della giornata che dà il via all'estate e che dal 1982 in Francia (e dal 1994 in Italia) porta gratuitamente la musica nelle città. Da quest'anno con il sostegno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Siae: «È una grande occasione di incontro e riscoperta delle nostre città nel segno della creatività», ha commentato il ministro Dario Franceschini.

Tra i luoghi coinvolti Palazzo Pitti a Firenze, il Museo Archeologico di Aquileia, Castel del Monte ad Andria, il Museo Capodimonte di Napoli, il Parco archeologico di Paestum, la Galleria nazionale dell'Umbria, il Museo archeologico di Taranto, la Ca' d'Oro di Venezia, piazza Farnese a Roma, dove Carmen Consoli con il duo Le Brigitte celebra pure il sessantesimo anniversario del gemellaggio di Roma con Parigi. Dal coro al dj-set, dalla classica alla fiaba musicale, tutti i generi saranno rappresentati, ospitati anche in dieci ospedali, 18 conservatori, 25 biblioteche, 50 carceri e perfino alcuni supermercati. **[S.N.]**

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI

Piazze, strade e luoghi di cultura si riempiono di giovani e di suoni

Oggi la Festa della Musica in 280 città italiane: tutti gli appuntamenti in Sicilia

GIORGIO ROMEO

«Vorrei che i grandi nomi della musica italiana offrissero una loro giornata gratuitamente scegliendo il luogo e la modalità per fare diventare la Festa della Musica anche la festa dei grandi nomi». Con questo appello lo scorso 6 maggio il ministro **Dario Franceschini** presentava al **Mibact** la Festa della Musica, che si terrà in tutta Italia oggi con concerti in 120 città. Sono stati più di 8.200 i musicisti che hanno risposto all'appello e che oggi si esibiranno nelle piazze e nelle strade e nei luoghi della cultura in 280 città italiane, per un totale di oltre 2mila eventi.

Anche in Sicilia gli eventi non mancheranno. Al di là dei grandi nomi, a rendere speciale la giornata sono i progetti dei più giovani, quelli volti a far conoscere culture distanti e realtà che abbiamo sotto casa, ma di cui ignoriamo l'esistenza.

A **Catania**, l'**Istituto Bellini** propone quattro concerti di giovani: un ensemble jazz a Piazza Università (ore 10.30), un quintetto di ottoni a Palazzo San Giuliano (ore 11.30), un ensemble di clarinetti a Palazzo Platamone (ore 19) e un coro femminile alla chiesa di San Nicolò L'Arena (ore

21).

Il **Teatro Machiavelli** ospiterà alle 18 i ragazzi di "Musicinsieme a Librino", primo esempio in città di orchestra basata sul "Sistema Abreu", un modello didattico di educazione musicale con accesso gratuito per bambini di tutti i ceti sociali che si prefigge di offrire un'alternativa virtuosa ai giovani che provengono dalle periferie del mondo. Sempre al teatro, dopo la loro esibizione si terrà quella del coro di voci bianche "Joyful, Joyful Children's Choir" e il concerto del pianista Daniele Costa.

A chi volesse invece scoprire le tendenze del nuovo cantautorato si rivolge lo **Sciùscia fest** prodotto da Mercatigenerali e Ame all'interno della rassegna "Porte Aperte Unict". Il Monastero dei Benedettini sarà cornice, a partire dalle 20.30, delle esibizioni di Alessio Bondi, definito da alcuni come una via di mezzo tra Rosa Balistreri e Jeff Buckley, Stefano Ali, che proporrà un estratto dal suo ultimo lavoro *Facciamo niente insieme* e Fabio Abate, artista dalle collaborazioni importanti (Carmen Consoli, Alfio Antico, Rita Botto). La rassegna proseguirà domani con 1 Percussonici con Sainkho, giovedì 23 con Lautari feat. Rita Botto, venerdì 24, infine, Cesare Basile con Norato e Ferrarotto.

A **Enna**, il **Belvedere Marconi** dalle 18.30 ospiterà alcuni dj set, mentre a partire dalle 19.30 l'Associazione Spiragli presenterà "Caffè Concerto inside the Prison", videoproiezione del concerto di musica etnica tenuto dai detenuti della Casa Circondariale di Enna "Luigi Bodenza", diretti da Musiké Scuola di Canto e Musica. Un progetto per certi versi simile si svolgerà a **San Cataldo**, dove band e coro del gruppo "Chorus" saranno formati da detenuti.

A **Palermo**, a partire dalle 19, l'oratorio di S. Cita ospiterà i concerti del Coro polifonico Stesicoro di Termini Imerese e l'Ensemble Madrigalístico Sikelia mentre il complesso di caserme "Calatafimi" proporrà la Fanfara della XII Brigata Carabinieri "Sicilia". A **Bagheria** la giornata sarà all'insegna del binomio musica e **beni culturali**. La festa a Palazzo Butera sarà infatti l'occasione per annunciare la riapertura di Villa Cattolica prevista per il prossimo 26 dicembre.

La Festa della Musica, infine, quest'anno non si svolgerà, dopo cinque anni molto apprezzati, a Siracusa. «Non siamo riusciti a trovare il bandolo della matassa - spiegano gli organizzatori - a far quadrare i conti, e non ci sentiamo di spreare l'opportunità di tornare a Ortigia, facendo la festa ad ogni costo».

L'iniziativa del **MiBACT** Concerti nelle carceri e anche nei supermarket

ROMA. Più di 8.200 musicisti nelle piazze e nelle strade e nei luoghi della cultura d'Italia per la Festa della Musica, che coinvolge 280 città italiane, per un totale di oltre 2mila eventi in Italia. E la musica sarà protagonista anche in 10 ospedali, 18 conservatori, 25 biblioteche, 50 carceri, 78 corali. Persino i supermarket diventeranno luogo di incontro per suonare.

NUMERI**8.200****MUSICISTI**
oggi nelle
piazze, nelle
strade e nei
luoghi della
cultura**2.000****EVENTI**
in tutta Italia**280****CITTÀ****45****LUOGHI DI
CULTURA****10****OSPEDALI****18****CONSERVA-
TORI****25****BIBLIOTECHE****50****CARCERI****SCIÙSCIA**

A chi volesse invece scoprire le tendenze del nuovo cantautorato si rivolge lo **Sciùscia fest** prodotto da Mercatigenerali e Ame all'interno della rassegna "Porte Aperte Unict". Il Monastero dei Benedettini sarà cornice, a partire dalle 20.30, delle esibizioni di Alessio Bondi, definito da alcuni come una via di mezzo tra Rosa Balistreri e Jeff Buckley, Stefano Ali, che proporrà un estratto dal suo ultimo lavoro

Facciamo niente insieme e Fabio Abate, artista dalle collaborazioni importanti (Carmen Consoli, Alfio Antico, Rita Botto). La rassegna proseguirà domani con I Percussionici con Sainkho, giovedì 23 con Lautari feat. Rita Botto, venerdì 24, infine, Cesare Basile con Norato e Ferrarotto.





Musica La festa parte dalla Consoli

→ a pagina 24

Live Tanti artisti stasera nei luoghi più suggestivi del nostro paese

Festa europea della musica in 120 piazze italiane A Roma c'è Carmen Consoli

Franceschini

**«Sarà una grande occasione
di riscoperta delle nostre città»**

di Fabrizio Finamore

Saranno Carmen Consoli e il duo francese Le Brigitte, le protagoniste del concerto in programma stasera, 21 giugno, a Roma a Piazza Farnese nell'ambito della Festa Europea della Musica. Nata 34 anni fa a Parigi su iniziativa del Ministero della Cultura Francese, dal 1985 la Festa della Musica è approdata in tutta Europa. Dal 2002 in particolare, grazie al lavoro fatto dalla AIPFM (Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica), in Italia hanno aderito più di 120 città, portando nelle strade delle maggiori città musicisti, dilettanti e professionisti. Da allora tanti e diversi concerti di musica dal vivo si svolgono ogni anno, il 21 giugno, in tutte le città, principalmente all'aperto, con la partecipazione di musicisti di ogni livello e di ogni genere. Concerti gratuiti che invadono allegramente piazze, stazioni, giardini e musei portando alla ribalta dilettanti e professionisti, nel pieno rispetto dello spirito di questa Festa. E così anche oggi più di 8200 musi-

cisti scenderanno nelle piazze e nei luoghi della cultura di oltre 280 città italiane, per un totale di oltre 2.000 eventi in tutta Italia. «Da quest'anno la Festa della Musica - ha dichiarato il **Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini** - è una grande occasione di incontro e riscoperta delle nostre città nel segno della creatività. Si terranno migliaia di concerti nelle piazze, nelle strade, nei musei, negli ospedali, nelle carceri e nelle chiese in cui ci sarà spazio per tutti i generi musicali, dalla musica moderna a quella classica, dai grandi artisti ai giovani talenti». Da Palazzo Pitti a Firenze al Museo Capodimonte di Napoli, dal Parco Archeologico di Paestum alla Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro di Venezia, dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma fino al Museo Nazionale d'Abruzzo de l'Aquila: 45 luoghi della cultura del **MIBACT** ospiteranno eccezionalmente altrettante iniziative musicali che spaziano dal coro al dj-set, dalla musica classica alla fiaba

musicale. Tra i tanti eventi in programma in particolare oggi nella capitale ricordiamo il concerto del Coro del Teatro Regio di Parma diretto dal Maestro Martino Faggiani alle 19 in piazzale del Bollettino del Vittoriano, il live jazz di Gavino Murgia sempre alle 19 sulle scalinate della Galleria Nazionale D'Arte Moderna e Contemporanea mentre alle 17,30 il Coro Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia realizzerà un percorso musicale che, partendo da Largo Luciano Berio, raggiungerà lo Stadio centrale del Tennis toccando il Maxxi e il Ponte della Musica. Roma insomma sembra rispondere alla grande alla Festa della Musica e in quest'ambito l'evento di stase-

ra firmato Consoli Le Brigitte si pone senza dubbio come uno degli appuntamenti più interessanti della giornata. Quello di Piazza Farnese sarà un palco franco-italiano tutto al femminile per un grande concerto gratuito che celebra il sessantesimo anniversario del gemellaggio di Roma con Parigi. Carmen Consoli è da tempo una delle artiste più interessanti del panorama cantautorale italiano. Non a caso la sua carriera è costellata di primati (è stata ad esempio la prima artista italiana a calcare il palco dello Stadio Olimpico di Roma). Le sue capacità canore, compositive e interpretativa e i suoi ben 13 album all'attivo (l'ultimo «L'abitudine di tornare» è uscito nel 2015) le hanno consentito di ottenere consensi importanti da pubblico e critica. Brigitte invece è l'acclamato duo parigino composto da Aurélie Saada e Sylvie Hoarau. Da sempre impegnate nell'affermazione di una donna che rifiuta schemi ed etichette, Le Brigitte propongono una musica che abbraccia un genere indie folk contaminato da influenze rétro, atmosfere pop e disco. Il loro primo album, «Et vous, tu m'aimes» (2011) le ha consacrate al successo: con oltre 200.000 copie vendute. Il live di Piazza Farnese di stasera dunque sarà l'ennesimo tassello di un grande mosaico di eventi internazionali che anche quest'anno sta coinvolgendo in maniera organica tutta l'Italia per trasmettere quel messaggio di cultura, partecipazione, integrazione, armonia e universalità che a volte solo la musica riesce a dare.



Concerto

Sastera davanti l'ambasciata francese l'attesa esibizione di Carmen Consoli



Ministro

Dario Franceschini orgoglioso delle iniziative che il Mibac ha messo in campo

Esibizioni nei luoghi d'arte e di pregio di Napoli: da Palazzo Reale a Capodimonte, dal Maschio Angioino a San Martino

È Festa della musica in tutta la città

Concerti nei luoghi d'arte e di pregio della città. Questa in sintesi la ricetta della Festa della Musica a Napoli, che dopo le anteprime del 18 e del 19 a San Domenico Maggiore e al Maschio Angioino, si svolge oggi nella sua data naturale, il 21 giugno. Il concerto più frequentato sarà sempre al Maschio Angioino, alle 21. Intitolato «Napoli Live», vedrà sul palco Ciccio Merolla, Lino Vairetti e gli Osanna, i Giardino dei Semplici, Tueff, Brunello Canessa, Antonio Onorato, Giovanni Block, Luigi Libra, Diego Moreno e Tommaso Primo, The Cottonfield, Nato Sound, Claudio Cimmino, Mimmo Di Domenico, Marco D'Anna, Terza classe, i Chiodo Fisso, Tartaglia e Aneuro presentati da Alessandro Bolide di «Made in Sud». Esibizioni ancora a San Domenico, nella Sala del Capitolato, dalle 9.30 alle 17.30 «10 anni di Nati per la Musica: un cammino musicale per lo sviluppo del bambino», convegno e concerto per l'infanzia con i Fiati «Scarlati per Tutti» e i laboratori che saranno chiusi alle 21 dalla performance di ScalzaBanda e da quelle dei Suoni della Magna Grecia futurista, Munda Rua in concerto e nel chiostro alle 22 dalla musica popolare tradizionale del Sud a cura di «Popolo Vascio». Concerti anche sulla terrazza e nel cortile di Palazzo Reale: dalle 17 in poi esibizioni degli Allievi del San Pietro a Majella, del Coro di voci bianche del San Carlo, dell'Orchestra del Conservatorio di Benevento e dell'Orchestra Academy del Teatro San Carlo. Nel Teatrino di Corte, invece, alle 18.45, si esibisce l'Orchestra sinfonica dei Quartieri Spagnoli, che per l'occasione riceverà dalla Rai di Napoli l'invito a partecipare a San Remo solidarietà, mentre il Rotary Posillipo regalerà all'ensemble solidale una coppia di timpani. A San Martino, dalle 16 alle 19 «Concertosa», esibizione di trii e quartetti di archi, flauti e di altri strumenti a fiato delle orchestre giovanili Pergolesi Consort e scuola media Pirandello - Svevo, Accademia Aemas e la classe di violoncelli, Orchestra Scarlatti junior, Coro della Pietà de'

Turchini, Coro di voci bianche di San Rocco a Chiaia. A San Pietro a Majella alle 10.30 «Prova d'Orchestra» con Marco Pasini e, alle 11 presentazione del libro e audiolibro «Napoli in love curato» da Pier Antonio Toma con prefazione di Maurizio de Giovanni con Nino Daniele, Elsa Evangelista, Rossella Del Prete, Santa Di Salvo e il cantautore Lino Blandizzi con un suo concerto piano e voce. Poi, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20 «Musica non stop nelle Sale e nei Chiostri monumentali». In piazzetta dell'Olmo a San Biagio dei librai, dalle 12 «Denise on the road», live d'autore, con pianoforte in piazza a cura della Associazione Otto Jazz Club. Alla Casina Pompeiana della Villa Comunale, dalle 17 l'Archivio storico della canzone napoletana ha messo su «La Napoli del Festival», immagini, musiche, testimonianze dal vivo della Napoli degli anni Sessanta-Settanta raccontata attraverso il ricordo del Festival della Canzone Napoletana (1952-1970). «Festa della Musica alla Reggia» s'intitola la giornata a Capodimonte, nel Salone delle Feste, con vari concerti dalle 11 alle 18. A San Severo al Pendino alle 18 «Viaggio fantastico nella melodia napoletana dal 600 al 900» e al Circolo Ufficiali della Marina alle 20 c'è «Nights in Harlem» con il Marco Sannini - The swing tree, Oscar Montalbano e Marco De Tilla. Concerti (e laboratori), infine, al Centro di accoglienza Iara Vertecoeli ai Tribunali, con alle 21 il live finale di Sandro Joyeux. (r. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Artisti
Ciccio Merolla
sarà al Maschio
Angioino
Marco Sannini
(qui sotto)
al Circolo
Ufficiali



L'iniziativa**Festa della Musica
un mare di note
dal Vittoriano
a piazza Farnese**

I complessi giovanili dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia celebrano la Festa della Musica, oggi a Palazzo Altemps e alle Terme di Diocleziano (biglietto unico per l'accesso ai due musei, concerti gratuiti). A Palazzo Altemps (piazza di Sant'Apollinare 46) alle 14 il coro delle ragazze della Cantoria eseguirà estratti dal «Gloria» di Antonio Vivaldi e «Cantique de Jean Racine op.11» di Fauré. Alle Terme di Diocleziano (viale De Nicola 79) dalle 17 Ensemble JuniOrchestra, otetto misto per archi e fiati, eseguirà invece brani strumentali dalle opere di Henry Purcell. A piazza Farnese, alle 21 a ingresso libero, concerto di Carmen Consoli con il duo francese Brigitte, per i sessant'anni del gemellaggio Roma-Parigi. Alle 19,30 al Museo nazionale degli strumenti musicali concerto per cornetto e cembalo diretto da Doron David Sherwin, con la cembalista Haru Kitamita. Promosso dal polo museale del Lazio, oggi alle 19 nel piazzale del Bollettino del Vittoriano esibizione del coro del Teatro Regio di Parma diretto da Martino Faggiani (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti) per grandi pagine corali di Giuseppe Verdi. Programma completo della Festa sul sito www.festadellamusicabeniculturali.it.

**Piazza Farnese
Folk e disco
concerto gratuito
con il duo francese
le Brigitte
Molendini all'interno**

GLI APPUNTAMENTI

La Consoli e le Brigitte per la Festa della musica

► Concerto gratuito a piazza Farnese
sul palco Carmen e il duo transalpino

**AL VITTORIANO
SI ESIBIRÀ IL CORO
DEL TEATRO REGIO
DI PARMA, LA BANDA
DELL'ESERCITO
A PIAZZA DI SPAGNA**

LA RASSEGNA

Ha ventidue anni la Festa della musica, invenzione della Francia, ai tempi del ministro Jack Lang, era l'82, che dal '94 ogni 21 giugno si svolge anche in Italia con Roma in prima fila, sempre nel segno della manifestazione popolare gratuita che mette insieme, senza distinzioni, tutti i linguaggi, dalla classica al rock, dal jazz al pop. Una mobilitazione destinata ad animare la città e che ha come evento principale l'appuntamento a piazza Farnese con Carmen Consoli e Le Brigitte, duo transalpino composto da Aurélie Saada e Sylvie Hoarau. Un palco, dunque, franco italiano tutto al femminile chiamato a festeggiare anche il sessantesimo anniversario del gemellaggio di Roma con Parigi e parte della programmazione del-

la seconda edizione della rassegna La Francia in scena, stagione artistica dell'Institut français Italia e dell'Ambasciata di Francia in Italia.

E, se da una parte c'è un talento multiforme come quello della siciliana Carmen, dall'altra la proposta riguarda un duo inedito per le nostre parti che ha scelto un nome che in Francia suscita più di un rimando; la Bardot, la celebre BB, poi la cantante e scrittrice Brigitte Fontaine e anche una delle prime stelle del cinema porno francese degli anni 70 e 80, Brigitte Lahaie. Tre figure molto diverse ma accomunate dal fatto di essere dei prototipi.

L'ambizione, dunque, è chiara e Aurélie e Sylvie la traducono in una miscela musicale ibrida che tiene insieme folk, pop, influenze etno che vanno dall'oriente

all'Africa, al reggae, con l'aggiunta di un pizzico di psichedelia e una confezione estetica che oscilla fra l'indie, il glam e il retrò. Una ricetta che in Francia ha avuto riscontri positivi fin dal 2011 con l'album *Et vous, tu m'aime* e poi con *Victoires de la musique*. Le Brigitte sono diventate anche modelle per lo stilista Gérard Darel.

Ma la festa della musica non si ferma a piazza Farnese (ci sono appuntamenti anche fuori Roma). Fra le tante proposte ecco il concerto nel Piazzale del Bollettino Vittoriano, nel complesso del Vittoriano, dove canterà il Coro del Teatro Regio di Parma diretto dal maestro Martino Faggiani con un repertorio dedicato a musiche corali di Verdi. Alle 19,30 al Museo nazionale degli strumen-

Giornata. Oggi la Festa della Musica Programmazione speciale di Radio3

Come avviene ormai da più di trent'anni, si celebra oggi la Festa della Musica: Radio3 partecipa alla giornata, promossa nel nostro Paese dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tracciando una mappa sonora dei luoghi in cui la musica viene prodotta e condivisa. Lo fa grazie al contributo di tutte le trasmissioni che, dalla mezzanotte e fino a sera, racconteranno, con ospiti in studio e collegamenti in Italia e all'estero, le attività di musicisti e associazioni, professionisti e volontari, giornalisti e operatori culturali. La sera, dalle 21.00, anche due concerti: quello dell'Orchestra Operaia capitanata da Massimo Nunzi, aperto al pubblico e in diretta dalla sala B di via Asiago, e quello del Coro Papageno, nato nella Casa Circondariale Dozza di Bologna e registrato ieri a Palazzo Madama.

MARTA

Musiche di Astor Piazzolla e non solo con l'ensemble "Paisiello"

Al museo archeologico di scena stamane il concerto "TaranTango"

● In occasione della Festa della Musica, il Museo Archeologico Nazionale di Taranto e l'Istituto Superiore di Studi Musicali Giovanni Paisiello, questa mattina alle ore 11.00, presenteranno presso il Museo Archeologico Nazionale di Taranto, in via Cavour 10 a Taranto, il concerto del "TaranTango" Ensemble Paisiello.

Il progetto "TaranTango" nasce all'interno della classe di Musica da Camera, da un'idea della professoressa Anna Fasanella, e si propone di esplorare il mondo del tango da Gardel a Piazzolla, passando da Dyens. Un ricco ensemble formato da archi, pianoforte, arpa e percussioni accompagnano la calda voce di Angela Manolio esaltata dall'inconfondibile suono del tango: il Bandoneon del Maestro Massimiliano Conte.

Ecco i nomi degli artisti che si esibiranno. Violini: I Anna Minicolla, Serena Miro, Francesca Az-zollini, Cristina Barrese, Marco Marzialetti.

Violini II: Chiara Blandamura, Alice Di Ponzio, Martina Rossetti, Letizia Epifani.

Viole: Maestro Massimiliano Monopoli, Alessandro Straziota. Violoncelli Carla Milda, Roberta Fanelli. Percussioni: Gerardo Lomagistro, Luciano Pirulli. Arpa: Marika Esamini.

Solisti: Violino solista Eleonora Liuzzi, pianoforte Anastasia Greco, chitarra Silvio Silvestre, bandoneon M' Massimiliano Conte, voce Angela Manolio, contrabbasso Pietro Laneve. Dirige il Maestro Anna Fasanella.

Il concerto inizierà alle ore 11.00 ma l'accesso alla sala concerti avverrà a partire dalle ore

10.30. Si accede al concerto con l'ingresso del biglietto del museo (5 euro il prezzo del biglietto intero e 2,5 euro il ridotto, gratis fino ai 18 anni). Prenotazione obbligatoria per il concerto al telefono 099.4538639 o alla e-mail: museo.taranto@novaapulia.it.

Il programma prevede molte musiche di Astor Piazzolla a partire da "Las cuatro estaciones portenas" "Primavera Porteña"; di Roland Dyens Tango en Skai; di Piazzolla Five tango sensation 1 e ancora Tres Tangos III e Five tango sensation 2. Ancora Tres Tangos I e Five tango sensation 5. Infine "Mumuki" del compositore. Concludono di Enrique Delfino la "Milonguita"; di Carlos Gardel la Melodia de Arrabal; José Feliciano, di Ewan McGregor, Jacek Korman El tango di Roxanne.



L'ensemble TaranTango si esibirà questa mattina al museo archeologico

E Carmen fa la festa alla musica

La Consoli in concerto con Le Brigitte in Piazza Farnese a Roma in diretta stasera su RaiNews24

► ROMA

La Rai riserverà alla Festa europea della musica, in programma oggi, ampi spazi televisivi e radiofonici. Già dal 9 giugno, inoltre, e fino al 22, è in programmazione uno spot istituzionale del dipartimento dell'Editoria della presidenza del Consiglio, che andrà in onda sulle reti Rai per un totale di 105 passaggi. Tutti i Tg e i Gr Rai garantiranno un'ampia copertura; in particolare, le redazioni della Tgr proporranno servizi e collegamenti dalle città interessate, mentre RaiNews24 seguirà in diretta, stasera alle 21, il concerto di piazza Farnese a Roma con Carmen Consoli e il duo francese Le Brigitte, con cui si celebrerà il sessantesimo anniversario del gemellaggio di Roma con Parigi.

A inaugurare i festeggiamenti in tv è stata, ieri, la diretta, dall'aula di Palazzo Madama, del concerto del Coro Papageno della casa circondariale Dozza di Bologna, a cura di Rai Parlamento, in onda alle 17.00 su

Rai2. "Il Tempo e La Storia", il programma di Rai Cultura dedicherà alla musica l'intera settimana di programmazione, fino venerdì 24 giugno, in replica nelle stesse date, alle 20.50 su Rai Storia. Si comincia con l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, raccontata dal suo presidente Michele Dell'Ongaro, dal maestro Antonio Pappano, direttore dell'Orchestra di Santa Cecilia e importanti storici della musica e accademici. Si prosegue con «Il Vangelo secondo De Andrè», poi sarà la volta dell'Inno d'Italia, si racconterà quindi l'Italia del boom attraverso le canzoni di allora e si arriverà all'America di Woody Guthrie, oggi considerato un mito nazionale negli Usa.

Oggi, "Il Caffè" di Rai1, alle 6.30 su Rai1, dedicherà ampi spazi alla ricorrenza e "L'estate in diretta", alle 14.05, proporrà un servizio da Mantova Capitale della cultura 2016 dove si è celebrata in anteprima la Festa della Musica, mentre domani, "UnoMattina Estate", dalle 6.45

su Rai1, trasmetterà un servizio sul concerto romano di Jean Hilaire Juru (cantante di origine ruandese rifugiato politico in Italia dall'età di due anni). A chiudere la programmazione dedicata, una puntata di "Memo", in onda domenica 26 giugno, alle 20 su Rai5, con uno spazio speciale di approfondimento. Sei le piazze principali su cui il programma concentrerà la sua attenzione. Il fulcro sarà a Roma, in piazza Farnese, con Carmen Consoli. A seguire Mantova, poi Parma, la città laboratorio dell'indie-rock. Per la musica Jazz e Swing si va invece a Napoli, mentre si arriva a Venezia per un viaggio nel '700 musicale veneziano, infine a Cagliari con la musica etnica. Rai Cultura dedica all'evento anche un ampio spazio sul web. Lo speciale «Festa della Musica», raggiungibile dal portale Rai5 e dal portale Rai Scuola proporrà un ciclo di concerti dedicati alla musica classica, all'opera e alla musica contemporanea diretti da grandi direttori d'orchestra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carmen Consoli in concerto
(Foto di Marco Lupi)



■ **Caprarola** *La Soprintendenza quest'anno non ha concesso il permesso di svolgere la manifestazione all'interno della villa*

“Musica in festa” si trasferisce nel giardino di palazzo Farnese Una piccola antologia di concerti

► **CAPRAROLA**

Il 26 giugno i giardini delle scuderie di palazzo Farnese accoglieranno la manifestazione “Musica in Festa” con il concerto “Piccola antologia musicale”.

E' da nove anni che a Caprarola si rinnova, per iniziativa dell'associazione culturale Ottavia, un appuntamento con la musica di qualità. Un evento che nel tempo si è andato consolidando e che ha visto lo splendido palazzo Farnese, capoluogo del Vignola, quale cornice ideale per un pubblico appassionato giunto per concerti di alto livello con interpreti prestigiosi.

Anche quest'anno l'appuntamento non mancherà, ma viene meno il connubio tra l'evento di richiamo internazionale e lo storico palazzo. La nona edizione si svolgerà infatti nei giardini delle scuderie di palazzo Farnese, messi a disposizione dal Comune di Caprarola, poiché il Polo museale del Lazio che quest'anno sostituisce la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici non ha concesso il permesso di svolgere la manifestazione nella sua sede storica che è sempre stata palazzo Farnese.

Nonostante ciò l'associazione culturale Ottavia non si è tirata indietro

tro e ha comunque voluto portare avanti la manifestazione.

Il programma dell'edizione 2016, per motivi di budget, propone un solo concerto “antologico”, ad ingresso libero, domenica 26 giugno con inizio alle ore 17.30. L'iniziativa è patrocinata da Comune di Caprarola e Provincia di Viterbo.

Il concerto avrà per protagonisti alcuni dei tanti artisti che hanno preso parte alle passate edizioni; un evento unico che, come in una antologia, mette insieme vari generi musicali e varie epoche. Si parte dal Seicento per arrivare a fine Novecento in una sorta di saggio che mira a rappresentare la musica in tutti i suoi aspetti. La cornice dei giardini delle scuderie risulta comunque una bella alternativa.

Programma - Domenica 26 giugno 2016 ore 17.30

Rosario Cicero (chitarra barocca): musiche di F. Lecco e Santiago de Murcia (XVII-XVIII secolo).

Luca Mereu (mandolino) e Stefano Todarello (liuto): musiche di Francesco Lecce e Addiego Guerra (XVIII secolo)

Damiano Rosa (chitarra): musiche di Isaac Albeniz (XIX secolo).

Gianni Defeo (voce) e Giovanni Monti (tastiera): musiche di Kurt

Weill (XX secolo).

Marcello Fiorini (fisarmonica): musiche di Astor Piazzolla (XX secolo).

Roberta Bartoletti (organetto): musiche di J. Brel, V. Parra, R. Bartoletti (XX secolo).

Gli interpreti

Rosario Cicero - Interprete del repertorio antico per chitarra, tiene regolarmente conferenze, seminari e corsi presso Accademie e Conservatori.

Luca Mereu E' il fondatore e direttore dell'Orchestra giovanile a pletro con la quale si è esibito in numerosi concerti.

Stefano Todarello - Studiso di chitarra barocca, ora si dedica a liuto e strumenti antichi a pizzico. Si occupa da anni di musica antica e popolare.

Marcello Fiorini - Virtuoso della fisarmonica, negli anni ha composto e interpretato musiche per il teatro e la danza unitamente a un'attività concertistica come solista e in formazione.

Roberta Bartoletti - Ha studiato organetto con Ambrogio Spagnola e insegna lo stesso strumento. Partecipa a sperimentazioni musicali di vario genere e collabora con diversi ensemble musicali, con poeti e scrittori. ◀

Centro storico**Coro del Teatro Regio
Protagonista al Vittoriano**

■ È il giorno della Festa della Musica. E Roma – attraverso la direttrice Edith Gabrielli del Polo Museale del Lazio e la direttrice del Monumento a Vittorio Emanuele II Gabriella Musto – ha organizzato alle 19, nel predetto complesso

monumentale, Piazzale del Bollettino, un concerto del Coro del Teatro Regio di Parma. Espressione per eccellenza della tradizione musicale verdiana, Premio Oscar della Lirica 2010, il Coro si esibirà proprio nel Monumento al Re Vittorio Emanuele II, colui che fece l'Italia, nel cui nome Giuseppe Verdi compose tanta parte della sua opera. Sotto la direzione del valente e ben noto M° Martino Faggiani, il Coro del Regio presenterà un concerto dedicato alle "Grandi pagine corali verdiane": né poteva darsi scelta musicale più entusiasmante di questa. Saranno eseguiti cori celeberrimi dai seguenti capolavori di Verdi: «Il Nabucco» (sarà il «Va' pensiero sull'ali dorate»), «Il Trovatore», «Macbeth», «Rigoletto». Paola Pariset

COMPLESSO DELVITTORIANO

Ore 19
Piazza Venezia



L'appuntamento Nella città moderna

Il cortometraggio di Pappi Corsicato sugli Scavi sarà proiettato domani

Le emozioni di Pompei vanno in onda in piazza

Pompei eternal Emotion: grande attesa per la "prima" del corto di Pappi Corsicato nella città moderna. Domani sera, martedì 21 giugno, alle ore 21.00, il cortometraggio sarà proiettato in piazza Bartolo Longo nell'ambito della Festa della Musica. Spazio anche al cinema d'autore, dunque, nella kermesse di musica, danza, teatro che ospiterà (dalle 18.30 alle 24) circa 100 artisti sul palco di piazza Bartolo Longo, in una maratona artistica no-stop.

Premiato lo scorso 10 giugno come Best Documentary 2016 al New Media Film Festival di Los Angeles e reduce dalla presentazione allo Short Film Corner del Festival del Cinema di Cannes 2016, il filmato per la prima volta sarà proiettato nella Pompei moderna, in esclusiva per la "Festa della Musica".

Dedicato all'antica Pompei e ideato come video promozionale, il corto del regista napoletano è stato sin dal primo momento accolto dalla critica cinematografica come un piccolo capolavoro, grazie alla forza poetica e artistica di un film che in 10 minuti riesce a trasmettere l'emozione di un fermo immagine nella storia. Con "Pompei Eternal Emo-

tion", Pappi Corsicato, regista pluripremiato dall'inconfondibile linguaggio visivo, ha scelto di raccontare una giornata pompeiana dall'alba al tramonto. Luoghi, persone, case, affreschi, calci: tutto appare in sequenza come un lungo, affascinante, viaggio che trascina e incanta lo spettatore; un viaggio reso ancora più emozionante dalla bellissima colonna sonora. I turisti dell'area archeologica diventano dei "calchi" contemporanei: restano immobili, ma dal tremolio degli abiti, dal vento tra i capelli, da uno sbattere di ciglia si percepisce che quella staticità conserva in sé l'essenza della vita. Il cortometraggio di Pappi Corsicato è stato prodotto dalla Scabec (Società Campana Beni Culturali) per conto della Regione Campania nell'ambito di un

progetto di valorizzazione dell'area archeologica vesuviana. Tra gli ospiti più attesi della serata figurano Gianni Conte dell'Orchestra Italiana di Renzo Arbore, Fiorenza Calogero e la New Folk Band, Claudia Megrè, Davide Cerrera e il suo trio, i 4R.A.C. Musette e la giovanissima band indie-rock Kafka sui Pattini.

© riproduzione riservata

L'appuntamento
**Cimarosa,
 c'è la festa
 della Musica**

AVELLINO - Il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino presenta la Festa della Musica 2016. Per tutta la giornata di domani, l'intero istituto offrirà un florilegio musicale che, dalla Messa di Gloria di Mascagni, con esecuzioni delle classi dei Maestri Varricchio, Turco e Agresti, passerà al Jazz della classe del Maestro Salvatore Santaniello e attraverserà la

musica barocca col clavicembalo del M° Enrico Baiano e poi i quartetti per clarinetto delle classi dei maestri Crociano e Lippi fino alla musica per organo della classe del M° Muzzi. La giornata si concluderà con una



Musica al "Cimarosa"

selezione di brani dall'Alcina di Händel alla Casina del Principe alle 18,00 e con il concerto orchestrale della classe del M° Francesco Ivan Ciampa alle 20,00 nel Cortile interno del Conservatorio.

La manifestazione del Cimarosa è tra quelle che il Mibact presenta per la Festa europea della Musica 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il coro dei detenuti canta in Senato «Papà Abbado ne sarebbe fiero»

La figlia del maestro: «Il Papageno in un luogo sacro. Che emozione»



Dal carcere della Dozza



Programma speciale

È un complesso misto, maschi e femmine. L'anno scorso, 125 ore di lezione e 100 di prove

Eseguiamo una quindicina di brani: sacri, etno, macedoni, rom, arabi e francesi



di CESARE SUGHI

■ BOLOGNA

È LA PRIMA uscita. La prima volta che il Coro Papageno (dal "Flauto magico") creato nel 2011 da Claudio Abbado, scomparso nel gennaio di due anni fa, con i detenuti del carcere della Dozza, lascia la propria sede. E siccome per i debutti il mondo dello spettacolo è un'occasione unica, ecco che cosa accadrà: alle 17 di oggi, per celebrare la Festa europea della musica, che cade esattamente il 21 giugno, solstizio d'estate, ed è incentrata sull'integrazione, il coro, invitato dal presidente Piero Grasso, si esibirà nell'aula del Senato di fronte a un parterre di autorità, con diretta televisiva su Raidue e replica l'indomani sera nel cartellone di Rai Radiotre. «Si va in un luogo sacro, dove ci vogliono la giacca e la cravatta. Ma i nostri coristi», spiega Alessandra Abbado, la figlia, che ora presiede l'associazione Mozart14, basata a Bologna, voluta per potenziare il valore sociale, democratico, formativo della musica così caro al padre, «saranno irriprensibili anche con le loro magliette blu, su cui è riportato molto sobriamente il logo in arancione del coro».

Che cosa prova in queste ultimissime ore di vigilia?

«Un'emozione nuova, un senso di grande rispetto, di grande onore per la possibilità di uscire dal carcere. Ma un appuntamento così solenne è persino troppo, accende l'adrenalina in tutti. Mio padre ne sarebbe fiero».

Com'è formato Papageno?

«È il solo complesso misto, maschi e femmine. Altrove si è provato, ma le donne non vogliono stare con gli uomini. Siamo all'incirca 75, quasi la metà sono volontari che guidano un po' gli altri. C'è naturalmente un forte avvicendamento. Solo l'anno scorso abbiamo contato 125 ore di lezione, di alfabetizzazione musicale, e 100 di prove».

Perché suo padre era così fermo sulla musica come atto di socialità?

«Glielo diceva il cuore. Ci furono i concerti per gli studenti, per i lavoratori, il decentramento, i concerti fuori dei teatri. Poco prima di morire la mamma mi ha raccontato che nel '56 insieme a Zubin Metha tenne una serie di esibizioni a Vienna, per coloro che scappavano da Budapest invasa dai sovietici. Quando poi incontrò il venezuelano José Antonio Abreu e il suo "sistema" per la diffusione della musica tra i giovanissimi, lo volle accanto a sé».

Che cosa sogna per il suo coro?

«Vorrei che ci fosse un Papageno in ogni carcere. Ma ogni penitenziario ha una sua storia e una sua identità, molto legate ai direttori. Nel caso della Dozza, abbiamo trovato una straordinaria collaborazione nella direttrice, la dottoressa Claudia Clementi. Nel teatro le carceri italiane hanno fatto maggiori progressi, prenda ad esempio la compagnia della Fortezza di Volterra».

Scusi la parentesi, in queste settimane si discute molto di una rinascita dell'Orchestra Mozart...

«Preferisco non pronunciarmi. E, soprattutto, voglio tenere del tutto separata l'associazione Mozart14 da ogni altra questione».

In che modo procede l'altra

iniziativa di Abbado, il Progetto Tamino, nato nel 2006, che si rivolge, con la forza terapeutica della musica, ai detenuti pediatrici del San'Orsola di Bologna?

«Da tre anni è sostenuto dall'Unicredit con una sponsorizzazione riconfermata di due in due anni. Se dovessi dire, in termini di aiuti esterni lavorare sui bambini offre maggiori riscontri. Ora c'è poi una novità, dopo dieci anni l'ospedale aprirà, con noi, una ricerca sulla musicoterapia, una pratica che sta crescendo in Italia e richiede professionalità assolute».

Più arduo reperire fondi per Papageno?

«Noi non facciamo eventi, e il carcere ha pochissima visibilità tra la gente e nella stampa. Stiamo guardando fuori Bologna, per trovare un vero mecenate, sotto le torri c'è tanta comprensione, ma poco di più. Per il fundraising nei prossimi mesi contiamo anche sull'idea di documentario di Enza Negroni, "Shalom: viaggio nel Coro Papageno", già finanziato da un bando regionale per il 30%».

Che cosa farete ascoltare in Senato?

«Una quindicina di brani, sotto la direzione di Michele Napolitano, canoni colti e sacri, ma anche molta etno, macedone, rom, araba, francese». Una pausa, poi: «Chiamiamola musica d'evasione». E la signora sorride alla battuta, come per governare l'emozione del debutto.

Palazzo Piacentin Festa europea al MArRC con la stagione concertistica al via domani

Il Museo Archeologico Nazionale e il Conservatorio "Francesco Cilea" insieme per la Festa Europea della Musica. L'evento è nato a Parigi nel 1982 e ricorre ogni 21 giugno, giorno del solstizio d'estate. Oggi il progetto ha assunto un respiro internazionale, con oltre 60 Paesi coinvolti.

Per l'occasione il MArRC il "Cilea" hanno dato il via alla XXVI Stagione concertistica, che partirà proprio domani alle 18.30 a Palazzo Piacentini. In piazza Paolo Orsi, il trio composto da Francesco Scimone, chitarra, Albert Vocaturro, flauto e Donata Mattei all'arpa. L'ensemble si esibirà in musiche di Weiss, Ibert e Gluck e Albeniz, sino ai pezzi celebri di Astor Piazzolla.

Una manifestazione voluta dal direttore del Conservatorio Franco Barillà e dal presidente Daniela De Blasio, oltre che, naturalmente, dal direttore del MArRC, Carmelo Malacrino.

«Il Museo Archeologico – commenta Malacrino – già prima della riapertura di tutti i livelli dell'esposizione permanente, aveva intrapreso un percorso di divulgazione della conoscenza aperto alla cittadinanza. Il Conservatorio è uno degli enti con i quali le sinergie sono state intraprese sin da subito e stanno continuando in maniera prolifica, come testimoniato anche da questa ulteriore iniziativa che non può che consolidare i rapporti tra le due istituzioni, con l'obiettivo favorire la conoscenza dell'arte in senso lato e contribuire all'ampliamento dell'offerta culturale a Reggio Calabria e alla sua provincia». *



Palazzo Piacentini. La sede del Museo Archeologico nazionale

Domani tante iniziative nel centro storico e in Fiera

Festa della Musica per il Solstizio Messina entra nel circuito europeo

L'iniziativa voluta dall'assessore Daniela Ursino: «Gli eventi creano anche ricchezza»

Gli eventi provocano una reazione a catena. Più riempi di contenuti una scatola vuota, più vengono nuove idee, scattano sinergie (a volte anche impensabili) e, chissà, alla fine puoi anche convincere gli idioti che ancora pensano che "con la cultura non si mangia". Daniela Ursino, da quando è stata scelta da Renato Accorinti per sostituire il prof. Tonino Perina, si è posta un obiettivo fondamentale: dimostrare che si può rendere vivace, sul piano di propria competenza (l'assessorato alla Cultura) una cit-

tà anche a costo zero o quasi.

Da qui l'idea di inserire Messina nel circuito delle realtà dove avrà luogo la "Festa europea della Musica 2016", prevista per domani, dalle 18 fino a dopo la mezzanotte. Un evento "pagano" per celebrare la giornata del solstizio d'estate, che diventa occasione di valorizzazione dei talenti e delle competenze locali, oltre che dei luoghi, come il quadrilatero del centro storico tra le piazze Unione Europea e Duomo e la via Loggia dei Mercanti che diventerà isola pedonale dedicata alla musica e all'arte, mentre la Fiera ospiterà uno spazio dedicato ai giovanissimi con un dj set.

All'evento - presentato la

scorsa settimana dall'assessore alla Cultura e curato dal direttore artistico Matteo Pappalardo -, hanno aderito la Concommercio, gli Ordini professionali degli architetti, avvocati, commercialisti, la Fondazione architetti del Mediterraneo di Messina e le Associazioni musicali, Filarmónica Laudamo e Bellini. La "Festa della Musica 2016" è un'iniziativa promossa dall'Unione europea e, a livello nazionale, dal ministero dei Beni Culturali e dalla Siae, con la partecipazione dei ministeri degli Affari Esteri, della Giustizia, della Difesa e dell'Istruzione, dell'Ance e di Rai radio 3. Fu ideata dal ministero della Cultura francese il 21 giugno del 1982, nel tempo si è trasformata in un autentico fe-

nomeno sociale e dal 1985, Anno europeo della Musica, si svolge in Europa e nel mondo. Dal 1995 Barcellona, Berlino, Bruxelles, Budapest, Napoli, Parigi, Praga, Roma, Senigallia sono le città fondatrici dell'Associazione europea Festa della Musica, e dal 2002 in Italia hanno aderito più di 120 città, dando vita a una rete distribuita su tutto il territorio nazionale. Il programma è quello pubblicato qui accanto: si comincerà domani di mattina presto, alle 8,20, al Terminal crocieristico, con il concerto di benvenuto che la Banda musicale della Brigata Aosta (che, poi, alle 12 suonerà in Carcere) eseguirà in omaggio ai croceristi. Le performance degli artisti proseguiranno dal pomeriggio fino a notte. *

Rossini apre la Festa europea della musica

Concerto inaugurale, martedì alle 21 al Conservatorio, dell'Orchestra filarmonica

— PESARO —

MARTEDÌ in occasione della Festa europea della musica, la Filarmonica Gioachino Rossini, guidata da Donato Renzetti, proporrà alla città il concerto inaugurale del suo tour estivo (Auditorium Pedrotti del Conservatorio Rossini, ore 21, ingresso libero). «Un'anteprima preziosa – commenta Daniele Vimini, assessore alla bellezza – a suggello di quella che sarà una giornata straordinaria, per la quale ringrazio l'Orchestra Filarmonica Rossini». L'appuntamento risulta in sintonia con lo spirito che il **ministro dei beni culturali Dario Franceschini** ha impresso all'evento: «Una festa che, come avviene in altre parti d'Europa, coinvolga in maniera organica tutta l'Italia trasmettendo quel messaggio di cultura, partecipazione, integrazione, armonia e universalità che solo la musica riesce a dare».

IL PROGRAMMA del concerto è quanto mai accattivante: verranno infatti eseguite le sinfonie rossiniane dalle opere «Tancredi», «Torvaldo e Dorliska», «L'Italiana in Algeri», «La Cenerentola» e

dal celeberrimo «Barbiere di Siviglia». In programma anche Tre corali di J. S. Bach/O. Respighi e la Sinfonia «Italiana» di Mendelssohn. Sul podio il Maestro Donato Renzetti, in qualità di direttore principale della FGR, un artista profondamente legato alla nostra città dove è stato protagonista di memorabili rappresentazioni del Rossini Opera Festival.

IL TOUR della Filarmonica proseguirà il giorno dopo alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano mentre il 23 giugno l'orchestra inaugurerà la stagione estiva di musica di Villa Manin a Passariano di Codroipo (Udine). L'ultima tappa della tournée toccherà il prestigioso Mozarteum di Salisburgo. «Il tour – sottolinea il Maestro Michele Antonelli, presidente e direttore artistico della FGR - è l'anteprima di un progetto più ampio intitolato 'Rossini In Viaggio'. Un lavoro dedicato interamente al Cigno di Pesaro, in cui l'esecuzione integrale delle sinfonie in ordine cronologico sarà associata alla lettura delle lettere che il Maestro scrisse in parallelo alle sinfonie e alle esecuzioni».

Maria Rita Tonti



LA FESTA DELLA MUSICA

Rock dopo la pioggia anche sotto il portico di Sant'Andrea

Potrebbe diventare virale e fare il giro del mondo sul web la fotografia del palco rock sopra la scalinata di Sant'Andrea, nello splendido pronao della basilica di Leon Battista Alberti. Quando sabato sera ha cominciato a piovere, interrompendo l'*Anteprima della festa della musica*, il parroco don Renato Pavesi ha dato subito l'okay al sindaco: «I ragazzi delle band sono bene accolti, possono salire e continuare a suonare». Alla fine su 10 palchi, tranne quelli di piazza Virgiliana e del Papa's sul Lago di Mezzo, dove finito l'acquazzone non è stato possibile ripristinare condizioni di sicurezza, dappertutto i concerti sono ripresi e nessuno dei cantautori e delle band ha rinunciato alla sua esibizione. Anche con il freddo, con il pubblico che dopo un po' rinunciava, ognuno degli artisti ce la metteva tutta e concludeva con il rituale: "Grazie Mantova!".

È stata davvero una bella serata. Se c'è un filone comune è la voglia dei ragazzi di spiegare al mondo che bisogna essere liberi e accettare che le cose non vanno sempre bene. Ironia e anche begli arrangiamenti. Cortex che, dopo avere ricevuto il premio da Mogol, non vedeva l'ora di esibirsi in piaz-

za Concordia. Ma bisognava stringere i tempi per non escludere nessuno (tranne gli sfortunati di piazza Virgiliana e del lago di Mezzo) e dopo di lui premeva Niccolò Francisci con il suo cilindro altissimo e Alice nel paese delle meraviglie. Il sindaco Mattia Palazzi è molto soddisfatto: "Mantova capitale della cultura e dei giovani", e ringrazia di cuore tutti i volontari, dai ragazzi ai tecnici, a quelli che hanno accompagnato gli artisti. Senza i volontari sarebbe stato impossibile portare avanti fino all'una una serata che sembrava finita alle otto. Tutto è stato smontato in tempo per consentire ieri mattina il raduno delle Cinquecento e il mercatino dell'antiquariato in piazza Sordello.

Sono arrivati anche i complimenti del ministro dei beni culturali Dario Franceschini, che aveva scommesso sull'*Anteprima dei giovani* e sulla Festa europea della musica che domani, martedì 21, coinvolgerà tante città, monumenti statali, carceri, ospedali, conservatori e le bande musicali delle forze militari e di polizia: 8.000 artisti in 278 città, 2.000 eventi. Vedi: www.festadellamusicabeniculturali.it.

Maria Antonietta Filippini



I musicisti hanno protetto gli strumenti suonando sotto il portico

Mozart, spiritual e ballate medievali: il coro dei detenuti canta in Senato

SANDRO CAPPELLETTO
ROMA

Sono arrivati nella capitale sotto scorta, guardati a vista. Sono quaranta, praticano religioni diverse e parlano molte lingue diverse; una soltanto li accomuna, quella della musica. Si sono conosciuti nella casa circondariale Dozza di Bologna dove - chi per un breve periodo, chi molto più a lungo - trascorrono il loro tempo. Formano il Coro Papageno che oggi pomeriggio alle 17 (con trasmissione in diretta su Rai 2) canterà nell'aula del Senato della Repubblica, dove il presidente Pietro Grasso, raccogliendo l'invito dei senatori Ferrara e Manconi, li ha chiamati per inaugurare la festa europea della musica del 21 giugno.

Canteranno Mozart e lo spiritual *Rock my soul*, canzoni brasiliane e romene, brani di tradizione colta e ballate popolari medievali. Hanno imparato in carcere, provando due ore a settimana assieme ad altri coristi «esterni». Il coro è nato nel 2011 per volontà di Claudio Abbado che credeva - e con grande forza nei suoi ultimi anni, quando dovette a lungo combattere con la malattia - nel potere della musica di riscattare e consolare.

Nel 2006 era nato il Progetto Tamino, dedicato ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici degli ospedali di Bologna, la città dove il maestro aveva scelto di vivere. Poi Abbado si avvicinò al mondo del carcere, prima invitando alcuni detenuti ai suoi concerti, poi promuovendo il coro. Quando si trattò di dargli un nome pensò ancora al *Flauto magico* di Mozart, scegliendo un personaggio ingenuo e malizioso, spaccone e triste, che sbaglia, viene punito, perdonato e infine sogna per sé e la propria famiglia la più normale delle vite.

© EFINO AD ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I detenuti del carcere Dozza di Bologna hanno formato il Coro Papageno, nato nel 2011 su iniziativa di Claudio Abbado

DOMANI ALLE 18,30 IL CONCERTO

Riapre il teatro romano: un evento

Marinelli, coro e musicisti nel sito archeologico dimenticato da anni

CHIETI

I tempi di crisi possono innescare reazioni positive? Sembrerebbe di sì, se in Italia si comincia a promuovere da quest'anno anche la "Festa della Musica" e nella nostra città siti archeologici rinchiusi nel silenzio per anni tornano ad accogliere eventi e vita.

Domani 21 giugno, giorno dedicato alla melodia in tutto il paese (data lanciata in Francia nel 1982), il Teatro Romano in via Pianel torna a vivere. Lì la soprintendenza archeologica Abruzzo-Chieti, con la collaborazione del Lions Club Chieti Host, ha voluto organizzare dalle 18.30 un concerto musicale promosso dal pianista **Frank William Marinelli** assieme all'associazione "Coro Polifonico Santa Maria Arabona". A esibirsi saranno



Il teatro romano in via Pianel

anche i "Musicisti del Liceo Classico Gian Battista Vico".

Brani classici o divenuti celebri negli anni 70-80 permetteranno di rivisitare un sito che in passato aveva già ospitato spettacoli teatrali, concerti, attività culturali, di cui sembrava essersi dimenticati. Occa-

sioni per far rivivere i siti archeologici sono ormai oggetto di intenso dibattito. Una domanda, allora, sorge spontanea: come è andato a finire il "caso" Civitella? Gli incontri tecnici tra polo museale, Comune e istituzioni continuano ad avvenire, il tema sempre lo stesso: l'agibilità del parco archeologico (confermata per quanto riguarda i concerti estivi nell'arena). Ma l'informazione puntuale è doverosa.

Anche se spesso tutto ciò può dare fastidio a chi ricopre incarichi di responsabilità diretta in materia. Questo trapezia durante l'incontro avvenuto, troppe le notizie date nei giorni passati, troppa la discussione. Probabilmente di tavoli del genere, almeno per alcuni, è meglio non parlare. Insomma, la città non deve sapere.

Enrico Raimondi

RICORRENZA. Domani in Vicolo Cieco Retrone per la Festa del solstizio

L'Estate di Vivaldi raccontata da De Marzi

«Le Quattro stagioni hanno percorso il mondo: a Bangkok per tradurre le nevi Scimone alzò il bavero»

«Un politico che raccomandava esecuzioni venete, disse che il Prete Rosso era sorpassato»

Domani 21 giugno, solstizio d'estate, si celebra in tutt'Europa la Festa della Musica, nata in Francia nel 1982 da un'idea dell'allora ministro della Cultura Jack Lang. La festa ha preso piede in molte capitali europee e da quest'anno è sostenuta in Italia dal ministero per i **Beni culturali** e dalla Siae, attraverso l'Associazione italiana per la promozione della Festa della Musica.

La "spartiteria" Musica Musica di Vicolo Cieco Retrone 20, a Vicenza, propone domani alle ore 18 un incontro con il maestro Bepi De Marzi che dedicherà una conversazione e momenti di ascolto ad Antonio Vivaldi (1678-1741), soffermandosi vista la concomitanza cronologica sull'Estate vivaldiana. L'iniziativa rientra nel ciclo "Musica Musica incontra..." attraverso la quale il negozio musicale propone esclusivi dialoghi con protagonisti dello spettacolo e un brindisi finale. Info 0444

327719 oppure info@musicamicavicezza.it

Un po' di parole e quanta musica sull'Estate del Prete Rosso, maestro De Marzi?

Sarà un ascolto perfino curioso di tante diverse interpretazioni, con solisti celebri e noti complessi d'archi. Ma anche un gruppo di fiati e una proposta organistica.

Lei con i Solisti Veneti di Claudio Scimone ha suonato "Le Stagioni" in ogni parte del mondo, dal Giappone alla Scandinavia, dalla Cina all'Australia.

Difficile è stato far capire l'Inverno in Thailandia, a Bangkok; ma il maestro Scimone, all'attacco delle crome che vorrebbero descrivere "Agghiacciato tremar tra nevi argenti", ha alzato il colletto del frac e tutti hanno capito con un sorriso compiaciuto.

Qual è l'approccio sbagliato con le Stagioni?

C'è chi attacca la Primavera come se fosse un'aggressione, e chi mortifica i cantabili con quei violinetti senza amore che vorrebbero esprimere pretese filologiche, aggiunge quasi desolatamente.

Lo spazio scelto per l'incontro le piace molto, perché?

Le Barche sono un luogo rinnovato, da sempre pieno di fa-

scino anche per le narrazioni di Goffredo Parise che nei suoi romanzi insiste a chiamare Canale il placido Retrone. Come non ricordare il romanzo d'esordio? "Questa è una sera d'inverno. Prima che il buio e il gelo arrivino nei cortili a tramontana...". **Promette aneddoti su Vivaldi?**

Certo, come quando nella Scuola di Arzignano, voluta da Antonio Pellizzari, dialogavano spesso, e pubblicamente, il maestro Arrigo Pedrollo e Gianfrancesco Malipiero. Malipiero aveva appena completato la revisione della musica di Vivaldi con la realizzazione del basso continuo. Erano incontri che da ragazzino non perdevo mai. Ricordo la sapientissima pacatezza del nostro Pedrollo e l'irruenza antisentimentale di Malipiero. Poi interveniva il grande violinista Cesare Ferraresi con esempi festosi, pieni di travolgente passione.

Anche su Vivaldi, lei può suscitare una provocazione?

Un esponente del potere politico veneto raccomandava qualche anno fa di suonare e cantare la musica del nostro territorio. Gli è stato fatto notare che il principale contenuto di molti concerti percorreva l'opera di Vivaldi. Ma ha risposto che era musica vecchia, sorpassata. **• N.M.**

► Festa della musica, ministro a Palazzo Mazzolari

Arriva Franceschini per incontrare la città

VIP IN VISITA

Pesaro

Si chiude il cerchio sul ritorno di **Dario Franceschini** in città. Il ministro dei Beni Culturali e del Turismo, che torna dopo la visita dello scorso settembre, arriverà a mezzogiorno di martedì, accolto dal sindaco Matteo Ricci e dal vicesindaco Daniele Vimini. «Sarò a Pesaro per la Festa della Musi-

ca. E mi siederò sulla poltrona dell'800 che ho donato a Casa Rossini, per farmi tagliare i capelli sulle note del Barbieri», aveva detto a Roma, alla presentazione dell'iniziativa nazionale nella sede del Mibac. Così farà nella prima tappa della visita, prima dell'incontro pubblico con la città nel cortile di Palazzo Mazzolari, dove è previsto l'intervento del ministro e del sindaco.

Senesi in cronaca di Pesaro

Franceschini battezza il gemellaggio

PESARO-RECANATI

Pesaro

Si chiude il cerchio sul ritorno di **Dario Franceschini** in città. Il ministro dei Beni Culturali e del Turismo, che torna dopo la visita dello scorso settembre, arriverà a mezzogiorno di martedì, accolto dal sindaco Matteo Ricci e dal vicesindaco Daniele Vimini. «Sarò a Pesaro per la Festa della Musica. E mi siederò sulla poltrona dell'800 che ho donato a Casa Rossini, per farmi tagliare i capelli sulle note del Barbieri», aveva detto a Roma, alla presentazione dell'iniziativa nazionale nella sede del Mibac. Così farà nella prima tappa della visita, prima dell'incontro pubblico con la città nel cortile di Palazzo Mazzolari, dove è previsto l'intervento del ministro e del sindaco. «Insieme a **Franceschini** rilanceremo su città della musica, 150esimo rossiniano e progetti culturali», anticipano Ricci e Vimini. Proprio su questi temi, con riferimento alla Fondazione Pesaro Cultura, il ministro si confronterà con gli imprenditori locali. Nel mezzo

non mancheranno i momenti dedicati all'accoglienza musicale. E in occasione della presenza di **Franceschini** sarà inaugurata anche la filodiffusione nelle vie principali del centro storico (via Rossini, via Branca, corso XI Settembre, piazza del Popolo e via San Francesco), un progetto a cui Ricci intende conferire regolarità periodica per caratterizzare l'offerta della città anche in chiave turistica. Conclusi gli incontri pesaresi, il ministro e il sindaco si sposteranno a Recanati, dove **Franceschini** suggellerà il gemellaggio tra le due città: «Pesaro appoggerà Recanati per la candidatura a capitale italiana della cultura 2018. Altrettanto farà Recanati con noi, per il riconoscimento Unesco di città della musica. Firmeremo un protocollo d'intesa di carattere culturale», anticipa il sindaco Matteo Ricci.

■ *I principali appuntamenti di una giornata europea tutta dedicata a note imperdibili: Perugia, Solomeo e Todi le mete da raggiungere*

E' festa della musica: i concerti città per città

di **Sonia Brugnoli**

► **PERUGIA** - L'universalità della musica unisce gli animi di tutta Europa. Note sublimi, giovani e cultura saranno i protagonisti anche in Umbria della Festa europea della Musica. Lanciata in Francia nel 1982, la Fête de la Musique si è presto diffusa in tutta Europa coinvolgendo artisti e pubblico numerosissimi e delle più varie tipologie. L'intento è di diffondere quanto più possibile la conoscenza e la fruizione della buona musica. Il 21 giugno di ogni anno, in coincidenza con il Solstizio d'Estate, innumerevoli città in tutta Europa organizzano concerti ed eventi musicali aperti al pubblico. Da quest'anno, la Festa della Musica in Italia è sostenuta dal **Mibact (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo)** che l'ha riconosciuta come uno degli eventi nazionali di grande rilievo. Ieri a Mantova, capitale Italiana della Cultura, si è celebrata l'anteprima della Festa della Musica con oltre mille giovani musicisti emergenti. In questo quadro di sostegno istituzionale all'arte, anche l'Umbria ha tirato fuori le sue stelle. Ecco alcuni degli appuntamenti in calendario martedì prossimo

Perugia

Umbria Ensemble con il suo Quartetto Viotti si esibirà martedì, con inizio alle 17.30, nella **sala Podiani** di palazzo dei Priori, per il concerto organizzato dalla Galleria Nazionale e dal polo musicale dell'Umbria. Il programma, presentato dal Quartetto Viotti (Franco Mezzana e Nancy Barnaba, violino; Luca Ranieri, viola, Maria Cecilia Berio, violoncello) ha per tema "Gli albori del Romanticismo. La formazione sceglie, infatti, la stagione d'oro della musica classica e la propone attraverso il confronto di due autori: Giovanni Battista Viotti (1755-1824) e Ludwig Van Beethoven (1770-1827). Sempre a Perugia, da segnalare l'appuntamento, promosso dalla Fondazione Perugia Musica Classica onlus, alle 21 alla **Basilica di San Pietro** di Borgo XX Giugno. L'Orchestra da Camera di Perugia sarà diretta per l'occasione dalla giovane musicista perugina Nil Venditti (*in foto*) e si esibirà con due solisti di fama internazionale: Andrea Oliva e Francesco Di Rosa, rispettivamente primo flauto e primo oboe dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Da non perdere i giorni di musica e degustazione con dj set proposti da **Umbro** per la quarta edizione di Fem a cura dei ragazzi di Rework. Qui l'ingresso è libero a

partire dalle 19.

Solomeo

Il tour musicale prosegue in Umbria e arriva a Solomeo che celebra la Festa con un doppio evento: alle 17 nella chiesa di San Bartolomeo e alle 18,30 al Teatro Cucinelli. Il primo concerto dal titolo **Con Due Mantici**, eseguito in chiesa da Cosimo Prontera (organo), Nico Berardi (sordellina - zampogna e ciaramella) e Vito De Lorenzi (percussioni), indaga attorno alle radici popolari della musica colta. Al teatro Cucinelli a prendere la scena è "Il tempo della musica", un frammento di eternità con Sandro Cappelletto (voce narrante) e Marco Scolastra. Entrambi i concerti saranno a ingresso libero.

Todi

La Festa Europea della Musica 2016, prosegue infine a Todi: oggi e martedì 21 torna la popolare kermesse musicale con un programma ricchissimo di appuntamenti e iniziative. Il tutto organizzato dal Centro Studi Della Giacoma, che ha curato dettagli e particolari di un cartellone nutrito di eventi interessanti, ospiti di rilievo e collaborazioni significative, quali quella con la **Michigan State University** che impreziosirà la kermesse umbra. ◀

LA FESTA DELLA MUSICA**Con Mogol e Barbarossa
la maratona inizia a teatro**

Il cantautore: «Tutti gli italiani dovrebbero saper suonare uno strumento»

Con i protagonisti raccontati e aneddoti
Un viaggio
nella musica vista come libertà, modo di esprimersi e stare insieme

«**T**utti gli italiani dovrebbero imparare a suonare uno strumento, la musica entri davvero a scuola»: così ha detto ieri Luca Barbarossa al Teatro Bibiena inaugurando con Mogol la *Festa della musica-Anteprema*. La musica come libertà, modo di esprimersi, e imparare a stare insieme. La musica unisce, annulla le distanze, ha detto l'assessore alle politiche giovanili Andrea Caprini, che ha portato il grazie dei detenuti per il concerto in via Poma. Barbarossa ha offerto un'immagine: il ragazzo che non studia, però se suona in un gruppo rischia di farsi menare dai suoi amici se ritarda il loro lavoro non preparando a casa la sua parte. «Una volta i ragazzi stavano in strada, adesso si butano sul divano con lo smartphone, sempre connessi, ma solitari».

«Il talento - ha detto Mogol - va coltivato, ce l'hanno tutti, magari latente. E' bello quando i ragazzi scrivono le parole di una canzone o provano a comporre. Adesso partono con basi ritmiche complesse, ma quello che conta è sempre la libertà». E ha raccontato che se l'Italia perdesse la sua cultura popolare musicale, quello sarebbe un vero impoverimento.

Ha poi raccontato il suo tema, nel 1944 agli esami di quinta ele-

mentare: *Come saranno le città del Duemila?*. «Io scrissi: con case altissime, e tutte asfaltate, perché dove abitavo se pioveva c'erano le buche. Strade asfaltate per correre con i pattini, ma non per andare a comprare le uova, se non si faceva la frittata. La maestra disse a mio padre di mandarmi alle commerciali». Poi la poesia di quel bambino è piaciuta a milioni di persone, per decenni. Mogol ha ricordato che suo padre gli regalò la divisa da ballata, dicendo che non aveva i soldi, ma gli regalò una bici da corsa. Suo padre, ormai anziano, Mogol lo portò a vedere i lavori per il Cet, la scuola per autori, musicisti e cantanti che stava costruendo a Toscolano (Terni) a un'ora da Roma in mezzo al bosco. «Gli venne paura e anch'io temetti di aver esagerato». Ma andò bene e proprio al Cet, Mogol vuole lanciare una Woodstock italiana. «Vorrei invitare tutti quelli che hanno una canzone, scegliere le 10 più belle e farle cantare agli autori, a un cantante e un politico o a uno sportivo. E' un peccato che tanti ricordino non le canzoni, ma il cantante che diventa il nipote di milioni di spettatori dei talent. Tanto per cominciare - ha concluso Mogol - chi produce musica non dovrebbe anche promuoverla, come elle radio dove non decide il dj».

«Quello di oggi a Mantova è un bellissimo giorno, dove tantissimi ragazzi si propongono» ha detto Barbarossa, che conduce la trasmissione Radio2 Social Club. «Hai successo - ha detto Mogol - perché tu per primo ti diverti».

Barbarossa ha poi citato I Cani: «Avevo proposto a Niccolò di venire al concertone del Primo Maggio. Mi ha detto che non si sentiva pronto. Con giovani così, la musica ha un futuro».

Dunque non è vero, come cantano i "Linea 77" che "La musica è finita"? Secondo Mogol e Barbarossa ovviamente no e, anzi, hanno sostenuto la proposta di Gianni Dall'Aglio

(«grandissimo batterista» lo ha salutato Mogol) di far conoscere anche i musicisti che contribuiscono a rendere indimenticabile una canzone.

Uno spiraglio di ottimismo? Il ministro **Franceschini** per sottolineare che la musica è cultura ha ideato questa *Anteprema*, che Mantova ha inaugurato e si terrà sempre nella capitale italiana della cultura.

Per più musica a scuola ci vuole un'intesa con il ministero dell'Istruzione. Intanto è arrivato il Bonus Stradivarius, mille euro agli allievi dei conservatori. Claudio Formisano ha spiegato: «In Germania ogni anno si vendono strumenti per 1,2 milioni. In Italia siamo scesi da 400 a 240, per fortuna nel 2015 siamo risaliti di 30 e nel 2016 ci saranno 115 milioni del bonus». E la Lombardia darà un milione per rinnovare i negozi di strumenti musicali.

Tra i problemi c'è la direttiva europea che liberalizza il diritto d'autore. Si teme che chiuda la Siae e i piccoli restino scoperti. La senatrice Elena Ferrara ha riferito sui lavori del Parlamento.

Sono stati premiati poi due ragazzi: i cantautori Cortex, Enrico Cortellini di Trieste, e Donato Santoanni.

E prima di uscire nelle piazze ad ascoltare la musica dal vivo, con il via entusiasmante della banda cittadina, al Bibiena si è assistito alle Lezioni di rock di Ernesto Assante e Gino Castaldo da Liftiba a Csi, Marlene Kuntz, Timoria, Afterhours, Subsonica, Caparezza, Baustelle, Prozac, Calcutta fino appunto ai Linea 77.

Maria Antonietta Filippini



Un momento dell'inaugurazione ieri al teatro Bibiena



(foto Pnt)

Mogol e Barbarossa e uno scatto in platea



In alto
Eugenio
Bennato
durante
le prove
e qui
a lato
Tosca
Marconi
alle prese
con
il soundcheck
A sinistra
la Fanfara
della
Aeronautica
Militare
mentre sfilava
in città
In serata la
pioggia: a lato
il palco coperto
di piazza
Sordello



La Festa della Musica si celebra con il ministro

**MARTEDÌ
FRANCESCHINI
SI FARA
TAGLIARE
I CAPELLI NELLA
BARBIERIA
DI ROSSINI**

LA VISITA

Ha scelto di essere a Pesaro martedì prossimo, nel giorno in cui anche in Italia si celebra la Festa europea della Musica: quello di Dario Franceschini è più che un gesto simbolico, per una città che sta mettendo in campo tutti i suoi migliori testimonial per ottenere il prestigioso riconoscimento dell'Unesco. E se, nel settembre dello scorso anno, fu un soprano ad accogliere il **ministro dei Beni e delle attività culturali** cantando da Casa Rossini un'aria della Semiramide, questa volta sarà ricevuto da un barbiere e si farà tagliare barba e capelli, sedendosi sulla poltrona dell'800 che faceva parte della sua collezione personale e che, sei mesi fa, ha regalato a Pesaro e alla barberia rossiniana.

La visita del ministro, oltre al rilancio della candidatura di Pesaro come città della musica, consentirà al sindaco Ricci di fare altri passi in avanti

sui progetti per il 150esimo anniversario della morte del compositore, che dovrebbero raggiungere l'apice proprio nel 2018: nel disegno di legge, presentato nel marzo scorso dalla senatrice Camilla Fabbri, sono previste risorse per 6 milioni, che consentirebbero lo svolgersi di attività di respiro internazionale. Il rischio, però, è che il ddl si fermi nella pancia del parlamento (l'esame non è ancora iniziato), vanificando ogni tipo di progettazione ambiziosa.

E, a proposito della Festa europea della Musica e di Rossini, lo spot televisivo che la presenta al grande pubblico italiano ha preso a mani basse dal repertorio musicale del Cigno: una scelta che sembra indicare la precisa volontà di confermare l'impegno preso a suo tempo dal presidente della Rai, Monica Maggioni.

Non per ultimo, nell'agenda di **Franceschini**, c'è il perimetro disegnato dalla Fondazione 'Pesaro cultura', che, nell'idea di Ricci e Vimini, dovrà diventare un vero e proprio contenitore di progetti, che ha bisogno di essere finanziato: non è un caso, dunque, se il ministro si confronterà con gli imprenditori locali.



21 giugno, è qui la Festa della musica?

Ieri Mantova ha iniziato le celebrazioni. Dal nord al sud centinaia di concerti. Consoli suona a Roma

Sul sito del Mibact tutti gli appuntamenti tra siti e musei

Gina Turone

Dal 1982, ogni 21 giugno la Francia intera si muove al ritmo della Fête de la Musique, la Festa della Musica, voluta ai tempi dall'ex Ministro della Cultura Jack Lang. Un'idea importata anche in Italia, con successo e straordinaria adesione di artisti e pubblico. Quest'anno la Festa è stata anticipata a Mantova, capitale della Cultura, che ieri ha celebrato l'iniziativa da apripista. La città ha aperto il suo centro storico, le sue piazze e i suoi luoghi più belli a 1000 giovani musicisti emergenti, selezionati attraverso uno scouting di musica dal vivo realizzato a livello nazionale con i migliori giovani

vincitori di festival e contest presenti in Italia, grazie alla Rete dei Festival, rappresentanti i diversi stili e generi musicali e provenienti da ogni parte d'Italia.

«L'iniziativa conferma il forte impegno ad accentrare grandi eventi nelle Capitali della Cultura Italiane. La Festa della Musica è una manifestazione che coinvolge tutta l'Italia trasmettendo un messaggio di partecipazione, integrazione e dialogo e rappresenta una grande occasione per dimostrare che l'Italia, insieme all'Europa, ha voglia di reagire e di mostrare la propria bellezza, anche attraverso la musica», commenta il **Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, Dario Franceschini. Da Nord a Sud è un rincorrersi di note, suoni, iniziative. Roma, naturalmente, è la città che celebra l'evento con una moltitudine di spettacoli, anche perché è gemellata a Parigi da 60 anni ed ha dunque il compito "morale" di tenere alto il testimone. Lo spettacolo è in corso in Piazza Farnese (ingresso gratuito a partire dalle 21). Un grande concerto di Carmen Consoli e il duo francese "Le Brigitte", Aurélie Saada e Sylvie Hoarau, su un palco "green". Per la realizzazione del concerto Edison, main partner, e Ambasciata di Francia in Italia applicheranno per la prima volta Edison Green Music. Un vero e proprio protocollo per gli eventi musicali in grado di ridurre l'impatto ambientale attraverso soluzioni sostenibili. Una linea guida pratica per tutti gli ambiti di produzione di un concerto: dall'organizzazione e promozione dell'evento, alla logistica e mobilità, alla gestione dei rifiuti, per favorire l'adozione di buone pratiche e ottenere importanti e misurabili risultati in termini di risparmio energetico e sostenibilità ambientale. A Torino la Festa inizia il 17 anima il

Quadrilatero Romano con 221 concerti e la partecipazione di 1.353 musicisti in 44 "punti spettacolo", per un totale di 31 ore di musica, all'insegna del tema "La Terra" e con lo slogan "La Tua Musica mette Radici". A Milano novanta concerti animeranno cinquanta angoli della città, tra piazze e parchi, con più di seicento musicisti coinvolti. «Make music Milan», arrivata alla sua terza edizione, ha come madrina Paola Turci che passerà a duettare in giro, da un palco all'altro. Tutto all'aperto. Rock, pop, hip-hop, classica, jazz e blues. E ancora dj-set e cori. Il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** organizza diverse iniziative in alcuni dei più suggestivi luoghi della cultura statali, dove l'ingresso al museo includerà anche la possibilità di assistere a performance e concerti. I siti che finora hanno aderito sono: il Museo Nazionale d'Abruzzo appena inaugurato nella nuova sede, la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma, il parco archeologico di Paestum, il Museo storico di Miramare, il Palazzo Reale di Genova, la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, il Museo degli strumenti musicali di Roma, il Castello di Camporano, il Monumento a Vittorio Emanuele II, il Palazzo Farnese a Caprarola, il Museo nazionale Archeologico di Palestrina, il Santuario della Fortuna Primigenia, la Chiesa di San Pietro a Tuscania, i parchi archeologici di Aquileia, Luni e Taranto, la Pinacoteca Nazionale di Cagliari, il Museo etnografico e archeologico Sanna di Sassari, la Certosa di San Martino, il Museo preistorico di Balzi, la Ca' d'Oro di Venezia, la Galleria nazionale dell'Umbria, il Museo Nazionale del Paleolitico di Isernia, il Museo Sannitico di Campobasso, il Museo Archeologico dell'Agro Falisco e Forte San Gallo di Civita Castellana, Castel del Monte a Andria, il Museo Nazionale e il Parco Archeologico di Egnazia, il Castello Angioino di Copertino, la Galleria Nazionale della Puglia "Devanna" di Bitonto, il Castello Svevo di Gioia del Colle, il Museo Nazionale Jatta di Ruvo di Puglia, il Museo Nazionale Archeologico di Altamura. Il resto sul sito del **Mibact**. Buon solstizio.

A destra
Carmen Consoli.
Foto: Ansa



La festa della musica L'evento si svolge in tutta Europa martedì Arco, attesi 750 artisti. Trento: dibattito fra associazioni e istituzioni

Le note che uniscono

Una pioggia di note per celebrare il solstizio d'estate, questa è la «Festa della musica» del 21 giugno che da quest'anno è sostenuta anche dal **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** e della Siac.

Diverse le località del Trentino che hanno organizzato eventi e concerti in occasione di questa undicesima edizione. Ad Arco, settecentocinquanta artisti, dislocati in ventuno postazioni, riempiranno le strade di musica di ogni tipo nella suggestiva cornice dell'Alto Garda, entrando a far parte di un evento che coinvolge l'intera Europa e migliaia di musicisti che riempiranno vie e piazze di oltre quattrocento città europee per una sorta di enorme concerto collettivo che supera confini e barriere a suon di musica.

Tutti gli eventi di Arco e Riva del Garda sono a ingresso libero.

A Ledro, pochi chilometri distante da Arco e Riva, invece, i palchi della Festa della Musica saranno i cortili, le vie e le piazze di Bezzecca dove i numerosi gruppi e musicisti intratterranno cittadini e visitatori sperando che l'arrivo dell'estate faccia sparire nuvole e pioggia almeno per qual-

che giorno.

La musica sarà la protagonista anche degli eventi di Trento ma con un approccio particolare.

Alle 18, sempre martedì, infatti, al Café de la Paix, si terrà l'incontro pubblico «Trento libero la musica», organizzato da Arci del Trentino, I Know A Place e dall'associazione degli universitari Udu per discutere del difficile rapporto tra la città capoluogo e la musica. Un confronto a cui parteciperanno artisti, associazioni, operatori e istituzioni. «Abbiamo invitato anche il sindaco — spiega Andrea La Malfa presidente dell'Arci locale — Vorremmo venisse sfruttata questa possibilità per ragionare di un tema su cui si è molto discusso negli ultimi tempi senza, però, avere una visione globale. Ci si è soffermati su singoli casi, senza la necessaria visione d'insieme».

Per La Malfa «il rapporto tra Trento e la musica non riguarda solo i giovani, ma l'intera prospettiva culturale della città. Vorremmo ragionare sull'idea di città più in generale, su una strategia complessiva che negli ultimi tempi ci è sembrata venire meno. In anni recenti era iniziato un per-

corso di apertura che però ora sembra segnare il passo — continua il presidente — magari è un'impressione sbagliata, ma vorremmo confrontarci con gli amministratori della città per capire se quanto detto in campagna elettorale due anni fa è ancora valido e quali sono i passi che si intendono fare soprattutto vista la candidatura di Trento a capitale della cultura 2018. Quella scelta per quest'anno, Mantova, ha impostato gran parte della sua candidatura proprio sulla musica. Trento che percorso intende seguire? Per questo vorremmo che il sindaco accettasse l'invito, non abbiamo pregiudizi e siamo aperti al confronto, chiediamo però che si esca da una logica di corto respiro e si ragioni con visioni complessive».

Ma, anche a Trento, non ci si limiterà a parlare di musica ma si proverà anche a viverla e farla vivere al pubblico. Alle 21.30, al circolo Arci «L'Arsenale», in Vicolo degli Orbi, si terrà il concerto dei brindisini «Moustache Prawn». Per info: trento@arci.it o 0461-231300.

Massimiliano Boschi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA

**Uno spettacolo musicale
nel carcere di Porto Azzurro****PORTO AZZURRO**

Martedì alle 14 presso la casa di reclusione di Porto Azzurro, si terrà la "Festa della musica". L'evento organizzato in collaborazione con l'associazione Sonohra di Rio Elba e Porto Azzurro, prevede la realizzazione dello spettacolo finale nell'ambito del progetto denominato "La musica oltre le mura", presentato da Sonohra, e finanziato interamente dall'Unicoop Tirreno, sezione elbana. Nel corso di questi mesi s'è stato coinvolto un nutrito gruppo di detenuti (circa trenta) che han-

no formato sessioni di gruppo. Con loro una parte degli insegnanti della Sonohra che daranno vita a questo saggio dimostrativo. Saranno presenti tra gli altri molti collaboratori musicali, fra cui il maestro Fabrizio Papetti e l'insegnante di canto la maestra Mangia Loggisci. Con l'occasione sempre all'interno di tale giornata si festeggerà la "Giornata nazionale della musica" promossa dal **Ministero dei beni** delle attività culturali e del turismo e volta a promuovere la passione per la musica in ogni sua forma.

FESTA DELLA MUSICA IERI LA PRIMA GIORNATA

«Suonami!», sei pianoforti in cerca di dita

Bambini e adulti, professionisti e dilettanti non hanno resistito al fascino dei tasti

Mariacristina Maggi

«Ci sono pianoforti da suonare in libertà negli angoli più belli della nostra città: sei pianoforti per chiunque abbia voglia di suonare anche solo per gioco o curiosità. Un'iniziativa che è poi una dichiarazione d'amore per la musica: in queste giornate Violetta non invocherebbe più l'amore... Si chiama, infatti, «Suonami Alfredo» il progetto organizzato da Cielivibranti (www.cielivibranti.it) che ieri, in occasione del debutto della più articolata Festa della Musica a Parma, ha coinvolto centinaia di persone di tutte le fasce di età: dai bambini accompagnati da mamma o papà ai ragazzi, dai quarantenni ai signori dalle teste molto imbiancate: persino alcuni musicisti professionisti, professori e studenti del Conservatorio.

La musica unisce proprio tutti e il suo linguaggio universale colpisce sempre nel segno: ancora

oggi e martedì gli strumenti saranno posizionati in piazza Garibaldi, piazza Duomo, piazza della Steccata, Stazione, Torrione via dei Farnese e Barilla Center per una città in musica. Alcuni studenti non hanno nascosto l'emozione di suonare per la prima volta davanti a un pubblico così numeroso: perché nel passaggio seduti davanti alla tastiera del pianoforte c'erano quelli bravi si formava subito una piccola folla che man mano diventava sempre più grande. Ed è stato proprio un bel regalo alla città: perché, per dirla con Baricco (e con il suo «Novecento»), dentro agli 88 tasti di un pianoforte la musica che puoi suonare è infinita: così come infinite sono le emozioni.

«Sono iniziative che in passato ho visto all'estero: oggi siamo un po' più europei», sottolinea Giovanni Tricarico, musicista dilettante che sa leggere molto bene gli spartiti e che trova sia un'occasione importante soprattutto

per i bambini. Si è divertita anche l'attrice (per la compagnia di Fidenza TraAttori) Martina Maccione: «Vuole che le improvvisi un musical?», ha subito detto scherzando mentre le sue dita scorrevano sulla tastiera. Maria Paola Limongi ha lasciato il suo piano a Maratea, si sta laureando qui a Parma in tecnologia alimentare e dopo aver speso sincere lodi per la nostra Università dice che la cosa che più le manca è proprio il pianoforte: «Appena l'ho visto non ho potuto resistere...». Ma la sua gioia è stata condivisa con un gruppo numeroso di spettatori che l'hanno vista improvvisare ritmi blues e il Canone di Pachelbel con un musicista che poi è fuggito per presentarsi a un provino. «Ci siamo capiti subito: e non so nemmeno il suo nome». Tra il pubblico c'era anche Arianna Savi, 8 anni e le idee già molto chiare: «L'anno prossimo studierò musica». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa degli appuntamenti

Oggi concerti, laboratori e dj set Domani spettacolo alla Pinacoteca Stuard

•• La Festa della Musica raggiungerà, come annunciato, il suo clou nella giornata di martedì. Intanto il programma prosegue anche oggi e domani con concerti, laboratori e dj set. L'iniziativa è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, con il sostegno di Intesa Sanpaolo

Le esibizioni di oggi pomeriggio nelle diverse piazze verranno anticipate, stamattina alle 10.30, da un concerto itinerante del Corpo bandistico Giuseppe Verdi di Parma che partirà dal piazzale della chiesa dell'Annunziata e proseguirà lungo le vie della Festa della Musica. Prosegue, inoltre, dalle 16 in piazzale Picelli, Tacabanda il laboratorio per bambini dedicato alla co-

struzione di strumenti musicali, a cura dell'Associazione Arcadia. Dalle 16.30 inizieranno i concerti nelle principali piazze dell'Oltretorrente. In particolare dalle ore 18, in piazzale Matteotti, si esibiranno su due palchi Fabio Amadei, Blanc, The easy Action, Rondex's INN, Earthist, 3MOTU, Marlat, Hotel Monroe, Black Cats and the White Rabbit, Reflue, Merovingi e Maninblu, alcuni dei migliori gruppi segnalati dal premio musicale per band di Parma e provincia ParmAwards organizzato da RockA-Parma di Pierangelo Pettenati. Anche oggi, dalle ore 10 alle 19 in piazza Garibaldi, piazza Duomo, piazza della Steccata, Stazione, Torrione via del Farnese e al Barilla Center, saranno a di-

sposizione di tutti cittadini i 6 pianoforti verticali dell'iniziativa «Suonami! Piazza che vai, pianoforte che trovi». I musei Civici di Parma, per l'occasione, proporranno attività per famiglie e percorsi tematici per adulti che avranno come filo conduttore il tema musicale.

Le attività commerciali che hanno aderito alla Festa della Musica, rimarranno eccezionalmente aperte durante l'iniziativa. Domani alle ore 18, presso la Pinacoteca Stuard, il pubblico potrà assistere, gratuitamente, a «Toutes les richesses de l'harmonie», recital d'arpa del musicista Lorenzo Montenz dedicato a Nicolas Charles Bochsa, maestro d'arpa di Maria Luigia. Info: 0521 218352.



«Suonami!» Piccoli e grandi musicisti o semplici curiosi hanno voluto suonare i pianoforti messi a disposizione dei cittadini. L'iniziativa prosegue ancora oggi e martedì.

Mantova suona ma arriva la pioggia

Caldo e afa nel pomeriggio, poi il maltempo. Nel tour tra i palchi Tosca e Tricarico si raccontano



Tricarico sul palco durante le prove in città



Barbarossa ieri in piazza Sordello (fotoservizio Mirko Di Gangi)

Prima l'afa nel pomeriggio e poi la pioggia in serata: la *Festa della Musica* ieri ha dovuto fare i conti con i fenomeni atmosferici. Attorno alle 20.30 i concerti si sono interrotti e solo dal palco coperto di piazza Sordello si è continuato a suonare. In piazza Mantegna i musicisti si sono sistemati sotto il vestibolo di Sant'Andrea. Poi qualche live è ripreso dopo le 21.30. La maratona in realtà era iniziata verso le 16. Il primo ad arrivare per il soundcheck sul palco di piazza Sordello, il principale tra i 12 allestiti in tutta la città, infatti, è stato Luca Barbarossa: una prova veloce che però non è sfuggita ai mantovani e ai turisti a passeggio per la città, piacevolmente sorpresi dallo scoprire che per un giorno Mantova era non solo la Capitale della Cultura, ma anche della musica. Pochi passi più in là, finiti i portici, ancora musicisti: chi già sul palco, chi in attesa di suonare, alle prese con l'ultima accordatura della chitarra. Sono stati loro i protagonisti di *1000 giovani per la Festa della Musica*, l'evento di anteprima della manifestazione che si svolge in tutta Europa il 21 giu-

gno, organizzato da **Ministero dei Beni culturali**, Siae, Comune, Mei e altre realtà. La scelta dei generi musicali ha accontentato tutti i palati: in piazza Sordello il cantautorato italiano; in piazza Mantegna l'etnofolk; in piazza Marconi e Concordia il pop; sul lungorio il rap; in piazza Virgiliana il rock alternative; alla Zanzara l'indie pop; al Papa's il pop elettronico; in piazza Alberti il jazz. La festa, entrata nel vivo la sera, è cominciata già a metà pomeriggio con il serpente azzurro della Fanfara dell'Aeronatica Militare che ha sfilato per la città; il pubblico che ha sfidato il primo, vero caldo estivo è stato ripagato dalla possibilità di un selfie e di una chiacchiera con i grandi nomi della musica italiana arrivati a Mantova per fare da testimonial alla manifestazione. Tra i più attesi dai fan **Tricarico**, arrivato al successo nel 2000 con *Io sono Francesco*, che allora provocò più di una polemica per l'appellativo rivolto alla maestra protagonista del brano; oggi ha un nuovo album in uscita il 24 giugno, *Da chi non te lo aspetti*, e dipinge. «È importante dare spazio alla musica, perché gli spazi sono sempre meno, specie in Ita-

lia dove storicamente è poco considerata - ci racconta -. Bisogna essere provocatori non per il gusto di esserlo, ma per cercare la verità: come le altre arti, la musica dovrebbe sgretolare il velo di apparenza che sta sopra le cose». Di libertà parla anche **Tosca**, che in piazza Marconi ha portato i giovani cantautori del progetto *Officine Pasolini*. «I giovani sono cambiati molto - osserva -. Rispetto a quando ho cominciato a fare questo mestiere sono più liberi, hanno meno schemi e sanno coniugare la poesia con il quotidiano». Parlando di giovani emergenti il pensiero corre inevitabilmente agli esordi. «Mi sento in tema con questa festa perché io ho cominciato proprio in strada, a Roma, suonando in piazza Navona - ricorda **Luca Barbarossa**, un altro dei testimonial della manifestazione assieme a Eugenio Bennato, Omar Pedrini, Ivan Cattaneo, i Kutso e altri artisti -. Poi ho girato l'Europa, fino all'incontro con Gianni Ravera che mi portò a Castrocaro, e da lì a Sanremo». Un buon auspicio per gli artisti mantovani che si sono esibiti sui vari palchi.

Virginia Novellini

Bennato ai ragazzi «Dovete abbattere i luoghi comuni»



Sul palco di piazza Mantegna si è esibito un grande della musica italiana, Eugenio Bennato, che guarda con simpatia alle nuove leve: «Oggi la tecnologia consente a chiunque di fare ciò che per noi era un sogno: incidere un disco. Dai ragazzi ci aspettiamo cose nuove, come feci io creando a Napoli la Nuova compagnia di canto popolare, con chitarre battenti e tamburi al posto di batterie e chitarre elettriche. E poi ci sono le piazze e i festival, specie quelli del Sud: una risposta all'appiattimento della cultura televisiva del talent». Anche per Bennato il pensiero va ai primi passi: «Quando sbarcavo a Milano, negli anni Settanta, destammo stupore. Studenti universitari e musicisti d'avanguardia, rappresentavamo l'abbattimento di ogni stereotipo sui napoletani». Da qui, l'invito ai ragazzi: «Abbattete i luoghi comuni».

DOMANI ORE 17

Il Coro Papageno canta in Senato diretta su Raidue

Per la prima volta nella storia, l'Aula del Senato apre le porte ai detenuti di un carcere. Accade domani alle 17, per il concerto del Coro Papageno della Dozza, il primo viaggio della creatura nata cinque anni fa all'interno del carcere bolognese da un'idea di Claudio Abbado, animata dopo la sua scomparsa dalla figlia Alessandra attraverso l'Associazione Mozart 14. L'evento sarà trasmesso in diretta su Raidue e rappresenta uno dei momenti più alti della Festa Europea della Musica, che il presidente del Senato Pietro Grasso ha voluto celebrare con questo storico invito a Roma. Ai piedi dell'emiciclo si stringeranno trenta detenuti, i volontari che ne hanno accompagnato il percorso di alfabetizzazione musicale e alcuni musicisti professionisti, molti dei quali cresciuti nell'Orchestra Mozart con Abbado. *(tu.bac.)*

**Coro Papageno in concerto al Senato, diretta su
Raidue lunedì ore 17**

GRAFICOZIONE RISERVATA

Dalle 9,30 a mezzanotte

Concerti, carrozze auto d'epoca e giochi Domenica da favola

Eventi in città, Pinerolo, Collegno e La Mandria

Musica al Quadrilatero

In mattinata ci sono laboratori in piazzetta Reale per avvicinare i bambini alla musica, poi concerti dalle 17 a notte

CRISTINA INSALACO

Concerti, sfilate in carrozza, favole in costume, e "Topolino" da tutta Europa. Impossibile annoiarsi oggi a Torino, invasa di festival ed appuntamenti culturali ad ogni ora della giornata.

Dalle 10.30 a mezzanotte al Quadrilatero continua la quinta edizione della «Festa della musica», che si chiuderà martedì sera con un flash mob in piazza Castello, che potrebbe battere il record del mondo per numero di musicisti partecipanti. Il programma di oggi è ricco di concerti gratuiti di ogni genere, dalla classica al rap, dal jazz al pop. Il fil rouge è la musica per le famiglie, e dalle 10.30 alle 12.30 in piazzetta Reale iniziano i laboratori di avvicinamento alla musica per bambini, e di costruzione di violini e flauti con materiale di recupero. Dalle 17 cominciano i concerti nelle vie, piazze, salotti e balconi del Quadrilatero, da piazza Emanuele Filiberto a via Bellezia, da via Santa Chiara a piazza della Consolata. Il consiglio è quello di perdersi. Chiudete il programma, e passeggiate curiosi per le strade senza andare alla ricerca di una band precisa. Lasciate a casa i pregiudizi e le separazioni tra generi musicali. Vi imbatteverete nei «Ladri di vento» alle 21.15 in via Sant'Agostino angolo

via Santa Chiara, e nel latino Nelson Patricio che alle 17 si esibirà in via San Domenico angolo via Sant'Agostino. Quando in piazza della Consolata inizia il concerto del pianista Umberto De Marchi e in piazza Castello quello della scuola «Quarta Suona».

Ottant'anni di auto

Si chiude oggi il raduno delle 250 Topolino provenienti da tutta Europa, per festeggiare gli 80 anni del modello Fiat disegnato da Dante Giacosa nel 1936. Il ritrovo è alle 9.30 al Mirafiori Motor Village, dove fino alle 12 le auto sfilano sul circuito, e saranno a disposizione degli smartphone di appassionati e curiosi. Durante la mattina l'architetto Alessandro Sanna e l'ingegnere Lorenzo Morello esporranno al pubblico due relazioni sul design della Topolino, che è stata la prima auto «popolare», ad aver motorizzato gli italiani. Poi i veicoli andranno a Stupinigi, dove si schiereranno fino alle 14, per poi congedarsi.

Dj set a volontà

Al «Bunker» di via Paganini 0/200, dalle 16 alle 23, c'è un'intera giornata dj set ad ingresso gratuito, organizzata con il collettivo «Bounce Fm». Il produttore campano Filippo Zenna suonerà sonorità house, soul e disco, seguito dai dj Ksoul, Nader e Space Renzo. Suoni rigorosamente in vinile.

Restando in ambito musicale, a Collegno si può partecipare all'ottava edizione del Folk Festival, che si chiude stasera alle 21 con il concerto «La tana del Lupo» alla Certosa Reale. Mentre a Pinerolo c'è il festival «Immagini dell'Interno»: otto giorni di spettacoli dei maestri europei del teatro di figura. Tra i più attesi c'è «Werther» del Teatro Medico Ipnotico, alle 22 al Salone dei Cavalieri di viale Giolitti 7.

Carrozze e Alice

Alla Reggia di Venaria, dalle 9, quaranta carrozze d'epoca trainate dai cavalli sfilano tra i viali, roseti e specchi d'acqua, incantando i visitatori. E' la terza edizione del concorso nazionale «Attacchi di Tradizione», perché a giudicare la più bella ci sarà una giuria e una cerimonia conclusiva di premiazione. Se invece volete immergervi nella favola di Alice nel Paese delle Meraviglie, al Castello e al Parco della Mandria c'è «C'era una volta alla Mandria»: un gruppo di attori di Bieffepi si travestiranno da Stregatto, Bianconiglio e Cappellaio Matto per raccontare ai bambini (alle 11, 15, 16 e 17) la favola di Lewis Carroll negli appartamenti e giardini reali. Simili a quelli in cui giocava a croquet con i fenicotteri la Regina di Cuori (prenotazione al 349/4007604).

© BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI



REPORTAGE

Signore d'antan

Per festeggiare gli 80 anni della «Topolino» della Fiat sono arrivati da tutta Europa 250 esemplari



Alice nel paese delle meraviglie

Al Castello della Mandria un gruppo di attori si travestirà per raccontare ai bimbi la favola di Lewis Carroll

La Festa della musica a Bari risuona all'aperto e per tutti

Martedì una marea di eventi e concerti gratuiti

NEL NOME DELLE NOTE

Dal Collegium a Lepore alla Brigata Pinerolo. E «Family Concert» al Petruzzelli

di LIVIO COSTARELLA

La prima a lanciaarla è stata la Francia nel 1982. Poi, dal 1995 vi hanno aderito molte grandi città europee ed italiane, e da quest'anno, in Italia, è sostenuta dal **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**. È la Festa della Musica, che martedì prossimo si celebrerà con imponente spiegamento di forze anche a Bari, con le iniziative di molti artisti ed associazioni musicali ad ingresso gratuito. Alcune di queste sono promosse dall'assessorato comunale alle Culture, con le associazioni Controritmici, Ambiente Puglia, Collegium musicum, la delegazione locale del FAI e la banda della Brigata Pinerolo. «Soggetti diversi e apparentemente lontani - ha spiegato l'assessore **Silvio Maselli**

ieri in conferenza stampa - accomunati però dalla stessa passione, che daranno vita a una serie di appuntamenti per celebrare questo evento e omaggiare la musica, il linguaggio universale per eccellenza».

E se il FAI di Bari - come ha detto la presidente **Rossella Ressa** - allestirà una serie di banchetti per raccogliere le firme di quanti vorranno sostenere la candidatura di Casa Piccini a «Luogo del cuore FAI» (si può votare anche on line sul sito luoghidelcuore.it), **Paolo Lepore**, con solisti di fama internazionale e il Coro del Faro (110 elementi), offrirà dalle 20, nella Chiesa di San Ferdinando, una carrellata musicale da Verdi a Bizet, da Bellini a Borodin, sino a Luciano Berio.

Le esibizioni della Brigata Pinerolo - illustrate dal luogotenente Stefano Piatti -, si svolgeranno alle 17,30 in via Sparano e alle 20,30 in Piazza del Ferrarese, mentre **Paola Pagone**, di Controritmici, ha presentato un'intera giornata di musica e flash mob, a partire dalle 11 al mercato coperto di Santa Scolastica, per poi proseguire nelle strade del centro e con il live showcase dalle 17,30 al Chirunguito.

Il Collegium Musicum di **Rino Marrone**, con diversi suoi

solisti, sarà invece presente nella bellissima sede di Villa La Rocca (via Celso Ulpiani 27): si parte alle 19 con visite guidate e laboratori, mentre alle 21 spazio a un concerto omaggio a Shakespeare, con la partecipazione di Vito Signorile e brani tratti da grandi classici scespiriani.

Anche la Fondazione Petruzzelli celebrerà la Festa della Musica con il primo di cinque Family Concert Estate (infotel: 080.975.28.10): martedì alle 20,30, salirà sul podio **Giuseppe La Malfa**, che dirigerà **Carmelo Andriani**, solista al violino, nel Concerto n. 3 op. 61 di Camille Saint-Saëns (in programma anche la Sinfonia in Do maggiore di Bizet). Ci saranno anche visite guidate (alle 16,30, 17,30 e 19) e l'estrazione per i ragazzi di due ingressi gratuiti per *Lo Schiaccianoci* del prossimo novembre.

Infine, al Castello Normanno-Svevo di Bari si svolgerà una maratona musicale - dalle 10 alle 12,30, e dalle 15,30 alle 19 - con i giovani talenti della Fondazione European Arts Academy «Aldo Ciccolini», in collaborazione con l'associazione «Domenico Sarro» di Trani. Il Castello, come di consueto, sarà aperto al pubblico dalle 8,30 alle 19,30, con regolare biglietto d'ingresso.



**MUSICISTI E
COMBATTENTI**
La Brigata
Pinuro
durante uno
dei suoi
trascinati
concerti e a
sinistra il
Castello
Svevo uno dei
luoghi dei
concerti





Solstizio

Festa della Musica
Napoli e Pompei
brindano al giorno
del mistero

SERVIZIO A PAGINA 27

Festa della musica Napoli brinda al solstizio d'estate

Il prologo oggi, il clou il 21 giugno, il giorno del mistero, quello del solstizio d'estate. Il sole toccherà il punto più alto rispetto all'orizzonte e Napoli branderà con la musica.

La città ha aderito alla Festa europea della Musica: una grande manifestazione popolare, scrivono sul sito di Palazzo San Giacomo. Per questa edizione, la diciannovesima, il calendario ha previsto un assaggio nel week-end che inizia oggi.

"Una manifestazione aperta a tutti, amatori o professionisti, che desiderano esibirsi", perché "la Festa della Musica appartiene prima di tutto a coloro che la fanno". Enti ed associazioni, luoghi pubblici e privati, hanno aderito al programma delle iniziative che saranno gratuite per il pubblico. Ancora una volta i più bei luoghi della città diventeranno palcoscenici per gli eventi, dal Convento di San Domenico Maggiore al Maschio Angioino alla Casina pompeiana in Villa Comunale.

Il programma è frutto della condivisione degli intenti con importanti enti cit-

tadini tra cui la Sezione Editoria, Cultura e Spettacoli dell'Unione degli Industriali di Napoli, il Teatro di San Carlo, il Conservatorio San Pietro a Majella, l'Archivio Sonoro della Canzone Napoletana, il Museo di Capodimonte, il Polo Museale della Campania, la partecipazione speciale del Conservatorio 'Nicola Sala' di Benevento e le associazioni che sempre generosamente partecipano all'iniziativa. Importante, inoltre, la collaborazione con la Siae che per l'occasione concederà agli organizzatori particolari agevolazioni tariffarie. Si comincia oggi, con l'evento di San Domenico

Maggiore (ore 20): il Concerto O' core e Napule, e il concerto in due tempi al Maschio Angioino (Sala della Loggia): dal Classico al Contemporaneo. Corposo il programma del 21 giugno. A **Piazzetta dell'Olmo** (12) live d'autore con Denise on the road, pianoforte in piazza. Alla **Casina Pompeiana** (17) Napoli del Festival con testimonianze della Napoli degli anni '60 e '70, raccontata attraverso il ricordo del Festival della Canzone Napoletana. A **Palazzo Reale** (17) le performances con gli allievi del Conservatorio San Pietro a Majella, il coro di voci bianche del Teatro San Carlo, l'Orchestra del Conservatorio di Benevento, l'Orchestra dei Quartieri Spagnoli e l'Orchestra Academy del Teatro San Carlo. Al **Maschio Angioino** (21) la kermesse musicale Napoli Live con l'esibizione di Diego Moreno, Ciccio Merolla, Federico Tueff, Lino Vairetti e

gli Osanna, Giardino dei Semplici, Tartaglia e Aneuro, The Cottonfield, Nato Sound, Claudio Cimmino, Luigi Lubra, Mimmo Di Domenico, Marco D'Anna, Tommaso Primo, Brunello Canessa, Antonio Onorato, Giovanni Block, Terza classe, i Chiodo Fisso. Alla **Certosa di San Martino** (dalle 16) esibizione di trii e quartetti di archi, flauti e di altri strumenti a fiato delle orchestre giovanili. Al **Complesso Monumentale di San Severo**, Viaggio fantastico nella melodia napoletana dal 600 al 900, al **Conservatorio di San Pietro a Majella** il pianista Marco Pasini e il "Concerto delle Dame", al **Museo di Capodimonte** spettacolo al Salone delle Feste, e A **San Domenico Maggiore** musica no stop fino alla performance di ScialzaBanda, i Suoni della Magna Grecia futurista, Mundu Rua in concerto, la musica popolare tradizionale del sud.

21 GIUGNO: LA NOTTE MISTERIOSA

Ancora una volta i più bei luoghi della città diventeranno palcoscenici per gli eventi: dal Convento di San Domenico Maggiore al Maschio Angioino, dalla Certosa alla Casina pompeiana

I concerti

21

GIUGNO

Il 21 giugno è il solstizio d'estate, in cui il Sole raggiunge il punto più alto rispetto all'orizzonte

18

GIUGNO

Il prologo della festa della musica previsto oggi (e domani) a San Domenico Maggiore e al Maschio Angioino

10

GLI SCENARI

I più bei luoghi della città ospitano eventi e concerti per festeggiare il solstizio d'estate e la musica

19

EDIZIONI

Napoli è giunta alla 19esima edizione della Festa della Musica, un appuntamento di livello europeo



LA NAPOLI DEGLI ANNI SESSANTA

Alla **Casina Pompeiana** (21 giugno, ore 17) Napoli del Festival con testimonianze della Napoli degli anni '60 e '70, raccontata attraverso il ricordo del Festival della Canzone



NELL'OASI "VILLA MATARESE" A MONTE DI PROCIDA

Festa Europea della Musica, tutto pronto per la kermesse

MONTE DI PROCIDA. Un prestigioso evento nello scenario di una meravigliosa location, da poco recuperata e riqualificata, nella cittadina flegrea. Monte di Procida entra, così, nel circuito internazionale con la prima edizione della "Festa Europea della Musica", organizzata in tutto il mondo dal 1985 (Anno Europeo della Musica), e promossa in Italia dal ministero ai Beni e alle Attività Culturali e del Turismo (Miabct). L'appuntamento è per oggi, dalle ore 18, nei giardini della suggestiva oasi naturalistica "Villa Matarese", di via Filomarino a Monte di Procida, dove appunto gli artisti convenuti abbracceranno i loro strumenti, per celebrare la musica come "forma d'arte e portatrice di cultura, partecipazione, integrazione, armonia ed universalità". La kermesse ha luogo, anche quest'anno, nel giorno del solstizio d'estate, registrando la partecipazione di ben 192 città ed oltre 6 mila artisti, in tutta Italia; le candidature possono essere inviate, entro le ore 12 di domenica, via facebook con messaggio privato o email, fermo restando che tutti i concerti, per il pubblico e gli artisti, sono gratuiti. Sempre Villa Matarese, a partire da sabato 25 giugno, farà da splendido scenario alla prima edizione di un'altra, interessante manifestazione, la "Festa dell'Incanto". Tale evento, tra luci ed installazioni artistiche, guiderà lo spettatore nel "contatto con l'arte attraverso contaminazioni sociali".

600

► Il ministro parteciperà martedì alla Festa della Musica

C'è Franceschini a Pesaro

STENO FABBI

Pesaro

Il ministro **Dario Franceschini** martedì a Pesaro per la Festa della Musica. Il 21 giugno si festeggia in tutta Europa la manifestazione che celebra la musica come massima espressione di cultura, partecipazione e integrazione. Anche la città di Rossini aderisce con un ricco pacchetto che non si ferma al solstizio d'estate ma lo anticipa (si parte oggi) e si prolunga oltre. Proprio per l'occasione, Pesaro è diventata partner ufficiale della Festa della Musica Europea aderendo all'Associazione Italiana per la promozione della festa della musica (AIPFM). Ma soprattutto la città ha messo a punto un ricco pacchetto di iniziative che culmina il 21 giugno. E siccome il programma è tarato sulle eccellenze cittadine, tra gli altri, ci saranno Rossini con il suo fortepiano restaurato che suona nella sua terra per la seconda volta (domani) per la chiusura della mostra "Illuminati" ma anche un tramonto in musica by Popsophia per un'anteprima suggestiva dell'evento di luglio ambientata in una best view (Baia Flaminia). E naturalmente non possono mancare il conservatorio Rossini, l'Orchestra Sinfonica Rossini, la Filarmonica Gioachino Rossini, il liceo musicale Marconi. E ancora

"Pesaro città della musica", quest'ultima diventa protagonista di un progetto sociale come strumento di rieducazione e civiltà cui il Comune dà il suo sostegno: da qui, proprio il 21, nasce un concerto nella casa circondariale di Villa Fastigi a cura di Sonart. Insomma una giornata "speciale", suggellata anche dalla presenza in città del ministro ai Beni e alle attività culturali e del turismo **Dario Franceschini**.

Dal 1985, Anno Europeo della Musica, la Festa della Musica si svolge in Europa e nel mondo. Dal 1995, Barcellona, Berlino, Bruxelles, Budapest, Napoli, Parigi, Praga, Roma e Senigallia sono le città fondatrici dell'Associazione Europea Festa della musica. Dal 2002, in Italia si forma una rete di più di 120 città. Da quest'anno il **Mibact** ha deciso di dare un forte segnale per la promozione di una delle feste più affascinanti che la cultura possa offrire; un progetto capace di trasmettere valori di partecipazione, integrazione, armonia e universalità che solo la musica riesce a dare. Un grande evento che porta ogni tipo di musica in ogni tipo di luogo. Un grande evento che coinvolge enti locali, accademie, conservatori, scuole di musica, università, solisti, cori, orchestre, gruppi e bande musicali: in una parola tutti coloro che fanno musica.



Il ministro **Dario Franceschini**

LIRICA IL 21 CONCERTO A ROMA

Il Coro del Teatro Regio canta Verdi al Vittoriano

Il Prestigioso appuntamento per il Coro del Teatro Regio di Parma che, diretto dal maestro Martino Faggiani, sarà in concerto lunedì a Roma, nel piazzale del Bollettino del Vittoriano: l'evento è promosso dal Polo Museale del Lazio, ed è in programma martedì 21 giugno alle 19 in occasione della Festa della Musica.

L'esibizione, a ingresso libero fino ad esaurimento posti, sarà ospitata nel cuore del monumento che ogni anno è meta di milioni di visitatori da tutto il mondo. Il Coro del Regio di Parma eseguirà un repertorio ispirato alle grandi pagine corali di Giuseppe Verdi, da «Il Trovatore», «Macbeth», «Nabucco», «I lombardi alla prima crociata», «Rigoletto», «Giovanna d'Arco» e «La Traviata».

Il concerto del 21 giugno al Vittoriano aprirà una stagione estiva dedicata all'arte che inizierà il primo luglio e proseguirà fino a settembre con una serie di concerti jazz e di musica d'autore e incontri con grandi protagonisti di arte contemporanea.



Maestro del Coro Martino Faggiani

MARTEDI**La Biblioteca
universitaria
apre alla Festa
della Musica****► SASSARI**

Martedì prossimo, in occasione della "Festa della Musica", la Biblioteca universitaria di Sassari propone alcuni eventi. Durante la mattinata ci sarà un concerto itinerante di chitarra all'interno del complesso monumentale di piazza Fiume sede della biblioteca. Alle ore 16, esibizione del Crazy Heart *country* proprio: Fabrizio Conconi, Fabrizio Leoni, Anna Maria Piredda. Dalle 19.30 alle 21.30 apertura straordinaria ed esibizione della banda musicale "Amici della Musica" di Sassari. «Per l'occasione - è stata allestita la mostra "Note tra le pagine: i documenti musicali nella biblioteca universitaria di Sassari" che resterà aperta fino al 21 luglio». La Festa della Musica è promossa dal ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo in collaborazione con Anci, Conferenza Stato-Regioni e i ministeri dell'Istruzione e della ricerca, degli Affari esteri, della Difesa, della Giustizia, della Salute e con il supporto della Siae.

Ad aprire le iniziative di martedì pomeriggio, sarà la città di Mantova-Capitale Italiana della Cultura per il 2016.

ANTEPRIMA DELLA MANIFESTAZIONE EUROPEA

Mille musicisti oggi invadono Mantova

Alle 14 inaugurazione al Bibiena con Mogol e Barbarossa, dalle 16 festa con 12 palchi tra il centro e le sponde dei laghi



"Mud" alias Michele Negrini



Luca Barbarossa



Daniele Goldoni



La cantante Anna Luppi



La cantante Tosca



Ivan Cattaneo

Mille giovani che fanno musica oggi si riuniscono a Mantova, ragazzi e artisti della nostra provincia, ma soprattutto del resto d'Italia che riempiranno dodici palchi sparsi in varie piazze e lungo le sponde dei tre laghi, dalle 16 (ma forse le 16.30) fino alle due di notte. Ogni stazione avrà dei tutor, personaggi dello spettacolo, per citarne alcuni, da Luca Barbarossa a Eugenio Bennato, da Ivan Cattaneo a Kutso, da Tosca a Voiva Hen, da Freestyle a Zibba e Peppe Volarelli che si esibiranno, ma soprattutto daranno una mano ai giovani per farsi conoscere dal pubblico. Tutti i generi musicali saranno rappresentati, dal rock, al cantautorato, dal pop al rap, dal folk Italy al rock alternative, dal pop elettronico

all'indie pop. E in piazza Canossa ci saranno i cori. Tutto è gratuito per il pubblico che potrà spostarsi da una piazza all'altra, e ottenere all'Info point della Loggia del Grano la piantina della città con indicati i vari palchi: dove si trovano e i nomi dei musicisti, dei cantautori e delle band ospiti. La giornata che è un'anteprima nazionale della Festa europea della musica, voluta dal ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, sarà aperta ufficialmente alle 14 al Teatro Bibiena, dove ci saranno Mogol e Luca Barbarossa ma in realtà si comincerà a entrare nel vivo già al mattino. Infatti nel cortile del municipio in via Roma, già dalle 10 e fino alle 13, ogni trenta minuti, si potrà assistere a "Che colore ha il suono", installazione-laboratorio di Lorenzo Bravi Aliossi e a quello di Enrico Malatesta. Alle 11 invece c'è l'edicola acustica, ovvero Daniele Sarno, Mauro e Il Colle che suonano accanto all'edicola dei giornali di via Frattini. Inoltre per tutto il giorno si possono visitare gli stand, in piazza Sordello: ben 25 espositori soprattutto di strumenti musicali ed etichette discografiche (ovviamente molte indipendenti). Oltre ai dieci palchi nelle piaz-

ze, si farà musica anche nel cortile d'onore di palazzo Ducale (undicesimo palco), dove suoneranno giovani pianisti alle prese con musica contemporanea italiana ed europea. Eventi anche in carcere e in due case di riposo, Aspef e Mazzali. Il dodicesimo palco sarà il teatro Bibiena, dove avverrà l'inaugurazione ufficiale di questa Anteprima di "Mille giovani per la Festa della musica", in programma in tutta Europa il 21 giugno. Ci saranno Andrea Caprini, assessore alle Politiche giovanili, Paolo Masini del Ministero dei Beni culturali, Giordano Sangiorgi, il coordinatore del Meeting delle etichette indipendenti e il presidente di Disnamusica, Claudio Formisano. Saranno presenti Mogol e Luca Barbarossa e verrà consegnato un premio al giovane cantautore Cortex. «La valorizzazione della cultura popolare è fondamentale - ha detto Mogol - perché dal suo livello dipende la cultura dei popoli. Evviva la Festa della Musica dei 1000 Giovani di Mantova che va proprio in questa direzione». Il pomeriggio al Bibiena proseguirà alle 15.30 con la lezione di storia del rock a cura dei giornalisti e critici musicali Assante e Castaldo,

che renderanno omaggio anche a personaggi come Fred Buscaglione, Umberto Bindi e Sergio Endrigo, mentre nella attigua sala Piermarini alle 14 prenderà il via l'incontro della Rete dei Festival cui seguirà alle 16.30 la Tavola Rotonda "Il mercato musicale: strumenti musicali e festival". Oltre a organizzatori, e sponsor, ricordiamo la presenza di cento ragazzi volontari, per rendere possibile un simile evento. Saranno inoltre presenti varie radio nazionali, fra cui Radiotre. Nello Spazio Broletto, in piazza Broletto 6, alle 17.30 e alle 18.30, si terrà "Quaderni di viaggio e mappe cromatiche-soore, laboratorio di Segni d'Infanzia. Alla libreria Feltrinelli, in via Roma 10, alle 18, sarà presentato il libro "Le ali della musica" di Athos Erniele. Alla Loggia del Grano ci sarà un infopoint e sono previsti **Luka Zotti** e **Michelangelo Giordano**. Undici gli artisti mantovani ospiti dell'evento tra i quali **Mud**, **Anna Luppi** e **Daniele Goldoni**. In piazza Canossa alle 18.30 ci sarà invece la **Brigata Tre Laghi**. Funzioneranno i bus navetta, fino all'una di notte, che collegano il centro con i parcheggi Campo Canoa e dello Stadio.

Maria Antonietta Filippini

PIAZZA SORDELLO POP CANTAUTORI

In apertura: ore 16.00: Fanfara Aeronautica Militare
Si esibiranno: Matteo Faustini, Ivan KP, Carlo Raso, Francesco Costantini, Bonetti, Marlò, Davide Finesi, Anna Luppi, Mud, Adolfo Durante, Santini, Il Geometra Mangoni, Zoo di Berlino con Patrizio Fariselli e Ivana Gatti, Luca Barbarossa, Omar Pedrini, Veronica Marchi, Fabio De Min, Marco Ferradini, Roberta di Lorenzo, Il Matteo, Lo Spinoso.

PIAZZA MANTEGNA ETNO FOLK

Si esibiranno: Musicalmente Insieme Gospel, Matteo Staffoli, Musicanti di Javà, La Gatta Mammona, Cagliostro, MariaTeresa Lonetti, Eugenio Bennato, Briganti Band, Stefano Saletti & Banda Ikona, Camélias Garden, Portugnol Connection, Juredurè.

PALCO CASTELLO

FIERA MANGIARI

FOLK ITALY

Si esibiranno: Lilac will, PERIN & Barbarossa, La Compagnia Scapestrati, Nolunta's, I Briganti del Folk, Zibba, Peppe Voltarelli, Cranchi, La Banda Putiferio.

PIAZZA MARCONI

POP CANTAUTORI

Si esibiranno: Daniele Goldoni, Raimondo Cataldo, Nico Marajà, Andrea Noceri, Denise Misseri, Francesca Beccaria, Capitan America, Samuele Borsò, Luce, Doremiflò, Tosca + Officine Pasolini con Toto Toralbo e i MiniMali, Caccavale-Pirozzi Duo, Rosso Petrolio, Simone Ferrante, Marat, Gabriella Martinelli, Carlo Valente, Naelia, Fabia Salvucci ...

e altri, STAG, Chiara Dello Iacovo, Chiara Vidonis, Irene Ghiotto.

LUNGORIO/PESCHIERE

RAP

Si esibiranno: Manomorta & Johnny C., Galup, Pepp Oh, Gazah, FoggyMind, EasyOne, Lesbo, ENJey, Dinastia, Cecile, Debbi, Freestyle (Debbi, Anagogia, Crisa, Strikki con DJ Danny Beatz), CHEEZ Feat REBORN, Toscana Sud.

PIAZZA VIRGILIANA

ROCK ALTERNATIVE

Si esibiranno: P.O.Box, Walking Cone, Hotel Monroe, Hunter Chimera, I Giardini di Chernobyl, Verderame, My Light Bones, I Barbari, Pan Island Project, Voiva Hen, Fish Taco, Mantram, Dissidio, Mood Selektor, New jersey Quay, MATERIA.

CHIOSCO ZANZARA

INDIE POP

Si esibiranno: Caduta Libera, Nnebia, Crunk Dudes, Quiet Sonic, Lateral Blast, 2 elementi, Mahout, Marazzita, Maragolino, Kutso, La Scala Shepard, Mc Fly's got Time, Morgan con la I, So Does Your Mother, Il Branco, Delcento35, Molla.

CHIOSCO

PAPA'S

POP ELETTRONICO

Si esibiranno: La ragazzina dai capelli rossi, Yato, Metamorfosi, Davide Vettori, Mastice, UMMO, Elleborn, Dudes, INIGO, Toot, Ivan Cattaneo, Fucsia, Fabio Criseo, Electroadda, James and the Butcher, Stanley Rubik.

PIAZZA CONCORDIA

POP

Si esibiranno: Alfonso Oliver, Lara Groove, Ties and Lies, LaMansarda, Seagulls, Pecori Greg, Crude Diamonds, May Gray, Remida, Tricarico, Cortex, Niccolò Francisci, SunIago, Pink Addiction, Il Pinguino imperatore.

PIAZZA ALBERTI

JAZZ

Si esibiranno: Mu-Jo, Giulio Stermeri stopping trio, Blue Ink, Eccetera Saxophone Quartet, Open Quartet, Iko Iko B4, Valerio Villaturo 4tet, Marco Ranaldi, Scalmana, De Franceschi, La Torre, Tomelleri, Leonardi, Francesco De Luisa, Bonetti, Zara, Magnani, Paulis, Jazz Me Blues, Ferrari, Meneghini, Giovanni Di Giandomenico, Mauro Negri, Davide

**Paulis, Federico Negri,
Marco Birro**



Pink Floyd

Ritorno a Pompei

Il concerto a porte chiuse del 1971 che divenne film rivive in una mostra nei sotterranei dei gladiatori

Il check-up

L'Enea ha iniziato un check-up approfondito per analizzare rischi e criticità delle coperture in cemento armato, legno e acciaio a protezione della Villa dei Misteri, luogo simbolo degli Scavi di Pompei. Sono emerse criticità legate alla pesantezza dei materiali utilizzati, alle infiltrazioni d'acqua e alle vibrazioni ambientali dovute alla sismicità e alla vicinanza con la ferrovia.

di **Anna Paola Merone**

La musica e l'archeologia si intrecciano a Pompei in un evento che solleva finalmente il sipario sulle gallerie dell'arena gladiatoria dell'anfiteatro degli Scavi, mai prima aperte ai visitatori. Luoghi straordinari che si svelano ora al pubblico, in occasione di uno straordinario appuntamento, una mostra fotografica dedicata al concerto di Pink Floyd agli Scavi nel 1971.

Saranno il soprintendente Massimo Osanna e Adrian Maben a presentare il progetto che ha il merito di riportare al-

la luce i circa ottanta metri di gallerie dell'anfiteatro romano più antico e visitabile, aperte solo nel 1971 in occasione del concerto della band e nel 1984 per le esigenze di scena durante le riprese del film «Gli Ultimi giorni di Pompei» di Peter Hunt, tratto dal romanzo storico del 1834 di Edward Bulwer-Lytton.

I suggestivi passaggi sotterranei che consentivano l'accesso degli spettatori agli spalti dell'antico teatro diventano, con l'inaugurazione di «Pink Floyd. Live at Pompeii. The exhibition by Adrian Maben», sede espositiva permanente per mostre fotografiche. Un luogo nel quale partire alla scoperta di un altro pezzo di storia custodito nelle viscere della città archeologica.

La mostra — che inaugura a meno di un mese dal grande concerto di David Gilmour, in programma il 7 e l'8 luglio all'Anfiteatro — è una celebrazione della storica band inglese e soprattutto della loro esibizione nel 1971 nella città archeologica per il memorabile concerto a porte chiuse, che diede vita al film «Pink Floyd-Live at Pompeii» il cui regista fu Maben.

È un vero e proprio percorso visivo e di ascolto nella storia e nella musica dei Pink Floyd: sarà aperta in anteprima il 21 giugno in occasione della Festa della Musica e sarà visitabile al pubblico dal 9 all'11 luglio e, in maniera permanente, dal 18 luglio fino a settembre.

Il racconto di Pompei e del concerto si articola nel braccio sinistro dei sotterranei, mentre la Pompei dei tempi moderni è svelata nella galleria a destra, con immagini della lenta rinascita della città tra



Amarcord
Qui sopra,
David Gilmour
nel '71 e un
altro momento
del mitico
concerto
dei Pink Floyd
agli Scavi
di Pompei
A fianco,
un'altra
delle foto
in mostra:
l'Anfiteatro



restauri, interventi di valorizzazione e eventi nel sito.

Il concerto dei Pink Floyd è ritratto con oltre 250 foto, tra scatti di scena e immagini inedite che raccontano i quattro giorni di inizio ottobre — dal 4 al 7 del 1971 — che divennero leggenda. Scatti originali di Jacques Boumandill, il cameraman di allora; il video del film, con le interviste che Maben realizzò negli studi londinesi di Abbey Road mentre David Gilmour, Nick Mason, Roger Waters e Richard Wright erano alle prese con le registrazioni dell'album «The dark side of the moon», ma anche un video che raccoglie tagli di registrazione di chiacchiere in libertà della band, le cosiddette «Chit chat with oysters». E ancora, filmati di alcuni tra i tanti gruppi attuali ispirati alla mitica formazione. E ad immettere nell'atmosfera di quei giorni la musica immortale della band che accompagnerà i visitatori lungo i passaggi sotterranei.

Maben decise di girare il film nell'anfiteatro di Pompei per un caso. Era in vacanza in Italia con la fidanzata e, nel tentativo di recuperare il suo passaporto che credeva aver smarrito durante una visita agli Scavi, tornò al crepuscolo nell'Anfiteatro Romano e lo ritenne una location perfetta per filmare la band in azione. Immaginò che i Pink Floyd dovessero suonare nell'arena vuota, senza pubblico, e ottenne dalla soprintendenza il permesso di effettuare sei giorni di riprese nel sito che, per l'occasione, venne chiuso al pubblico.

I Pink Floyd insistettero per eseguire tutto dal vivo e così in Italia furono spediti diversi camion carichi di tutta la loro attrezzatura da concerto, insieme con un impianto per la registrazione a 24 tracce che garantisse la stessa qualità dei loro lavori in studio.

Il regista ha rivelato di recente che diverse bobine di pellicola andarono smarrite subito dopo le riprese: questo, fra l'altro, spiegherebbe perché il brano «One of these days» include quasi esclusivamente inquadrature del batterista Nick Mason, che ha confermato la vicenda nella sua autobiografia del 2004.

[@annapaolamerone](https://twitter.com/annapaolamerone)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mantova dà il via alla Festa

Anteprima della Giornata della Musica con 1.000 giovani

L'evento

Undici palchi per big e musicisti in erba nella Capitale della Cultura 2016. Mogol, al Teatro Bibiena, tra i testimonial. Martedì 21 a Milano il clou con concerti di ogni genere in piazze, parchi, musei e ospedali

MASSIMO LONDINI

La Capitale italiana della Cultura 2016 diventa anche la capitale dei giovani dando il la alla Festa della Musica europea e facendo da apripista alla grande Festa del 21 giugno, solstizio d'estate. Mantova apre dunque le iniziative e anticipa le centinaia di concerti in giro per l'Italia e l'Europa ospitando quest'oggi l'anteprima di *1000 giovani per la Festa della Musica*. Undici palchi, a rappresentare i vari generi musicali (dal pop cantautorale in piazza Sordello e piazza Marconi alla classica contemporanea nel cortile d'onore del Palazzo Ducale, dall'etno/folk in piazza Mantegna al jazz in piazz Alberti, dal rock alternativo in piazza Virgiliana al rap alle Pescherie), 1000 musicisti emergenti provenienti da tutta Italia, 25 espositori a rappresentare il mondo della musica e oltre 100 volontari al servizio della manifestazione che si aprirà ufficialmente alle 14 al Teatro Bibiena con Mogol che, accompagnato da Luca Barbarossa (conduttore di tutta la manifestazione), per l'occasione consegnerà a Cortex (giovane cantautore emergente vincitore del Superstage 2015, uno dei principali contest nazionali per giovanissimi) una borsa di studio del Cet, il Centro Europeo Toscolano fondato da Mogol nel 1992.

«La valorizzazione della cultura popolare è fondamentale – dice Mogol, tra i testimonial della manifestazione assieme a Renzo Arbore –

perché dal suo livello dipende la cultura dei popoli. La Festa della Musica dei 1000 Giovani di Mantova va proprio in questa direzione». Sempre al Bibiena, tra i vari incontri previsti, alle 16.30 si svolgerà la tavola rotonda «Il mercato musicale: strumenti musicali e festival» mentre in Piazza Sordello alle 16 si esibirà la Fanfara dell'Aeronautica Militare Italiana.

Tra i testimonial che incontreranno i giovani e animeranno i 12 palchi e i principali spazi culturali della città ci saranno, tra gli altri, Eugenio Bennato, Omar Pedrini, Tosca, Beppe Carletti (Nomadi), Piotta, Lo Zoo di Berlino con Patrio Fariselli degli Area e Ivana Gatti, Marco Ferradini, Stefano Saletti & Banda Ikona, Peppe Voltarelli, Tricarico, Ivan Cattaneo, Mauro Negri, Alessandro Solbiati, Zibba e i Kutso.

E se Mantova fa da apripista, la Giornata europea della Musica vedrà, martedì 21, ben 227 città italiane, 7.753 artisti e 50 luoghi del **Ministero dei Beni culturali** (principale promotore dell'iniziativa insieme alla Siae) animarsi come non mai. Su tutte, in Lombardia, spicca ovviamente Milano. Da piazza Duomo alle periferie, con Make Music Milan (dalle 12 alle 23) musica dal vivo per tutti i gusti e un po' ovunque tra piazze, parchi, musei e persino ospedali. Tra i tanti appuntamenti, Liberty Tutti in largo Marina d'Italia con i Bellavista Swing e i Groove Fellas tra un tributo a Chet Baker a sonorità blues, soul e rock. Maratona tra classica e jazz, invece, dalle 18.30, al Conservatorio con «Da Bach a Miles Davis», mentre all'Istituto dei tumori (via Venezian 1, ore 17.30) Caterina Caselli darà vita a un talent coi musicisti giudicati dai pazienti dell'ospedale. Anche musica rap in via Torino (17-19) con i centri di aggregazione giovanili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una suggestiva veduta di Mantova

Pompei aspetta Gilmour: all'anfiteatro un 'viaggio' nel mito dei Pink Floyd

POMPEI – Anteprima nell'Anfiteatro degli Scavi di Pompei, il prossimo 21 giugno, della mostra fotografica del leggendario concerto "Pink Floyd - Live in Pompei". La mostra, un vero percorso visivo e di ascolto nella storia e nella musica dei Pink Floyd, a cura della Soprintendenza Pompei e di Adrian Maben, ripropone la storica band inglese e soprattutto il momento che li vide esibirsi nel 1971 in questo luogo per il memorabile concerto a porte chiuse, che diede vita al video "Pink Floyd - Live at Pompeii". L'anteprima, in occasione della Festa della Musica, indetta dal **ministero per i Beni e le Attività Culturali** e il Turismo in tutti i

siti statali e museali oltre che in piazze e parchi d'Italia, è allestita in previsione del grande concerto di David Gilmour del 7 e l'8 luglio che si terrà proprio all'Arena dei gladiatori. La mostra sarà poi visitabile al pubblico dal 9 all'11 luglio e in maniera permanente dal 18 luglio per tutto il periodo estivo fino a settembre. I suggestivi passaggi sotterranei dell'Anfiteatro che consentivano l'accesso degli spettatori agli spalti, tornano dopo anni visitabili al pubblico e diventano con l'inaugurazione di "Pink Floyd. Live at Pompeii. The exhibition by Adrian Maben", sede espositiva permanente per future mostre fotografiche.

L'ORCHESTRA

► *Quattro appuntamenti*

Renzetti in tour con la Filarmonica

Pesaro

L'estate 2016 si apre con una serie di appuntamenti nazionali e internazionali per la Fgr - Filarmonica Gioachino Rossini di Pesaro. L'Orchestra, con la prestigiosa guida del Maestro Donato Renzetti, suo direttore principale, sarà impegnata alla fine di giugno in un tour con 3 tappe italiane e una in terra d'Austria. Il concerto di apertura si terrà martedì prossimo all'Auditorium Pedrotti di Pesaro in occasione della Festa Europea della Musica. Un appuntamento a ingresso gratuito per diffondere a tutto il pubblico lo spirito che il **ministro dei Beni Culturali Franceschini** ha voluto dare a questo evento «Una festa che, come avviene in altre parti d'Europa, coinvolga in maniera organica tutta l'Italia trasmettendo quel messaggio di cultura, partecipazione, integrazione, armonia e universalità che solo la musica riesce a dare».

Il giorno successivo la Fgr si sposterà a Milano, per un concerto presso la Sala Verdi del Conservatorio meneghino. Il 23 giugno l'Orchestra avrà l'onore di inaugurare la stagione estiva di musica a Villa Manin, il magnifico gioiello architettonico del XVI secolo a Passariano di Codroipo in provincia di Udine.

L'ultima tappa di questo breve ma intenso tour è prevista a Salisburgo, tempio mondiale della musica. Qui la performance sarà ospitata dalla prestigiosa Sala Grande del Mozarteum.

Il tour segue di pochissimo la conclusione della seconda sessione di registrazioni della integrale delle Sinfonie di Rossini, un progetto che vede impegnata l'Orchestra e il Maestro Renzetti dalla fine del 2015 e che porterà alla realizzazione di un prezioso box di quattro Cd.

© 2016 FONDazione RISSINATI



La Filarmonica Gioachino Rossini di Pesaro

Le colonne sonore di Morricone sotto il Campanone

PIAZZA VECCHIA

Festa della Musica: martedì il concerto della JW Orchestra

«In piazza è tutta un'altra musica» recita lo slogan che il **Ministero dei Beni culturali** ha scelto per l'edizione 2016 della Festa della Musica, la prima che conti sul suo supporto ufficiale. Figuriamoci, poi, se la piazza è piazza Vecchia e la musica è quella del premio Oscar Ennio Morricone.

L'appuntamento è per martedì 21 giugno, il giorno del solstizio d'estate, alle 21.30, momento in cui la JW Orchestra - la band orobica che in passato ha avuto modo di conoscere Morricone - si esibirà gratuitamente ai piedi del Campanone, reinterpretando in chiave jazz le celebri colonne sonore del compositore. Ma i festeggiamenti prenderanno il via già alle 17, con un laboratorio di Moblarte rivolto a genitori e bambini (previa iscrizione al 3441432205).

«È il secondo anno che Bergamo aderisce all'iniziativa che, nata in Francia nel 1982, attualmente coinvolge quasi 200 città solo nel nostro

Paese», spiega Roberto Gualdi, presidente di Pro Loco, promotrice del progetto. «Ci piace trasmettere l'idea che la musica sia patrimonio di tutti». Nemmeno il maltempo potrà rovinare il concerto: «Abbiamo predisposto un piano B: nell'evenienza, ci sposteremo sotto i portici del Palazzo della Ragione». Spiega Luca Gotti di Ubi Banca, lo sponsor principale: «Sono fiero che la Festa della Musica sia arrivata a Bergamo: la scoprii nel 1994, quando vivevo a Lione, e ne rimasi estasiato». Roberto Omizzolo della JW Orchestra: «Questo tributo debuttò allo Strehler di Milano nel 2008, per i festeggiamenti per gli 80 anni di Morricone, che apprezzò gli arrangiamenti jazz e si congratulò con noi». Il 21 giugno è anche la giornata mondiale della Sla: da qui il sodalizio con la sezione orobica dell'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica. Per dimostrare vicinanza alla causa, i partecipanti sono invitati a indossare qualcosa di blu. Dice Anna Di Landro: «Il solstizio indica un cambiamento: la novità che ci auguriamo è che presto si trovi una cura per questa malattia».

Rossella Martinelli



La JW Orchestra sarà in scena martedì sera in Piazza Vecchia

Riaperti i sotterranei dell'Anfiteatro

Pink Floyd a Pompei, una mostra aspettando Gilmour

Anteprima nell'Anfiteatro degli scavi di Pompei, il prossimo 21 giugno, della mostra fotografica del leggendario concerto «Pink Floyd-Live in Pompeii». Un percorso visivo e di ascolto nella storia e nella musica della band, a cura della Soprintendenza Pompei e di Adrian Maben che di quel film fu regista nel 1971. L'anteprima, in occasione della Festa della Musica, è allestita in previsione del grande concerto di David Gilmour del 7 e 8 luglio che si terrà proprio all'Anfiteatro. La mostra sarà visitabile al pubblico dal 9 al 11 luglio e in maniera permanente dal 18 luglio per tutto il periodo estivo fino a settembre. I passaggi sotterranei dell'Anfiteatro che consentivano l'accesso degli spettatori agli spalti, tornano dopo anni visitabili al pubblico e diventano con l'inaugurazione di «Pink Floyd. Live at Pompeii. The exhibition by Adrian Maben», sede espositiva permanente per future mostre fotografiche. Circa 80 metri di gallerie dell'anfiteatro romano più antico e visitabile, mai prima rese fruibili ai visitatori e aperte solo nel 1971 per il concerto della band e nel 1984 per le esigenze di scena durante le riprese del film «Gli ultimi giorni di Pompei» di Peter Hunt tratto dal romanzo storico del 1834 di Edward Bulwer-Lytton.



Musica in festa per due giorni

Todi, l'evento raddoppia con concerti, danze e canti

TODI - Domenica e martedì torna a Todi per la sua terza edizione la Festa europea della musica frutto del lavoro del Centro studi Della Giacomina di Todi, guidato da Paola Berleghini, promotore della manifestazione sin dalla prima edizione del 2014. Quest'anno poiché il 21 giugno, solstizio d'estate e tradizionale data di svolgimento della manifestazione in Europa, cadrà di martedì, il Centro Studi Della Giacomina ha pensato di dividere il programma tra la parte solare di domenica 19 giugno e la parte lunare di martedì 21. Un programma intenso di concerti, danze e canti che arricchiranno l'intera giornata del 19 giugno nei punti più suggestivi del centro storico della città e che tanto successo hanno riscosso nelle edizioni precedenti: strade, piazze, terrazze, cortili di palazzi antichi, le chiese normalmente chiuse al pubblico e riaperte per la Festa a cura del Gruppo Fai Todi. La sera del 21 sarà celebrata la musica partendo da uno dei più begli angoli me-

dievali caratteristici di Todi per approdare al cortile di un Palazzo del XVI secolo dove al suono jazz del contrabbasso solo si accompagnerà un brindisi. Nel 2016 la parola d'ordine della Festa della musica di Todi sarà compassione, parola chiave dell'anno giubilare che significa condivisione, empatia, partecipazione, sentire insieme. Da non perdere anche gli appuntamenti dedicati alla musicoterapia. Come sempre tutti i concerti sono gratuiti e aperti al pubblico, perché lo scopo della Festa Europea della Musica è diffondere musica senza spettacolarizzazione, senza palchi, né amplificazioni, ma a livello stradale, e dalle terrazze dei palazzi, in forma spontanea e alla portata di tutti. Per il primo anno la Festa della musica sarà promossa anche dal ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo. Per il programma completo www.festadellamusica.beniculturali.it/index.php/it/umbria/todi.

ISABELLA ZAFFARAMI



AIPFM
Associazione Italiana
per la Promozione
della Festa della Musica

© - AIPFM - Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica
Via S. Calepodio, 5/a - 00152 Roma - Tel. 06 580382
info@festadellamusic-europea.it - www.festadellamusic.beniculturali.it

